

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI BOLZANO

dott. ing. MARCO MORGANTE
ISCRIZIONE ALBO N° 1084 - Sezione A

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
dott. ing. Marco Morgante


autostrada del brennero

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI
SETTE BARRIERE FONOASSORBENTI
DAL KM 278+782 AL KM 282+533,
NEL COMUNE DI GONZAGA (MN)

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
ai sensi dell'art.100 D.Lgs. 81/08

1.6

PARTE PRINCIPALE
SCHEDE DI SICUREZZA TIPO DEI PRODOTTI UTILIZZATI

1	FEBBRAIO 2020	REVISIONE
0	MAGGIO 2018	EMISSIONE
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
DATA PSC: MAGGIO 2018		
NUMERO PROGETTO: 36/17		

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE:

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
— —
dott. ing. ALESSANDRO MAGNAGO
ISCRIZIONE ALBO N° 1738

Indice

1.	RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI E MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE	5
2.	SCHEDE INFORMATIVE DI SICUREZZA DELLE PRINCIPALI SOSTANZE UTILIZZATE	17

1.

**RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI E MISURE DI
SICUREZZA DA ADOTTARE**

1. ■ RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI E MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

1.1 Premessa

Il **D.lgs. 81/08, Testo Unico sulla Sicurezza**, regola, in maniera dettagliata, le condizioni in cui il lavoro può essere considerato sicuro, nel momento in cui, i lavoratori sono esposti, per la natura dell'impresa e delle loro mansioni, a **rischi di tipo chimico o biologico**.

1.2 Rischio Chimico

Si definisce **rischio chimico (D.Lgs. 81/08 art. 222)** l'insieme dei pericoli per la Sicurezza e la Salute connessi alla presenza di "agenti chimici pericolosi".

Per **agenti chimici**, si devono intendere:

- qualsiasi composto chimico o elemento chimico,
- agenti chimici considerati pericolosi (**D.lgs. 52/97 & D.lgs. 65/03**),
- tutte le sostanze chimiche che, anche se non ricadono nella classificazione degli agenti pericolosi, possono danneggiare la salute dei lavoratori.

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

PRIMA DELL'ATTIVITÀ:

- Tutte le attività devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di agenti chimici pericolosi, compresi quelli cancerogeni/mutageni, o a sostituire gli stessi con ciò che lo è meno;
- Valutare il rischio chimico, anche di carattere cancerogeno/mutageno, degli agenti utilizzati consultando l'etichettatura (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza) e la scheda di sicurezza, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie;
- Organizzare adeguatamente i luoghi di lavoro e predisporre metodi di lavoro appropriati; inoltre, progettare, programmare e sorvegliare le lavorazioni affinché non vi sia emissione di agenti cancerogeni/mutageni nell'aria o che sia contenuta al massimo per mezzo di aspirazione localizzata;
- Attrezzare adeguatamente i lavoratori;
- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori;
- Ridurre al minimo la quantità dell'agente chimico da impiegare;
- Evitare di accumulare le sostanze o i prodotti in attesa di essere impiegati nel luogo di lavoro, soprattutto se cancerogene/mutagene;
- Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di agenti chimici, in particolar

modo se cancerogene/mutagene, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate;

- Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta) qualora dalla valutazione del rischio chimico l'esposizione risulti superiore a *basso per la sicurezza e irrilevante per la salute*;
- Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso.

DURANTE L'ATTIVITÀ:

- È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti, qualora l'esposizione risulti superiore a *basso per la sicurezza e irrilevante per la salute*, o in funzione dell'uso di agenti cancerogeni/mutageni;
- Consevare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro;
- Verificare il livello di rischio, quando necessario (ad esempio in presenza di sostanze cancerogene/mutagene), anche attraverso misurazioni ambientali al fine di un eventuale miglioramento delle procedure di tutela.

DOPO L'ATTIVITÀ:

- Prestare particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione in particolare se si tratta di agenti cancerogeni/mutageni, per i quali è indispensabile utilizzare contenitori ermetici provvisti di inequivocabile etichettatura;
- Procedere alla pulizia dei dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature) curando la conservazione, la pulizia e la manutenzione soprattutto in presenza di agenti cancerogeni/mutageni;
- Eseguire la regolare e sistematica pulizia dei locali, delle attrezzature ed egli impianti in particolar modo in presenza di agenti cancerogeni/mutageni;
- Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale.

Pronto soccorso e misure di emergenza

- Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti che possono comportare una esposizione anomala dei lavoratori rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Evacuare, quando necessario, il luogo di lavoro;
- fare accedere al luogo di lavoro solo il personale addetto alle riparazioni, dotati dei dpi necessari;
- Predisporre misure di emergenza previste nel piano di emergenza nel caso di esposizioni ad agenti chimici oltre il livello *basso per la sicurezza e irrilevante per la salute* e ad agenti chimici cancerogeni/mutageni tra le quali le esercitazioni di sicurezza periodiche;
- Tenere a disposizione i mezzi di pronto soccorso;
- Utilizzare, quando previsti, i sistemi di allarme e di comunicazione per segnalare tempestivamente l'incidente o l'emergenza;

- Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di pronto soccorso.

Dispositivi di protezione individuale

- Calzature di sicurezza
- Occhiali
- Maschere per la protezione delle vie respiratorie
- Guanti
- Indumenti protettivi

1.3 Rischio Biologico

Per **rischio biologico** (D.Lgs. 81/08 art. 267) si intende la possibilità di contrarre una malattia infettiva nel corso di attività lavorative che comportano l'esposizione ad agenti biologici.

La normativa vigente definisce "**agente biologico**" qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Il decreto li divide in quattro gruppi:

- agenti con basso livello di pericolosità,
- agenti con basso livello di pericolosità per la comunità ma che possono infettare i lavoratori,
- agenti pericolosi per i lavoratori e che possono propagarsi nella comunità, di cui però sono disponibili cure,
- agenti molto pericolosi sia per i lavoratori sia per la comunità data l'assenza o la scarsità delle misure sanitarie per combatterli.

La valutazione dei rischi, legati a questi agenti pericolosi per la salute, prevedono che, nel caso in cui ci sia incertezza su dove collocare l'agente biologico in uno dei quattro gruppi, è doveroso inserirlo, sempre, in quello di livello più alto.

Le principali attività nelle quali vi sia la possibile presenza di microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni sono quelle svolte in ambienti insalubri.

In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli eventuali agenti biologici, seguita, se del caso, da una specifica attività di bonifica.

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

PRIMA DELL'ATTIVITÀ:

- Prima dell'inizio di qualsiasi attività nella quale i lavoratori possano venire a contatto con agenti biologici nocivi è necessario effettuare una preventiva valutazione ambientale, seguita da una eventuale bonifica del sito;
- Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.

DURANTE L'ATTIVITÀ:

- È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- È indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (stivali, guanti, etc.).

DOPO L'ATTIVITÀ:

- Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.

Pronto soccorso e misure di emergenza

- In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

Dispositivi di protezione individuale

- Calzature di sicurezza (stivali)
- Maschere per la protezione delle vie respiratorie
- Guanti
- Indumenti protettivi

In edilizia il rischio di danni all'apparato respiratorio ed in particolare quello cancerogeno, derivano dall'utilizzo degli oli minerali e del catrame. A questi prodotti tradizionali vanno però aggiunti altri prodotti chimici introdotti in molti casi solo recentemente in edilizia, di cui molto spesso si ignora la composizione ed il possibile effetto lesivo per scarsità di studi epidemiologici.

1.4 Prodotti chimici, fattori di rischio o modalità di assorbimento, misure di prevenzione

Oli minerali disarmanti

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

I rischi derivano dalla presenza negli oli minerali di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e policlorobifenili (PCB) e dalle nitrosammine.

Queste sostanze sono dotate di potere cancerogeno e possono essere assorbite per inalazione (in applicazioni a spruzzo) e/o per contatto (nelle applicazioni a pennello).

Misure di prevenzione

E' vietato l'uso di oli minerali nelle operazioni di disarmo.

Quando per ragioni di sveltimento del disarmo si dovesse ricorrere all'uso di fluidi disarmanti occorre che nei prodotti sia garantita l'assenza di IPA, PCB e nitrossamine. Per i fluidi disarmanti va richiesto comunque scheda tecnica di sicurezza ed il prodotto stesso deve essere etichettato. Nell'uso si dovrà tenere conto di quanto riportato nella scheda stessa.

Oli disarmanti del tipo vegetale e terpenico

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

Possono in soggetti allergici, causare delle dermatiti da contatto o follicoliti.

Misure di prevenzione

Uso di guanti protettivi o di creme barriera da cospargere sul dorso, sul palmo della mano e sui polsi.

I soggetti particolarmente sensibilizzati e coloro che sono stati colpiti da dermatiti, nell'uso di guanti in gomma, devono evitare il contatto con la pelle indossando un sottoguanto di cotone.

Bitume e catrame

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

Il bitume ed in modo particolare i catrami e le peci contengono idrocarburi policiclici aromatici (IPA) alcuni dei quali cancerogeni. Sono maggiormente pericolosi quando vengono adoperati a caldo.

Misure di prevenzione

Durante il loro uso sarà necessario, se dalla scheda tecnica si conferma la presenza di sostanze pericolose, l'utilizzo di maschere dotate di filtro del tipo per fumi e nebbie tossiche di categoria FFP2.

Inoltre:

i vapori a caldo dei bitumi e dei catrami possono dare origine anche a forme gravi di infortuni oculari (congiuntiviti), per cui durante le operazioni di posa è necessario che i lavoratori utilizzino occhiali protettivi del tipo a protezione laterale;

nelle applicazioni il lavoratore non deve porsi possibilmente nella direzione del vento cioè deve fare in modo tale da non essere investito dai vapori caldi, più pesanti dell'aria liberati dal prodotto.

La silice

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

Il rischi derivano dalla sua inalazione.

Si definisce:

alto: contenuto di silice libera superiore al 5%;

modesto: contenuto inferiore al 5% ma superiore all'1%;

basso: quando i valori sono al di sotto dell'1%.

Misure di prevenzione

Nelle lavorazioni di preparazione delle malte cementizie, nei calcestruzzi, nelle operazioni di sabbiatura e nella frantumazione della pietra e del calcestruzzo in genere l'Appaltatore dovrà se necessari quantificare con eventuali rilievi strumentali la percentuale presente della silice libera.

In ogni caso si prescrive:

- obbligo dell'uso di maschera antipolvere

Fumi di saldatura

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

Sostanze tossiche come ossido di carbonio, ozono, gas nitrosi, metalli (ferro, manganese, nichel, cromo) e fosgene nel caso di saldature o tagli su pezzi verniciati.
Queste sostanze possono venire a contatto con gli occhi e possono essere assorbite attraverso le vie respiratorie.

Misure di prevenzione

Le saldature e il taglio vanno effettuati possibilmente in luoghi ben ventilati.
Nei luoghi confinati o con scarsa ventilazione è obbligatoria una aspirazione mediante apposite apparecchiature localizzate. Per concentrazioni fino a dieci volte il valore limite ponderato (TLV) gli addetti alla saldatura devono indossare mascherine protettive del tipo FFP2.

La mascherina non è l'unico DPI da indossare nei lavori di saldatura/taglio. L'operatore dovrà essere dotato anche dei seguenti DPI:

- scarpe antinfortunistiche;
- lenti attiniche;
- casco di protezione,
- guanti;
- grembiuli.

Vernici, solventi, diluenti e pigmenti

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

Il rischio deriva dalla presenza di solventi (benzolo, stirolo, xilolo, toluolo, aldeide-formica, eteri, chetoni), di diluenti (acetone, alcool, nitrodiluente, benzine, ecc.), di pigmenti (cromati, metalli di piombo, cadmio e zinco), di plasticanti (ftalanti), di resine (poliuretatiche, epossidiche, ecc.).

Gli effetti dannosi sulla salute riguardano la cute, le mucose oculari e respiratorie, l'apparato digerente, l'apparato respiratorio i reni e anche il sistema nervoso.

Misure di prevenzione

L'utilizzo deve avvenire in ambiente aerato. Se questo non è possibile e si deve utilizzare il prodotto in luoghi confinati si dovrà adottare una apparecchiatura d'aspirazione.

Gli operatori dovranno:

- evitare inutili spandimenti nelle operazioni di manipolazione e di trasporto;
- tenere i recipienti o contenitori perfettamente chiusi,
- vietare il travaso in contenitori di fortuna;
- fare uso di guanti impermeabili, mascherine FFP2 con filtro del tipo "a carbone attivo" ed occhiali protettivi.

Vernici

Di tutte le vernici che vengono utilizzate in cantiere l'appaltatore deve essere in possesso delle schede di sicurezza.

Possono essere usate comunque solamente vernici prive di benzolo (massima presenza 1%) e con un contenuto di toluolo e Xilolo non superiore al 45%.

Malte e cementi

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

La presenza di sali di cromo, di cobalto, ed in misura minore di altri metalli, nel cemento può sia nelle operazioni di impasto con sabbia e ghiaia che nelle operazioni di manipolazione causare una dermatite definita exzema del muratore particolarmente presente nei soggetti sensibilizzati.

Il fenomeno cutaneo compare inizialmente nelle mani e può estendersi su tutto il corpo scomparendo, ricomparendo ed aggravandosi ogni qualvolta la persona viene a contatto con il cemento, soprattutto quando questo si miscela con l'acqua.

Misure di prevenzione

Uso di guanti protettivi o di creme barriera da cospargere sul dorso, sul palmo della mano e sui polsi.

I soggetti particolarmente sensibilizzati e coloro che sono stati colpiti da dermatiti, nell'uso di guanti in gomma, devono evitare il contatto con la pelle indossando un sottoguanto di cotone.

Prodotti di decomposizione di materiale plastico

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

Inalazione di fumi tossici

Misure di prevenzione

E' fatto assoluto obbligo di non bruciare rifiuti e scarti di materiale plastico o contenente plastica.

Polveri di legno

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

Inalazione di polveri di legno in seguito all'uso continuativo della sega circolare da cantiere con conseguenze dannose alla parte superiore dall'apparato respiratorio e con possibili processi degenerativi tumorali a livello nasale.

Misure di prevenzione

Qualora l'uso fosse pressoché continuo dotare la sega circolare di un impianto di aspirazione.
Per gli operatori vige l'obbligo di indossare la mascherina igienica.

Acidi

Fattori di rischi o modalità di assorbimento

In relazione alla sostanza, alla temperatura e alla concentrazione gli acidi e le liscive sono corrosivi per la pelle, gli occhi e le mucose, ed in caso di ingestione per l'apparato digerente.

Misure di prevenzione

Quando si fa uso di queste sostanze il luogo di lavoro deve essere ben ventilato e se utilizzati in luoghi chiusi si dovrà prima dell'uso verificare se l'aerazione risulta sufficiente.

Procedure operative:

Coloro che usano acidi e liscive, prodotti contenenti acidi e liscive o comunque prodotti corrosivi devono attenersi alle seguenti regole:

- indossare guanti ed occhiali del tipo a chiusura laterale oppure visiera in relazione al possibile danno che la sostanza può arrecare;
- il posto di lavoro e l'ambiente circostante vanno tenuti puliti;
- nella diluizione aggiungere lentamente gli acidi all'acqua e non viceversa ed agitare continuamente;
- in caso di perdite o di spargimenti le sostanze vanno eliminate con lavaggi d'acqua ed assorbite mediante segatura o sabbia (questa regola non va applicata in caso di spargimento di acido nitrico);
- sul posto di lavoro la quantità di prodotto deve essere quella strettamente necessaria per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni;
- i contenitori devono essere conservati chiusi e comunque in luoghi ventilati;
- le operazioni di travaso da contenitori più grandi devono essere effettuate mediante sifoni.

2.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA
DELLE PRINCIPALI SOSTANZE UTILIZZATE

2. SCHEDE INFORMATIVE DI SICUREZZA DELLE PRINCIPALI SOSTANZE UTILIZZATE

2.1 Premessa

Una **scheda di sicurezza (SDS)** è un documento legale in cui vengono elencati tutti i pericoli per la salute dell'uomo e dell'ambiente di un prodotto chimico. In particolare vi sono elencate le componenti, il produttore, i rischi per il trasporto per l'uomo e per l'ambiente, le indicazioni per lo smaltimento, le frasi H di Pericolo ed i consigli P, i limiti di esposizione TLV/TWA e le protezioni da indossare per il lavoratore (Dispositivi di Protezione Individuale), che ne entra in contatto.

2.2 Tabella sostanze prodotti potenzialmente pericolosi

A 1	LEGANTE PER CALCESTRUZZO REOPLASTICO
A 5	MALTE PER INGHISAGGI
A 9	MALTA PER RIPRISTINO
B 1	ADDITIVO FLUIDIFICANTE
B 2	ADDITIVO AREANTE
B 3	INIBITORI DI CORROSIONE
C 1	ANTICORROSIVO
C 2	ANTIEVAPORANTE
C 4	DISARMANTE
D 1	MALTA POLIMERICA
D 2	SILANI
E3	RESINE EPOSSIDICHE PER INIEZIONI
F 1	EMULSIONI
F 2	BITUMI MODIFICATI
F 3	CONGLOMERATI BITUMINOSI
G 3	ANTIRUGGINE
G 4	PITTURA PER ACCIAIO
G 5	VERNICI PER LA SEGNALETICA STRADALE

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

A 1

LEGANTE PER CALCESTRUZZO REOPLASTICO

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

BS 37 RS

Data emissione: 19.10.1997

Nr. revisione: 4

Data revisione: 27.08.2008

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' *

- 1.1 Identificazione del preparato:** BS 37 RS
- 1.2 Utilizzazione del preparato:** Malta antiritiro resistente ai solfati.
- 1.3 Identificazione società:** TECNOCHEM ITALIANA S.p.A. - Via Sorte, 2/4 - 24030 Barzana (BG) - Italia - Tel. 035/554811 - Fax. 035/554816 - info@tecnochem.it
- E-mail della persona competente, responsabile della SDS:** rosita@tecnochem.it
- 1.4 Telefono di emergenza:** Tecnochem Italiana 035 55 48 11

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI *

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. L'impasto, a causa dell'elevato pH, può provocare irritazione della pelle in caso di contatto ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezioni. In caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI *

Malta a base di speciali cementi resistenti ai solfati, inerti in curva, microsilici amorfe, etere di cellulosa, polinaftalensolfonato e fibre sintetiche.

Sostanze contenute pericolose:

>25% Cemento CAS: n.d. Xi - R36/37/38 - R43

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Contatto con la pelle:** lavare con abbondante acqua corrente e sapone. Non usare solventi per rimuovere il prodotto.
- 4.2 Contatto con gli occhi:** non strofinare. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
- 4.3 Ingestione:** RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza. Non somministrare niente per bocca se l'infortunato è incosciente. Se l'infortunato è cosciente risciacquare la bocca con acqua.
- 4.4 Inalazione:** Aerare l'ambiente. Spostare l'infortunato all'aria aperta. Se necessario chiamare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione appropriati:** Non necessari.
- 5.2 Mezzi di estinzione da evitare:** Nessuno in particolare.
- 5.3 Pericoli dai prodotti di combustione:** Nessuno.
- 5.4 Mezzi di protezione:** Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni individuali:** Indossare occhiali, guanti ed indumenti protettivi. Se necessario utilizzare mascherina antipolvere.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** Raccogliere la polvere con mezzi manuali o meccanici (aspiratori). Non

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

BS 37 RS

Data emissione: 19.10.1997

Nr. revisione: 4

Data revisione: 27.08.2008

scaricare o disperdere in fognature o corsi d'acqua, suolo o vegetazione (informare le autorità competenti). Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Manipolazione:** Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. Rispettare le normali pratiche di igiene, non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- 7.2 Immagazzinamento:** Conservare in luogo fresco e asciutto tra + 5°C e + 35°C mantenendo gli imballi integri. Periodo di conservazione 12 mesi dalla data di confezionamento.
- 7.3 Impieghi particolari:** N.A.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Limiti di esposizione:** N.D.
- 8.2 Controllo dell'esposizione:** Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
- 8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale:** Nessun dato aggiuntivo, vedi punto 7.
- 8.2.1.1 Protezione respiratoria:** Mascherina antipolvere.
- 8.2.1.2 Protezione delle mani:** Usare guanti protettivi.
- 8.2.1.3 Protezione degli occhi:** Usare occhiali di sicurezza.
- 8.2.1.4 Protezione della pelle:** Indumenti a protezione completa della pelle.
- 8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:** Evitare di disperdere nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Aspetto e colore:** solido polverulento di colore grigio
Odore: inodore
- 9.2 pH:** ca. 12 a 20°C (100 g/l)
Punto di ebollizione : N.A.
Punto d'infiammabilità: N.A.
Infiammabilità solidi/gas : N.A.
Autoinfiammabilità: N.A.
Proprietà esplosive : no
Proprietà comburenti: no
Pressione di vapore: N.A.
Densità relativa: N.A.
Idrosolubilità: scarsa
Liposolubilità: N.D.
Coef. di ripartiz.(n-ottanolo/acqua): N.A.
Viscosità: N.A.
Densità dei vapori : N.A.
Velocità di evaporazione N.A.
- 9.3 Densità apparente:** 1,4-1,5 t/m³

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

BS 37 RS

Data emissione: 19.10.1997

Nr. revisione: 4

Data revisione: 27.08.2008

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Condizioni da evitare:** Stoccaggio in luoghi umidi e temperature molto elevate.
- 10.2 Materiali da evitare:** Contatto con acidi forti e forti ossidanti.
- 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossica particolare.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Ecotossicità:** Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersioni rilevanti in presenza di acqua, a causa del pH basico.
- 12.2 Mobilità:** N.A.
- 12.3 Persistenza e degradabilità:** N.A.
- 12.4 Potenziale di bioaccumulo:** N.A.
- 12.5 Altri effetti avversi:** N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Smaltire come per i normali materiali da costruzione secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Trasporto stradale (ADR): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
- Trasporto ferroviario (RID): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
- Trasporto via mare (IMDG): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
- Trasporto aereo (ICAO/IATA): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

*

Classificazione ed etichettatura:

Considerato che il preparato, una volta miscelato con acqua, non contiene più dello 0,0002% di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco della parte cementizia, lo stesso preparato può essere commercializzato in conformità al D.M. 10 maggio 2004 – Recepimento della direttiva 2003/53/CE.

Simboli: Xi Irritante

FraSI R: R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

FraSI S: S2 conservare fuori dalla portata dei bambini
S24/25 evitare il contatto con gli occhi e la pelle
S26 in caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

BS 37 RS

Data emissione: 19.10.1997

Nr. revisione: 4

Data revisione: 27.08.2008

16. ALTRE INFORMAZIONI

N.A. = non applicabile

N.D. = non determinato

Elenco frasi R:

R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle - R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

I paragrafi modificati rispetto alla precedente versione sono contrassegnati da *.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **P706**
Denominazione: **ANCORFIX 706 LEGANTE**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Legante idraulico a base di cemento per il confezionamento in cantiere di calcestruzzi superfluidi ad elevata prestazione per utilizzo in edilizia industriale**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PAGEL ITALIANA SRL**
Indirizzo: **Via Terraglioni, 44**
Località e Stato: **36030 Montecchio Precalcino (Vicenza)**
Italy
tel.: **+39-0445-864896**
fax: **+39-0445-334133**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@pagel-italiana.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **335-5796654**

2. Identificazione dei pericoli.

Il cemento in presenza di acqua, per esempio nella produzione di malte, o quando si bagna, produce una soluzione fortemente alcalina (PH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **Xi**

Frase R: **37/38-41-43**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xi



R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

S24/25 EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI E CON LA PELLE.
S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S37/39 USARE GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

Contiene: CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)**2.3. Altri pericoli.**

Il cemento contenuto nel prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente del cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione e dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al punto 15.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il cemento e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il cemento non risponde ai criteri dei PBT e vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.**Contiene:**

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	-----------------------------	----------------------------------

CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)

CAS. 65997-15-1 50 - 100 Xi R37/38, Xi R41, Xi R43

CE. 266-043-4

INDEX. -

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335,
Skin Sens. 1 H317

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il cemento contenuto nel prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente del cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione e dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al punto 15.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il cemento e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il cemento non risponde ai criteri dei PBT e vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.

4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

NORME GENERALI: Non sono necessarie protezioni individuali per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere di cemento contenuto nel prodotto ed il contatto con il cemento umido o con preparazioni che lo contengono. Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0,9% NaCl). Contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Nel caso di cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua.

Nel caso di cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero.

Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

IN CASO DI INALAZIONE: Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

IN CASO DI INGESTIONE: Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e fare bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

OCCHI: Il contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

PELLE: Il cemento e le sue preparazioni possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Il contatto prolungato della pelle con il cemento umido o sue preparazioni umide può provocare irritazioni, dermatiti o gravi ustioni in quanto queste ultime si sviluppano senza sentire dolore (per esempio quando si sta in ginocchio per lungo tempo su malta fresca anche indossando pantaloni).

INALAZIONE: L'inalazione ripetuta di polvere di cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

AMBIENTE: In condizioni di uso normali il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda dati di sicurezza.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.

In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare lo scarico o la dispersione del cemento in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.

Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere Sezione 8) al fine di evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi.

Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori (es. silos, tramogge etc.) per l'utilizzo futuro.

In caso di sversamenti di notevoli quantità di cemento o di sue preparazioni provvedere alla chiusura/copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

MISURE PROTETTIVE: Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento asciutto, vedere il Punto 6.3

MISURE DI PREVENZIONE INCENDIO: Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il cemento non è né combustibile né infiammabile.

MISURE PER PREVENIRE LA GENERAZIONE DI AEROSOL E POLVERE: Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.

MISURE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

INFORMAZIONI SULL'IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO DI CARATTERE GENERALE: Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la manipolazione, l'immagazzinaggio e l'insaccamento del cemento non bisogna né bere, né mangiare, né fumare.

In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi.

Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il cemento deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di sepellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato.

Il cemento può franare, crollare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il sepellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. silo, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono cemento, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

Non utilizzare contenitori di alluminio a causa dell'incompatibilità dei materiali.

EFFICACIA DELL'AGENTE RIDUCENTE DEL CROMO VI: L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato su ogni singola confezione e S.T.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 196-10, al di sotto del limite di 0,0002%, imposto dalla vigente normativa, fermi restando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dell'Associazione degli igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il particolato è pari a

Cemento:

1 mg/mc (frazione respirabile)

Quarzo (SiO₂):

la frazione respirabile è contenuta in una percentuale inferiore al 1% sulla parte presente di materia prima nel prodotto

0,025 mg/m³ (frazione respirabile) (TLV-TWA)

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)	TLV	I	1				

8.2. Controlli dell'esposizione.

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI: Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure al fine di ridurre la generazione di polvere e per evitare che la polvere si propaghi nell'ambiente di lavoro

I controlli localizzati saranno definiti in relazione alle situazioni in essere e di conseguenza saranno individuate le attrezzature specifiche corrispondenti.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Indossare occhiali o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il cemento asciutto o le sue preparazioni per prevenire il contatto con gli occhi.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Usare guanti impermeabili resistenti all'abrasione ed agli alcali, conformi alla UNI EN 374 parti 1,2,3 rivestiti interamente di cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140)

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere di cemento nell'ambiente.

Adottare le misure per assicurare che il cemento non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA), adottato dall'Associazione degli Igienisti Ambientali Americani (ACGIH) per il cemento portland.

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

Il controllo dell'esposizione ambientale è pertinente per l'ambiente acquatico come emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione ed uso) applicato principalmente al terreno e alle acque di scarico.

L'effetto acquatico e la valutazione del rischio coprono l'effetto sugli organismi/ecosistemi dovuti ai possibili cambiamenti del pH correlati al rilascio degli idrossidi. Si ritiene che la tossicità degli altri ioni inorganici disciolti possa essere trascurabile a confronto del potenziale effetto del pH.

Qualunque altro effetto che possa verificarsi durante la produzione e l'utilizzo è da ritenere che abbia luogo su scala locale. Il pH delle scariche e dell'acqua di superficie non dovrebbe eccedere il valore 9. Diversamente potrebbe avere un impatto sugli impianti di trattamento dei reflui urbani (STPs) e sugli impianti di trattamento dei reflui industriali (WWTPs). Per tale valutazione dell'esposizione, è raccomandato un approccio graduale.

Livello 1: Recuperare informazioni sul pH dello scarico ed il contributo del cemento al pH risultante. Se il pH dovesse essere superiore a 9 ed attribuibile in modo predominante al cemento, a quel punto ulteriori azioni sarebbero richieste per dimostrare un utilizzo sicuro.

Livello 2: Recuperare informazioni sul pH dell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Il valore del pH non deve superare il valore di 9.

Livello 3: Misurare il pH nell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, l'utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere implementate misure di gestione del rischio: lo scarico deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da rendere sicuro l'utilizzo del cemento durante la produzione o la fase d'uso.

Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	solido
Colore	grigio
Odore	inodore
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	11 in dispersione acquosa a 20°C
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	NA (non applicabile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	NA (non applicabile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	Non Infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	NA (non applicabile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	1,294 Kg/l
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Quando miscelato con acqua, il cemento indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2. Stabilità chimica.

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedi SEZ 7) ed è compatibile con la quasi totalità dei materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con gli altri metalli non nobili. Il cemento, a contatto con acido idrofluoridrico, si decompone producendo gas tetrafluoro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e biftuoruro di ossigeno.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate ai punti 7.2 e 7.4 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente del Cromo VI nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Non applicabile.

10.4. Condizioni da evitare.

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il contatto di polvere di alluminio con il cemento umido provoca la formazione di idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Il cemento non si decompone in alcun modo in alcun prodotto pericoloso.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: Il cemento contenuto nel prodotto a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

GRAVI LESIONI OCULARI: Il clinker contenuto nel prodotto ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128.

Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA: Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cromo VI idrosolubile che provoca dermatiti allergiche da contatto.

La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti e una combinazione dei due meccanismi sopra menzionati.

Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cromo VI idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente.

CONDIZIONI SANITARIE AGGRAVATE DALL'ESPOSIZIONE:

L'inalazione di polvere di cemento contenuto nel prodotto può aggravare i disturbi del sistema respiratorio e/o condizioni sanitarie come enfisema o asma e/o condizioni esistenti di pelle e/o occhi.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento su *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossica per la vita acquatica in determinate circostanze.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non attinenti poiché il prodotto è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

non attinente.

12.4. Mobilità nel suolo.

non attinente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

non attinente.

12.6. Altri effetti avversi.

non attinente.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato

irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,002% (2 pp0) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato, se necessario, attraverso l'additivazione al prodotto di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2, 7.4 e 10.2).

Ai sensi del suddetto regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta le seguenti informazioni:

- data di confezionamento: riportata sulla confezione
- condizioni di conservazione: in appositi contenitori chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, mantenendo l'integrità della confezione
- periodo di conservazione: specificato sulla confezione

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermi restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Essendo il prodotto una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza ma essa è esentata dalla registrazione in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08 / 09.

Scheda di sicurezza
MAPEGROUT T 60

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. Si faccia, comunque, riferimento al paragrafo 3.

Corrosività/Potere irritante:

Cute:

Il contatto può causare irritazione.

Occhio:

Il contatto diretto può causare irritazione.

Potere sensibilizzante:

Ripetuti contatti con la pasta di cemento possono causare dermatosi od eczemi.

Cancerogenesi:

La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo.

Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi.

Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.

Mutagenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Altre informazioni:

La predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo.

In una persona sensibilizzata la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

Per questo motivo il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Biodegradabilità: dati non disponibili sul preparato.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito

(codice CER):

17 01 01

Smaltimento prodotto non indurito

(codice CER):

17 01 01

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU:

==

RID/ADR:

merce non pericolosa

IMO/IMDG:

merce non pericolosa

MAR/POL 73/78, Allegato III:

no

Trasporto aereo (ICAO/IATA):

merce non pericolosa

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Simboli:

Xi Irritante

Frase R:

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Frase S:

S22 Non respirare le polveri.

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

Contiene:

Scheda di sicurezza
MAPEGROUT T 60

cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

A 5

MALTE PER INGHISAGGI

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **P705**
Denominazione: **ANCORFIX 705**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Malta cementizia premiscelata a base di cemento e inerti silicei per utilizzo in edilizia**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PAGEL ITALIANA SRL**
Indirizzo: **Via Terraglioni, 44**
Località e Stato: **36030 Montecchio Precalcino (Vicenza)**
Italy
tel.: **+39-0445-864896**
fax: **+39-0445-334133**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@pagel-italiana.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **335-5796654**

2. Identificazione dei pericoli.

Il cemento in presenza di acqua, per esempio nella produzione di malte, o quando si bagna, produce una soluzione fortemente alcalina (PH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **Xi**

Frase R: **37/38-41-43**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xi



R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S24 EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE.
S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.

S37/39
S46

USARE GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene: CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)

2.3. Altri pericoli.

Il cemento contenuto nel prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente del cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione e dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al punto 15.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il cemento e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il cemento non risponde ai criteri dei PBT e vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	-----------------------------	----------------------------------

CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)

CAS.	65997-15-1	30 - 50	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43
------	------------	---------	---------------------------

CE.	266-043-4		
-----	-----------	--	--

INDEX.	-		
--------	---	--	--

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
--

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Contiene QUARZO (SiO₂) con frazione respirabile inferiore al 1% sul peso della parte contenuta nel prodotto (60% circa).

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

NORME GENERALI: Non sono necessarie protezioni individuali per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere di cemento contenuto nel prodotto ed il contatto con il cemento umido o con preparazioni che lo contengono. Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0,9% NaCl). Contattare un specialista della medicina del lavoro o un oculista.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Nel caso di cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua.

Nel caso di cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero.

Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

IN CASO DI INALAZIONE: Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

IN CASO DI INGESTIONE: Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e fare bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

OCCHI: Il contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

PELLE: Il cemento e le sue preparazioni possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Il contatto prolungato della pelle con il cemento umido o sue preparazioni umide può provocare irritazioni, dermatiti o gravi ustioni in quanto queste ultime si sviluppano senza sentire dolore (per esempio quando si sta in ginocchio per lungo tempo su malta fresca anche indossando pantaloni).

INALAZIONE: L'inalazione ripetuta di polvere di cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

AMBIENTE: In condizioni di uso normali il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda dati di sicurezza.

5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.

In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare lo scarico o la dispersione del cemento in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.

Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere Sezione 8) al fine di evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi.

Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori (es. silos, tramogge etc.) per l'utilizzo futuro.

In caso di sversamenti di notevoli quantità di cemento o di sue preparazioni provvedere alla chiusura/copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

MISURE PROTETTIVE: Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento asciutto, vedere il Punto 6.3

MISURE DI PREVENZIONE INCENDIO: Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il cemento non è né combustibile né infiammabile.

MISURE PER PREVENIRE LA GENERAZIONE DI AEROSOL E POLVERE: Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.

MISURE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

INFORMAZIONI SULL'IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO DI CARATTERE GENERALE: Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la manipolazione, l'immagazzinaggio e l'insaccamento del cemento non bisogna né bere, né mangiare, né fumare.

In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi.

Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il cemento deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato.

Il cemento può franare, crollare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. silo, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono cemento, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

Non utilizzare contenitori di alluminio a causa dell'incompatibilità dei materiali.

EFFICACIA DELL'AGENTE RIDUCENTE DEL CROMO VI: L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato su ogni singola confezione e S.T.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 196-10, al di sotto del limite di 0,0002%, imposto dalla vigente normativa, fermi restando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dell'Associazione degli igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il particolato è pari a

Cemento:

1 mg/mc (frazione respirabile)

Quarzo (SiO₂):

la frazione respirabile è contenuta in una percentuale inferiore al 1% sulla parte presente di materia prima nel prodotto

0,025 mg/m³ (frazione respirabile) (TLV-TWA)

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm
CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)	TLV	I	1			

8.2. Controlli dell'esposizione.

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI: Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure al fine di ridurre la generazione di polvere e per evitare che la polvere si propaghi nell'ambiente di lavoro

I controlli localizzati saranno definiti in relazione alle situazioni in essere e di conseguenza saranno individuate le attrezzature specifiche corrispondenti.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Indossare occhiali o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il cemento asciutto o le sue preparazioni per prevenire il contatto con gli occhi.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Usare guanti impermeabili resistenti all'abrasione ed agli alcali, conformi alla UNI EN 374 parti 1,2,3 rivestiti interamente di cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140)

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere di cemento nell'ambiente.

Adottare le misure per assicurare che il cemento non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA), adottato dall'Associazione degli Igienisti Ambientali Americani (ACGIH) per il cemento portland.

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

Il controllo dell'esposizione ambientale è pertinente per l'ambiente acquatico come emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione ed uso) applicato principalmente al terreno e alle acque di scarico.

L'effetto acquatico e la valutazione del rischio coprono l'effetto sugli organismi/ecosistemi dovuti ai possibili cambiamenti del pH correlati al rilascio degli idrossidi. Si ritiene che la tossicità degli altri ioni inorganici disciolti possa essere trascurabile a confronto del potenziale effetto del pH.

Qualunque altro effetto che possa verificarsi durante la produzione e l'utilizzo è da ritenere che abbia luogo su scala locale. Il pH delle scariche e dell'acqua di superficie non dovrebbe eccedere il valore 9. Diversamente potrebbe avere un impatto sugli impianti di trattamento dei reflui urbani (STPs) e sugli impianti di trattamento dei reflui industriali (WWTPs). Per tale valutazione dell'esposizione, è raccomandato un approccio graduale.

Livello 1: Recuperare informazioni sul pH dello scarico ed il contributo del cemento al pH risultante. Se il pH dovesse essere superiore a 9 ed attribuibile in modo predominante al cemento, a quel punto ulteriori azioni sarebbero richieste per dimostrare un utilizzo sicuro.

Livello 2: Recuperare informazioni sul pH dell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Il valore del pH non deve superare il valore di 9.

Livello 3: Misurare il pH nell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, l'utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere implementate misure di gestione del rischio: lo scarico deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da rendere sicuro l'utilizzo del cemento durante la produzione o la fase d'uso.

Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	solido
Colore	grigio scuro
Odore	inodore
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	11 (in dispersione acquosa a 20°C)
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	NA (non applicabile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	NA (non applicabile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	Non Infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	NA (non applicabile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	1,600 Kg/l
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco:	100,00 %
----------------	----------

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Quando miscelato con acqua, il cemento indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2. Stabilità chimica.

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedi SEZ 7) ed è compatibile con la quasi totalità dei materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con gli altri metalli non nobili. Il cemento, a contatto con acido idrofluoridrico, si decompone producendo gas tetrafluoro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate ai punti 7.2 e 7.4 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente del Cromo VI nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Non applicabile.

10.4. Condizioni da evitare.

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il contatto di polvere di alluminio con il cemento umido provoca la formazione di idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Il cemento non si decompone in alcun modo in alcun prodotto pericoloso.

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: Il cemento contenuto nel prodotto a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

GRAVI LESIONI OCULARI: Il clinker contenuto nel prodotto ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128.

Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA: Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cromo VI idrosolubile che provoca dermatiti allergiche da contatto.

La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti e una combinazione dei due meccanismi sopra menzionati.

Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cromo VI idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente.

CONDIZIONI SANITARIE AGGRAVATE DALL'ESPOSIZIONE:

L'inalazione di polvere di cemento contenuto nel prodotto può aggravare i disturbi del sistema respiratorio e/o condizioni sanitarie come enfisema o asma e/o condizioni esistenti di pelle e/o occhi.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento su *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossica per la vita acquatica in determinate circostanze.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non attinenti poiché il prodotto è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

non attinente.

12.4. Mobilità nel suolo.

non attinente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

non attinente.

12.6. Altri effetti avversi.

non attinente.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,002% (2 pp0) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato, se necessario, attraverso l'additivazione al prodotto di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2, 7.4 e 10.2).

Ai sensi del suddetto regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta le seguenti informazioni:

- data di confezionamento: riportata sulla confezione
- condizioni di conservazione: in appositi contenitori chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, mantenendo l'integrità della confezione
- periodo di conservazione: specificato sulla confezione

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermi restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Essendo il prodotto una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza ma essa è esentata dalla registrazione in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

A 9

MALTA PER RIPRISTINO

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/10

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 27.03.2012

Versione: 3.0

Prodotto: **EMACO FAST FLUID W**

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 29.03.2012

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

EMACO FAST FLUID W

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Additivo per il settore edile

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi

Irritante.



Frase 'R'

R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
FraSI 'S'	
S2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S37	Usare guanti adatti.

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformit  alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Rischio di gravi lesioni oculari.

Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Miscela

Carattere chimico

malta cementizia modificata

Il prodotto contiene una o pi  sostanze in concentrazione superiore allo 0.1%, contenute nella lista di sostanze candidate secondo quanto previsto dall'articolo 59 (1,10) del Regolamento 1907/2006/CE (meglio noto come REACh). acido borico (contenuto (W/W): >= 0,1 % - <= 0,5 %)

Componenti pericolosi (GHS)

In conformit  al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

| cemento Portland, < 2ppm Cr VI

contenuto (W/W): > 10 % - < 30 %	irr.pelle 2
Numero CAS: 65997-15-1	irr. oculare 1
Numero CE: 266-043-4	STOT (esposizione singola) 3 (irrit. per app. respiratorio)
	H318, H315, H335

| acido borico

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 27.03.2012

Versione: 3.0

Prodotto: **EMACO FAST FLUID W**

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 29.03.2012

contenuto (W/W): < 0,2 %
Numero CAS: 10043-35-3
Numero CE: 233-139-2
Numero Indice: 005-007-00-2

toss.riproduzione 1B (fertilità)
toss.riproduzione 1B (feto)

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, < 2ppm Cr VI

contenuto (W/W): > 10 % - < 30 %

Numero CAS: 65997-15-1

Numero CE: 266-043-4

Simbolo(i) di pericolo: Xi

Frase 'R': 36/37/38

acido bórico

contenuto (W/W): < 0,2 %

Numero CAS: 10043-35-3

Numero CE: 233-139-2

Numero Indice: 005-007-00-2

Simbolo(i) di pericolo: T

Frase 'R': 60, 61

Repr. Cat. 2

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: Irritazione degli occhi, irritazioni cutanee, irritazioni delle mucose

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. Misure antincendio**Mezzi di estinzione**

Indicazioni supplementari:

Il prodotto in sè non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale**Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Precauzioni ambientali

Non sono necessarie particolari misure.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio**Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Materiali idonei:: stagno (latta)

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici	Valore TWA 1 mg/m3 (OEL (IT)), frazione respirabile
	Riferimento valore limite:ACGIH
12004-14-7: esaossotris[solfato(2-)]dialuminato(12-) di esacalcio	Valore TWA 1 mg/m3 (OEL (IT)), frazione respirabile
	Riferimento valore limite:ACGIH
7778-18-9: calcio solfato	Valore TWA 10 mg/m3 (OEL (IT)), frazione inalabile
	Riferimento valore limite:ACGIH
10043-35-3: acido borico	Valore TWA 2 mg/m3 (OEL (IT)), frazione inalabile
	Riferimento valore limite:ACGIH
	valore STEL 6 mg/m3 (OEL (IT)), frazione inalabile
	Riferimento valore limite:ACGIH

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell' esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le

mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	inodore
Valore del pH:	ca. > 12 (20 °C) (come sospensione acquosa)
Punto di fusione:	Il prodotto non è stato esaminato.
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile.
Infiammabilità:	non si accende
Solubilità in acqua:	disperdibile (20 °C)
Decomposizione termica:	Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
Pericolo di esplosione:	non esplosivo

Altre informazioni

Densità apparente:	ca. 1.900 kg/m ³
Miscibilità con acqua:	(20 °C) insolubile
Igroscopia:	igroscopico
Altre informazioni:	Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. Stabilità e reattività

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Materie da evitare:

basi forti, acidi forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. L'inalazione di polveri può rappresentare un rischio acuto.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Può irritare le vie respiratorie. Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Il contenuto di cromato nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettata la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.

Il prodotto può determinare variazioni nel pH.

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:

non applicabile

Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente, bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADN

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
T	Tossico.
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
60	Può ridurre la fertilità.
61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
irr.pelle	Corrosione/irritazione della pelle
irr. oculare	Gravi danni oculari/irritazione oculare
STOT (esposizione singola)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
toss.riproduzione	Tossico per la riproduzione
Repr. Cat. 2	Categoria 2: Sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di provocare effetti tossici sullo sviluppo umano o sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di danneggiare la fertilità negli esseri umani
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/15

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

**MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA
RHEODINAM. B1**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2

Eye Dam./Irrit. 1

STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:

Rischio di gravi lesioni oculari.

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazione di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazione di attenzione:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
------	---

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: Cement, portland, chemicals, OSSIDO DI CALCIO

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.



Frase 'R'

R36/37/38

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Frase 'S'

S2

Conservare fuori della portata dei bambini.

S24/25

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37

Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

Preparato a base di: malta cementizia modificata

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

ossido di calcio

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

contenuto (W/W): < 3 %	Skin Corr./Irrit. 2
Numero CAS: 1305-78-8	Eye Dam./Irrit. 1
Numero CE: 215-138-9	STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio)
Numero di registrazione REACH: 01-2119475325-36	H318, H315, H335

cemento Portland, composti chimici	
contenuto (W/W): <= 100 %	Skin Corr./Irrit. 2
Numero CAS: 65997-15-1	Eye Dam./Irrit. 1
Numero CE: 266-043-4	STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio)
	H318, H315, H335

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, composti chimici

contenuto (W/W): <= 100 %
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Fraasi 'R': 38, 41, 37

ossido di calcio

contenuto (W/W): < 3 %
Numero CAS: 1305-78-8
Numero CE: 215-138-9
Numero di registrazione REACH: 01-2119475325-36
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Fraasi 'R': 37/38, 41

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle fraasi R e delle fraasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveneni o di un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Indicazioni supplementari:

Il prodotto in sè non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

1305-78-8: ossido di calcio

Valore TWA 2 mg/m³ (OEL (IT))

Riferimento valore limite:ACGIH

13397-24-5: Gypsum (Ca(SO₄).2H₂O)

Valore TWA 10 mg/m³ (OEL (IT)), frazione inalabile

Riferimento valore limite:ACGIH

14808-60-7: quarzo (SiO₂)

Valore TWA 0,025 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici

Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori). L'attrezzatura / i vestiti sporchi devono essere puliti o gettati dopo ogni uso.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	specifico del prodotto
Soglia odore:	non determinato a causa del potenziale pericolo per la salute per inalazione
Valore del pH:	ca. 12 - 13 (acqua, 100 g/l, ca. 25 °C) (come sospensione acquosa)
Temperatura di fusione:	> 1.000 °C
Temperatura di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Velocità di evaporazione:	Il prodotto non é volatile.
Inflammabilità:	non si accende

Limiti inferiore di esplosione:

Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non é prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto é manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.

Limiti superiore di esplosione:

Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non é prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto é manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.

Tensione di vapore:

Il prodotto non è stato esaminato.

Densità relativa del vapore (aria):

Il prodotto non é volatile.

Solubilità in acqua:

disperdibile
(20 °C)

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.**Viscosità dinamica:**

non applicabile, il prodotto é un solido

Pericolo di esplosione: non esplosivo**9.2. Altre informazioni**

Densità apparente: ca. 1.800 kg/m³

Miscibilità con acqua:

(20 °C)
a bassa solubilità

Igroscopia: leggermente igroscopico

Componente solido: 100 %

Altre informazioni:

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
basi forti, acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. Praticamente non tossico per una singola inalazione. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Il contenuto di cromo nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettato la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Non sono disponibili dati attendibili sulla tossicità riguardanti la somministrazione ripetuta. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
Il prodotto può determinare variazioni nel pH. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:
non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile)

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni ecotossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Indici di rifiuto:

01 04 07^α rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

RID

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU: Non applicabile

Nome di spedizione appropriato ONU: Non applicabile

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile

Gruppo d'imballaggio: Non applicabile

Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

UN number: Not applicable

UN proper shipping name: Not applicable

Transport hazard class(es): Not applicable

Packing group: Not applicable

Environmental hazards: Not applicable

Special precautions for user: None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU: Non applicabile

Nome di spedizione appropriato ONU: Non applicabile

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile

Gruppo d'imballaggio: Non applicabile

Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

UN number: Not applicable

UN proper shipping name: Not applicable

Transport hazard class(es): Not applicable

Packing group: Not applicable

Environmental hazards: Not applicable

Special precautions for user: None known

14.1. Numero ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gli utilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated
Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated
Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA) non richiesta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
38	Irritante per la pelle.
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
37	Irritante per le vie respiratorie.
37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 465MC also EMACO FORMULA RHEODINAM. B1**

(ID.Nr. 56229543/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/15

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

**MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA
TIXOFIBER**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2

Eye Dam./Irrit. 1

STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:

Rischio di gravi lesioni oculari.

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazione di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazione di attenzione:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
------	---

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: Cement, portland, chemicals, OSSIDO DI CALCIO

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.



Frase 'R'

R36/37/38

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Frase 'S'

S2

Conservare fuori della portata dei bambini.

S24/25

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37

Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

Preparato a base di: malta cementizia modificata

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

ossido di calcio

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

contenuto (W/W): < 3 %	Skin Corr./Irrit. 2
Numero CAS: 1305-78-8	Eye Dam./Irrit. 1
Numero CE: 215-138-9	STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio)
Numero di registrazione REACH: 01-2119475325-36	H318, H315, H335

cemento Portland, composti chimici	
contenuto (W/W): <= 100 %	Skin Corr./Irrit. 2
Numero CAS: 65997-15-1	Eye Dam./Irrit. 1
Numero CE: 266-043-4	STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio)
	H318, H315, H335

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, composti chimici

contenuto (W/W): <= 100 %
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Fraasi 'R': 38, 41, 37

ossido di calcio

contenuto (W/W): < 3 %
Numero CAS: 1305-78-8
Numero CE: 215-138-9
Numero di registrazione REACH: 01-2119475325-36
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Fraasi 'R': 37/38, 41

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle fraasi R e delle fraasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveneni o di un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Indicazioni supplementari:

Il prodotto in sè non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

1305-78-8: ossido di calcio

Valore TWA 2 mg/m³ (OEL (IT))

Riferimento valore limite:ACGIH

13397-24-5: Gypsum (Ca(SO₄).2H₂O)Valore TWA 10 mg/m³ (OEL (IT)), frazione inalabile

Riferimento valore limite:ACGIH

14808-60-7: quarzo (SiO₂)Valore TWA 0,025 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici

Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori). L'attrezzatura / i vestiti sporchi devono essere puliti o gettati dopo ogni uso.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	specifico del prodotto
Soglia odore:	non determinato a causa del potenziale pericolo per la salute per inalazione
Valore del pH:	ca. 12 - 13 (acqua, 100 g/l, ca. 25 °C) (come sospensione acquosa)
Temperatura di fusione:	> 1.000 °C
Temperatura di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Velocità di evaporazione:	Il prodotto non é volatile.
Inflammabilità:	non si accende

Limiti inferiore di esplosione:

Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non é prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto é manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.

Limiti superiore di esplosione:

Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non é prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto é manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.

Tensione di vapore:

Il prodotto non è stato esaminato.

Densità relativa del vapore (aria):

Il prodotto non é volatile.

Solubilità in acqua:

disperdibile
(20 °C)

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.**Viscosità dinamica:**

non applicabile, il prodotto é un solido

Pericolo di esplosione: non esplosivo**9.2. Altre informazioni**

Densità apparente: ca. 1.800 kg/m³

Miscibilità con acqua:

(20 °C)
a bassa solubilità

Igroscopia: leggermente igroscopico

Componente solido: 100 %

Altre informazioni:

Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
basi forti, acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. Praticamente non tossico per una singola inalazione. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Il contenuto di cromo nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettato la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Non sono disponibili dati attendibili sulla tossicità riguardanti la somministrazione ripetuta. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
Il prodotto può determinare variazioni nel pH. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:
non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile)

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni ecotossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Indici di rifiuto:

01 04 07^a rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

RID

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU: Non applicabile

Nome di spedizione appropriato ONU: Non applicabile

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile

Gruppo d'imballaggio: Non applicabile

Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

UN number: Not applicable

UN proper shipping name: Not applicable

Transport hazard class(es): Not applicable

Packing group: Not applicable

Environmental hazards: Not applicable

Special precautions for user: None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU: Non applicabile

Nome di spedizione appropriato ONU: Non applicabile

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile

Gruppo d'imballaggio: Non applicabile

Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

UN number: Not applicable

UN proper shipping name: Not applicable

Transport hazard class(es): Not applicable

Packing group: Not applicable

Environmental hazards: Not applicable

Special precautions for user: None known

14.1. Numero ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gli utilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code**

regolamento:	Non valutato
Spedizione approvata:	Non valutato
sostanza inquinante:	Non valutato
Categoria d'inquinamento:	Non valutato
Tipo di nave cisterna:	Non valutato

Regulation:	Not evaluated
Shipment approved:	Not evaluated
Pollution name:	Not evaluated
Pollution category:	Not evaluated
Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA) non richiesta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
38	Irritante per la pelle.
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
37	Irritante per le vie respiratorie.
37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco S 498FR also EMACO FORMULA TIXOFIBER**

(ID.Nr. 56236274/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/14

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 16.06.2014

Versione: 5.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1200PG also EMACO FAST FLUID**

(ID.Nr. 53278769/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 19.10.2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

MasterEmaco T 1200PG also EMACO FAST FLUID

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Corr.cut./Irrit. 2

irr. oculare 1

STOT (esposizione singola) 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Rischio di gravi lesioni oculari.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazione di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazione di attenzione:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P261 Evitare di respirare la polvere.

P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P315 Consultare immediatamente un medico.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P332 + P313 In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

P362 + P364 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: Cement, portland, chemicals

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.



Frase 'R'

R36/37/38

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Frase 'S'

S2

Conservare fuori della portata dei bambini.

S24/25

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37

Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

malta cementizia modificata

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

cemento Portland, composti chimici

contenuto (W/W): $\geq 25\%$ - $< 50\%$

Numero CAS: 65997-15-1

Numero CE: 266-043-4

Corr.cut./Irrit. 2

irr. oculare 1

STOT (esposizione singola) 3 (irrit. per app. respiratorio)

H318, H315, H335

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, composti chimici

contenuto (W/W): $\geq 25\%$ - $< 50\%$

Numero CAS: 65997-15-1

Numero CE: 266-043-4

Simbolo(i) di pericolo: Xi

Frase 'R': 38, 41, 37

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Indicazioni supplementari:

Il prodotto in sé non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici

Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell' esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori). L'attrezzatura / i vestiti sporchi devono essere puliti o gettati dopo ogni uso.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: polvere

Colore: grigio

Odore: inodore

Soglia odore:	non determinato a causa del potenziale pericolo per la salute per inalazione
Valore del pH:	ca. > 12 (20 °C) (come sospensione acquosa)
Temperatura di fusione:	Il prodotto non è stato esaminato.
Temperatura di ebollizione:	Il prodotto non è stato esaminato.
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile.
Velocità di evaporazione:	Il prodotto non è volatile.
Infiammabilità:	non si accende
Limiti inferiore di esplosione:	Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non è prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto è manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.
Limiti superiore di esplosione:	Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non è prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto è manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.
Tensione di vapore:	Il prodotto non è stato esaminato.
Densità relativa del vapore (aria):	Il prodotto non è volatile.
Solubilità in acqua:	dispersibile (20 °C)
Decomposizione termica:	Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
Viscosità dinamica:	non applicabile, il prodotto è un solido
Pericolo di esplosione:	non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	Da valutazioni basate sulla sua struttura, il prodotto non è classificato come comburente.

9.2. Altre informazioni

Densità apparente:	ca. 1.900 kg/m ³
Miscibilità con acqua:	(20 °C) insolubile

Igroscopia: igroscopico

Altre informazioni:

Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:

basi forti, acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. Praticamente non tossico per una singola inalazione. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Il contenuto di cromo nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettata la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Indicazioni su: acido borico

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La sostanza, in studi su animali, evidenzia effetti dannosi sulla fertilità.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Indicazioni su: acido borico

Valutazione della teratogenicità:

In esperimenti su animali la sostanza ha dato effetto teratogeno.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Può irritare le vie respiratorie.

Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Non sono disponibili dati attendibili sulla tossicità riguardanti la somministrazione ripetuta. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
Il prodotto può determinare variazioni nel pH. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):
Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:
non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

Potenziale di bioaccumulo:
Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile)

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni ecotossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 16.06.2014

Versione: 5.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1200PG also EMACO FAST FLUID**

(ID.Nr. 53278769/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 19.10.2014

RID

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

Trasporto navale interno**ADN**

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Non valutato

Trasporto via mare**IMDG**

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile

Precauzioni speciali per gli utilizzatori Nessuno noto

Sea transport**IMDG**

UN number:	Not applicable
UN proper shipping name:	Not applicable
Transport hazard class(es):	Not applicable
Packing group:	Not applicable
Environmental hazards:	Not applicable
Special precautions for user	None known

Trasporto aereo**IATA/ICAO****Air transport****IATA/ICAO**

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU:	Non applicabile	UN number:	Not applicable
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile	UN proper shipping name:	Not applicable
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile	Transport hazard class(es):	Not applicable
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile	Packing group:	Not applicable
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile	Environmental hazards:	Not applicable
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto	Special precautions for user	None known

14.1. Numero ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gli utilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated
Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated
Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA) non richiesta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
38	Irritante per la pelle.
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
37	Irritante per le vie respiratorie.
Corr.cut./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
irr. oculare	Gravi danni oculari/irritazione oculare
STOT (esposizione singola)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/15

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2

Eye Dam./Irrit. 1

STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:

Rischio di gravi lesioni oculari.

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazione di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazione di attenzione:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
------	---

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: Cement, portland, chemicals, OSSIDO DI CALCIO

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.



Frase 'R'

R36/37/38

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Frase 'S'

S2

Conservare fuori della portata dei bambini.

S24/25

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37

Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

Preparato a base di: malta cementizia modificata

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

ossido di calcio

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

contenuto (W/W): < 3 %	Skin Corr./Irrit. 2
Numero CAS: 1305-78-8	Eye Dam./Irrit. 1
Numero CE: 215-138-9	STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio)
Numero di registrazione REACH: 01-2119475325-36	H318, H315, H335

cemento Portland, composti chimici	
contenuto (W/W): <= 100 %	Skin Corr./Irrit. 2
Numero CAS: 65997-15-1	Eye Dam./Irrit. 1
Numero CE: 266-043-4	STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio)
	H318, H315, H335

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, composti chimici

contenuto (W/W): <= 100 %
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Fraasi 'R': 38, 41, 37

ossido di calcio

contenuto (W/W): < 3 %
Numero CAS: 1305-78-8
Numero CE: 215-138-9
Numero di registrazione REACH: 01-2119475325-36
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Fraasi 'R': 37/38, 41

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle fraasi R e delle fraasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveneni o di un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Indicazioni supplementari:

Il prodotto in sè non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

1305-78-8: ossido di calcio

Valore TWA 2 mg/m³ (OEL (IT))

Riferimento valore limite:ACGIH

13397-24-5: Gypsum (Ca(SO₄).2H₂O)Valore TWA 10 mg/m³ (OEL (IT)), frazione inalabile

Riferimento valore limite:ACGIH

14808-60-7: quarzo (SiO₂)Valore TWA 0,025 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici

Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori). L'attrezzatura / i vestiti sporchi devono essere puliti o gettati dopo ogni uso.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	specifico del prodotto
Soglia odore:	non determinato a causa del potenziale pericolo per la salute per inalazione
Valore del pH:	ca. 12 - 13 (acqua, 100 g/l, ca. 25 °C) (come sospensione acquosa)
Temperatura di fusione:	> 1.000 °C
Temperatura di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Velocità di evaporazione:	Il prodotto non é volatile.
Infiammabilità:	non si accende

Limiti inferiore di esplosione:

Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non é prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto é manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.

Limiti superiore di esplosione:

Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non é prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto é manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.

Tensione di vapore:

Il prodotto non è stato esaminato.

Densità relativa del vapore (aria):

Il prodotto non é volatile.

Solubilità in acqua:

disperdibile
(20 °C)

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.**Viscosità dinamica:**

non applicabile, il prodotto é un solido

Pericolo di esplosione: non esplosivo**9.2. Altre informazioni**

Densità apparente: ca. 1.800 kg/m³

Miscibilità con acqua:

(20 °C)
a bassa solubilità

Igroscopia: leggermente igroscopico

Componente solido: 100 %

Altre informazioni:

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
basi forti, acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. Praticamente non tossico per una singola inalazione. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante.

Indicazioni su: cemento Portland, composti chimici

Dati sperimentali/calcolati:

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Il contenuto di cromo nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettato la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Non sono disponibili dati attendibili sulla tossicità riguardanti la somministrazione ripetuta. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
Il prodotto può determinare variazioni nel pH. Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:
non applicabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile)

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni ecotossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Indici di rifiuto:

01 04 07⁰¹ rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

RID

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile
Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
Numero ONU:	Non applicabile
Nome di spedizione appropriato ONU:	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto:	Non applicabile
Gruppo d'imballaggio:	Non applicabile

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU: Non applicabile

Nome di spedizione appropriato ONU: Non applicabile

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile

Gruppo d'imballaggio: Non applicabile

Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

UN number: Not applicable

UN proper shipping name: Not applicable

Transport hazard class(es): Not applicable

Packing group: Not applicable

Environmental hazards: Not applicable

Special precautions for user: None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Numero ONU: Non applicabile

Nome di spedizione appropriato ONU: Non applicabile

Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile

Gruppo d'imballaggio: Non applicabile

Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

UN number: Not applicable

UN proper shipping name: Not applicable

Transport hazard class(es): Not applicable

Packing group: Not applicable

Environmental hazards: Not applicable

Special precautions for user: None known

14.1. Numero ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gli utilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated
Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated
Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA) non richiesta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
38	Irritante per la pelle.
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
37	Irritante per le vie respiratorie.
37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.

Data / rielaborata il: 21.11.2014

Versione: 1.0

Prodotto: **MasterEmaco T 1400FR also EMACO FAST FIBRE (IT)**

(ID.Nr. 56233783/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 22.11.2014

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **P708EC**
Denominazione: **ANCORFIX 708 ARS EC**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Malta cementizia premiscelata a base di cemento e inerti silicei per utilizzo in edilizia**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PAGEL ITALIANA SRL**
Indirizzo: **Via Terraglioni, 44**
Località e Stato: **36030 Montecchio Precalcino (Vicenza)**
Italy
tel. **+39-0445-864896**
fax **+39-0445-334133**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@pagel-italiana.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **335-5796654**

2. Identificazione dei pericoli.

Il cemento in presenza di acqua, per esempio nella produzione di malte, o quando si bagna, produce una soluzione fortemente alcalina (PH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **Xi**

Frase R: **37/38-41-43**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xi



R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S24 EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE.
S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.

S37/39 USARE GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene: CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)
OSSIDO DI CALCIO

2.3. Altri pericoli.

Il cemento contenuto nel prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente del cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione e dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al punto 15.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il cemento e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il cemento non risponde ai criteri dei PBT e vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)			
CAS. 65997-15-1	30 - 50	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE. 266-043-4			
INDEX. -			
OSSIDO DI CALCIO			
CAS. 1305-78-8	1 - 5	Xi R38, Xi R41, Xi R43	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE. 215-138-9			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Contiene QUARZO (SiO₂) con frazione respirabile inferiore all'1% in peso rispetto alla parte contenuta nel prodotto (60% circa).

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

NORME GENERALI: Non sono necessarie protezioni individuali per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere di cemento contenuto nel prodotto ed il contatto con il cemento umido o con preparazioni che lo contengono. Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0,9% NaCl). Contattare un specialista della medicina del lavoro o un oculista.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Nel caso di cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua.

Nel caso di cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero.

Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

IN CASO DI INALAZIONE: Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

IN CASO DI INGESTIONE: Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e fare bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

OCCHI: Il contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

PELLE: Il cemento e le sue preparazioni possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Il contatto prolungato della pelle con il cemento umido o sue preparazioni umide può provocare irritazioni, dermatiti o gravi ustioni in quanto queste ultime si sviluppano senza sentire dolore (per esempio quando si sta in ginocchio per lungo tempo su malta fresca anche indossando pantaloni).

INALAZIONE: L'inalazione ripetuta di polvere di cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

AMBIENTE: In condizioni di uso normali il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda dati di sicurezza.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.

In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare lo scarico o la dispersione del cemento in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.

Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere Sezione 8) al fine di evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi.

Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori (es. silos, tramogge etc.) per l'utilizzo futuro.

In caso di sversamenti di notevoli quantità di cemento o di sue preparazioni provvedere alla chiusura/copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

MISURE PROTETTIVE: Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento asciutto, vedere il Punto 6.3

MISURE DI PREVENZIONE INCENDIO: Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il cemento non è né combustibile né infiammabile.

MISURE PER PREVENIRE LA GENERAZIONE DI AEROSOL E POLVERE: Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.

MISURE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

INFORMAZIONI SULL'IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO DI CARATTERE GENERALE: Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la manipolazione, l'immagazzinaggio e l'insaccamento del cemento non bisogna né bere, né mangiare, né fumare.

In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi.

Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il cemento deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato.

Il cemento può franare, crollare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. silo, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono cemento, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

Non utilizzare contenitori di alluminio a causa dell'incompatibilità dei materiali.

EFFICACIA DELL'AGENTE RIDUCENTE DEL CROMO VI: L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato su ogni singola confezione e S.T.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 196-10, al di sotto del limite di 0,0002%, imposto dalla vigente normativa, fermi restando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dell'Associazione degli igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il particolato è pari a

Cemento:

1 mg/mc (frazione respirabile)

Quarzo (SiO₂):

la frazione respirabile è contenuta in una percentuale inferiore al 1% sulla parte presente di materia prima nel prodotto

0,025 mg/m³ (frazione respirabile) (TLV-TWA)

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)	TLV	I	1				
OSSIDO DI CALCIO	TLV		3				

8.2. Controlli dell'esposizione.

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI: Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure al fine di ridurre la generazione di polvere e per evitare che la polvere si propaghi nell'ambiente di lavoro

I controlli localizzati saranno definiti in relazione alle situazioni in essere e di conseguenza saranno individuate le attrezzature specifiche corrispondenti.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Indossare occhiali o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il cemento asciutto o le sue preparazioni per prevenire il contatto con gli occhi.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Usare guanti impermeabili resistenti all'abrasione ed agli alcali, conformi alla UNI EN 374 parti 1,2,3 rivestiti interamente di cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140)

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere di cemento nell'ambiente.

Adottare le misure per assicurare che il cemento non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA), adottato dall'Associazione degli Igienisti Ambientali Americani (ACGIH) per il cemento portland.

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

Il controllo dell'esposizione ambientale è pertinente per l'ambiente acquatico come emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione ed uso) applicato principalmente al terreno e alle acque di scarico.

L'effetto acquatico e la valutazione del rischio coprono l'effetto sugli organismi/ecosistemi dovuti ai possibili cambiamenti del pH correlati al rilascio degli idrossidi. Si ritiene che la tossicità degli altri ioni inorganici disciolti possa essere trascurabile a confronto del potenziale effetto del pH.

Qualunque altro effetto che possa verificarsi durante la produzione e l'utilizzo è da ritenere che abbia luogo su scala locale. Il pH delle scariche e dell'acqua di superficie non dovrebbe eccedere il valore 9. Diversamente potrebbe avere un impatto sugli impianti di trattamento dei reflui urbani (STPs) e sugli impianti di trattamento dei reflui industriali (WWTPs). Per tale valutazione dell'esposizione, è raccomandato un approccio graduale.

Livello 1: Recuperare informazioni sul pH dello scarico ed il contributo del cemento al pH risultante. Se il pH dovesse essere superiore a 9 ed attribuibile in modo predominante al cemento, a quel punto ulteriori azioni sarebbero richieste per dimostrare un utilizzo sicuro.

Livello 2: Recuperare informazioni sul pH dell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Il valore del pH non deve superare il valore di 9.

Livello 3: Misurare il pH nell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, l'utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere implementate misure di gestione del rischio: lo scarico deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da rendere sicuro l'utilizzo del cemento durante la produzione o la fase d'uso.

Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	solido
Colore	grigio scuro
Odore	inodore
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	11 (in dispersione acquosa a 20°C)
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	NA (non applicabile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	NA (non applicabile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	Non Infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	NA (non applicabile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	1,600 Kg/l
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco:	100,00 %
----------------	----------

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Quando miscelato con acqua, il cemento indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2. Stabilità chimica.

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedi SEZ 7) ed è compatibile con la quasi totalità dei materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con gli altri metalli non nobili. Il cemento, a contatto con acido idrofluoridrico, si decompone producendo gas tetrafluoro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate ai punti 7.2 e 7.4 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente del Cromo VI nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Non applicabile.

10.4. Condizioni da evitare.

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.

Evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il contatto di polvere di alluminio con il cemento umido provoca la formazione di idrogeno.

acidi, acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Il cemento non si decompone in alcun modo in alcun prodotto pericoloso.

Ossido di calcio.

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: Il cemento contenuto nel prodotto a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

GRAVI LESIONI OCULARI: Il clinker contenuto nel prodotto ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128.

Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA: Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cromo VI idrosolubile che provoca dermatiti allergiche da contatto.

La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti e una combinazione dei due meccanismi sopra menzionati.

Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cromo VI idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente.

CONDIZIONI SANITARIE AGGRAVATE DALL'ESPOSIZIONE:

L'inalazione di polvere di cemento contenuto nel prodotto può aggravare i disturbi del sistema respiratorio e/o condizioni sanitarie come enfisema o asma e/o condizioni esistenti di pelle e/o occhi.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento su *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossica per la vita acquatica in determinate circostanze.

OSSIDO DI CALCIO

LC50 (96h): 1070 mg/l *Cyprinus carpio***12.2. Persistenza e degradabilità.**

Non attinenti poiché il prodotto è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

non attinente.

12.4. Mobilità nel suolo.

non attinente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

non attinente.

12.6. Altri effetti avversi.

non attinente.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,002% (2 pp0) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato, se necessario, attraverso l'additivazione al prodotto di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2, 7.4 e 10.2).

Ai sensi del suddetto regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta le seguenti informazioni:

- data di confezionamento: riportata sulla confezione
- condizioni di conservazione: in appositi contenitori chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, mantenendo l'integrità della confezione
- periodo di conservazione: specificato sulla confezione

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermi restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Essendo il prodotto una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza ma essa è esentata dalla registrazione in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09 / 10.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

B 1

ADDITIVO FLUIDIFICANTE

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/9

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 10.11.2010

Versione: 2.0

Prodotto: **EMACO FAST FLUID**

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 11.11.2010

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

EMACO FAST FLUID

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Additivo per il settore edile

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttiva 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 10.11.2010
Prodotto: **EMACO FAST FLUID**

Versione: 2.0

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 11.11.2010

Xi	Irritante.
Frasi 'R'	
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
Frasi 'S'	
S2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S22	Non respirare le polveri.
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::

Irritante.

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Rischio di gravi lesioni oculari.

Altri pericoli

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

malta cementizia modificata

Il prodotto contiene una o più sostanze in concentrazione superiore allo 0.1%, contenute nella lista di sostanze candidate secondo quanto previsto dall'articolo 59 (1,10) del Regolamento 1907/2006/CE (meglio noto come REACh). acido borico (contenuto (W/W): $\geq 0,1\%$ - $\leq 0,5\%$)

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, $< 2\text{ppm Cr VI}$
contenuto (W/W): $> 20\%$ - $< 30\%$
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Frasi 'R': 36/37/38

| acido bórico

contenuto (W/W): <= 0,2 %

Numero CAS: 10043-35-3

Numero CE: 233-139-2

Numero Indice: 005-007-00-2

Simbolo(i) di pericolo: T

Frase 'R': 60, 61

Categoria 2: Sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di provocare effetti tossici sullo sviluppo umano o sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di danneggiare la fertilità negli esseri umani

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle vicinanze. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Precauzioni ambientali

Non sono necessarie particolari misure.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: stagno (latta)

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici

Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

10043-35-3: acido borico

Valore TWA 2 mg/m³ (OEL (IT)), frazione inalabile

Riferimento valore limite:ACGIH

valore STEL 6 mg/m³ (OEL (IT)), frazione inalabile

Riferimento valore limite:ACGIH

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Dopo il lavoro procurarsi un curativo ed un detergente per la pelle. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: polvere

Colore: grigio

Odore: inodore

Valore del pH: > 12
(20 °C)

Punto di fusione: Il prodotto non è stato esaminato.

Punto d'ebollizione: non applicabile

Infiammabilità: non si accende

Tensione di vapore: non applicabile

Densità: non applicabile

Solubilità in acqua: disperdibile

Autoaccensione: non autoinfiammabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 10.11.2010
Prodotto: **EMACO FAST FLUID**

Versione: 2.0

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 11.11.2010

per lo stoccaggio e la manipolazione.
Pericolo di esplosione: non esplosivo

Altre informazioni

Densità apparente: > 0,0000 kg/m³

10. Stabilità e reattività

Reattività

Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

Stabilità chimica

Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Prodotti di decomposizione pericolosi

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

| Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Dati sperimentali/calcolati:

| DL50 (orale): > 5.000 mg/kg

| Nessuna tossicità sistemica.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

| Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Dati sperimentali/calcolati:

| Corrosione/irritazione della pelle: Irritante.

| Gravi danni oculari/irritazione oculare: Irritante.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Il contenuto di cromato nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettato la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenicità:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
Il prodotto può determinare variazioni nel pH.

Piante acquatiche:

CE50 (96 h) > 100 mg/l (tasso di crescita), *Selenastrum capricornutum* (statico)

Organismi che vivono nel suolo:

CL50 (10 d) 9.931 mg/kg, altro artropodi che vivono nel suolo

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto e' difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es.separazione meccanica.

Potenziale di bioaccumulazione

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADNR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa
per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under
transport regulations

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 10.11.2010
Prodotto: **EMACO FAST FLUID**

Versione: 2.0

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 11.11.2010

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa
per il trasporto**Air transport**

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under
transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

16. Altre informazioni

A seguito dell'integrazione di Degussa Construction Chemicals nel Gruppo BASF tutte le schede di sicurezza saranno rielaborate sulla base di informazioni tecniche consolidate. Questo potrebbe comportare delle modifiche nelle stesse schede di sicurezza. Nel caso in cui dovessero sorgere domande circa queste modifiche, Vi preghiamo di rivolgerVi all'indirizzo riportato nella sezione 1 della scheda di sicurezza.

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
T	Tossico.
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
60	Può ridurre la fertilità.
61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/9

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 10.11.2010

Versione: 2.0

Prodotto: **EMACO FAST FLUID W**

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 03.08.2011

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto**EMACO FAST FLUID W****Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Usi pertinenti identificati: Additivo per il settore edile

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaDitta:BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com**Numero telefonico di chiamata urgente**

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichettaIn conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttiva 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi	Irritante.
Frasi 'R'	
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
Frasi 'S'	
S2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S22	Non respirare le polveri.
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::

Irritante.

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Rischio di gravi lesioni oculari.

Altri pericoli

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

malta cementizia modificata

Il prodotto contiene una o più sostanze in concentrazione superiore allo 0.1%, contenute nella lista di sostanze candidate secondo quanto previsto dall'articolo 59 (1,10) del Regolamento 1907/2006/CE (meglio noto come REACh). acido borico (contenuto (W/W): $\geq 0,1\%$ - $\leq 0,5\%$)

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, $< 2\text{ppm Cr VI}$
contenuto (W/W): $> 20\%$ - $< 30\%$
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Frasi 'R': 36/37/38

| acido bóricocontenuto (W/W): $\leq 0,2 \%$

Numero CAS: 10043-35-3

Numero CE: 233-139-2

Numero Indice: 005-007-00-2

Simbolo(i) di pericolo: T

Frase 'R': 60, 61

Categoria 2: Sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di provocare effetti tossici sullo sviluppo umano o sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di danneggiare la fertilità negli esseri umani

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle vicinanze. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Precauzioni ambientali

Non sono necessarie particolari misure.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: stagno (latta)

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici

Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

10043-35-3: acido borico

Valore TWA 2 mg/m³ (OEL (IT)), frazione inalabile

Riferimento valore limite:ACGIH

valore STEL 6 mg/m³ (OEL (IT)), frazione inalabile

Riferimento valore limite:ACGIH

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell' esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Dopo il lavoro procurarsi un curativo ed un detergente per la pelle. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: polvere

Colore: grigio

Odore: inodore

Valore del pH: > 12
(20 °C)

Punto di fusione: Il prodotto non è stato esaminato.

Punto d'ebollizione: non applicabile

Infiammabilità: non si accende

Tensione di vapore: non applicabile

Densità: non applicabile

Solubilità in acqua: disperdibile

Autoaccensione: non autoinfiammabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 10.11.2010

Versione: 2.0

Prodotto: **EMACO FAST FLUID W**

(ID.Nr. 30457977/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 03.08.2011

per lo stoccaggio e la manipolazione.
Pericolo di esplosione: non esplosivo

Altre informazioni

Densità apparente: > 0,0000 kg/m3

10. Stabilità e reattività**Reattività**

Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

Stabilità chimica**Possibilità di reazioni pericolose**

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili**Prodotti di decomposizione pericolosi**

11. Informazioni tossicologiche**Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

| Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Dati sperimentali/calcolati:

| DL50 (orale): > 5.000 mg/kg

| Nessuna tossicità sistemica.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

| Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Dati sperimentali/calcolati:

| Corrosione/irritazione della pelle: Irritante.

| Gravi danni oculari/irritazione oculare: Irritante.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Il contenuto di cromato nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettata la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenicità:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
Il prodotto può determinare variazioni nel pH.

Piante acquatiche:

CE50 (96 h) > 100 mg/l (tasso di crescita), *Selenastrum capricornutum* (statico)

Organismi che vivono nel suolo:

CL50 (10 d) 9.931 mg/kg, altro artropodi che vivono nel suolo

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto e' difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es.separazione meccanica.

Potenziale di bioaccumulazione

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.

Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADNR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione**Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

16. Altre informazioni

A seguito dell'integrazione di Degussa Construction Chemicals nel Gruppo BASF tutte le schede di sicurezza saranno rielaborate sulla base di informazioni tecniche consolidate. Questo potrebbe comportare delle modifiche nelle stesse schede di sicurezza. Nel caso in cui dovessero sorgere domande circa queste modifiche, Vi preghiamo di rivolgerVi all'indirizzo riportato nella sezione 1 della scheda di sicurezza.

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
T	Tossico.
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
60	Può ridurre la fertilità.
61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

B 2

ADDITIVO AREANTE

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/7

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 02.09.2009

Versione: 1.0

Prodotto: **EMACO FORMULA REODINAM. B1**

(30370178/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 19.03.2011

1. Denominazione della sostanza/preparato e della società

EMACO FORMULA REODINAM. B1

Uso: Additivo per il settore edile

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa

Via Vicinale delle Corti, 21

31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Telefax numero: +39 0422 421-802

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

Informazioni di soccorso:

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

2. Indicazione dei pericoli

Possibili pericoli:

Rischio di gravi lesioni oculari.

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

Preparato a base di: malta cementizia modificata

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, < 2ppm Cr VI
contenuto (W/W): >= 20 % - <= 40 %
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Frase 'R': 36/37/38

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

5. Misure antincendio

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle vicinanze. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6. Misure in caso di fuoruscita accidentale

Misure precauzionali individuali:

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Informazioni ecologiche:

Non sono necessarie particolari misure.

Sistemi di pulizia e di raccolta:
Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:
Non sono necessarie particolari misure.

Stoccaggio

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici (contenuto (W/W): $\geq 20\%$ - $\leq 40\%$)
Valore TWA 10 mg/m³ (OEL (IT))

La sostanza menzionata è contenuta solo in tracce nel prodotto.

14808-60-7: quarzo (SiO₂)
Valore TWA 0,025 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
in caso di insufficiente ventilazione. Filtro per particelle solide e liquide con potere di ritenzione medio (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

Protezione delle mani:
guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene:

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Dopo il lavoro procurarsi un curativo ed un detergente per la pelle. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: polvere
Colore: grigio
Odore: inodore

Valore del pH: > 12
(20 °C)
(come sospensione acquosa)

Punto di decomposizione:
La sostanza/prodotto non si
decompone.

Autoaccensione: non autoinfiammabile

Pericolo di esplosione: non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

Densità apparente: 1.800 - 2.400 kg/m³

Solubilità in acqua: scarsamente solubile

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare:
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le
prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Reazioni pericolose:
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 (orale): > 5.000 mg/kg
nessuna tossicità sistemica

Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle: Irritante.

Gravi danni oculari/irritazione oculare: Irritante.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

12. Informazioni ecologiche

Ecotossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Nocivo (nocività acuta) per gli organismi acquatici. Gli effetti ecotossicologici sono causati esclusivamente dal pH.

Persistenza e degradabilità

Considerazioni sullo smaltimento:
Non biodegradabile.

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. A causa del valore di pH del prodotto è richiesta la neutralizzazione dei residui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADNR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione

Regolamentazioni dell'Unione europea (Etichettatura) / Normativa nazionale

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.

Frazi 'R'

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Frazi 'S'

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S37 Usare guanti adatti.

Ulteriori prescrizioni

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 02.09.2009

Versione: 1.0

Prodotto: **EMACO FORMULA REODINAM. B1**

(30370178/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 19.03.2011

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

A seguito dell'integrazione di Degussa Construction Chemicals nel Gruppo BASF tutte le schede di sicurezza saranno rielaborate sulla base di informazioni tecniche consolidate. Questo potrebbe comportare delle modifiche nelle stesse schede di sicurezza. Nel caso in cui dovessero sorgere domande circa queste modifiche, Vi preghiamo di rivolgerVi all'indirizzo riportato nella sezione 1 della scheda di sicurezza.

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Scheda di sicurezza MA.P.E./A 3

Scheda di sicurezza del 1/12/2012, revisione 1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Nome commerciale: MA.P.E./A 3
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Additivo aerante
Usi sconsigliati: ==
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
Tel: +39-02-376731
Fax: +39-02-37673.214
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezza@mapei.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
MAPEI S.p.A. - Tel: +39-02-376731 orario d'ufficio 8:30-17:30 CET
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze (67/548/EEC) e preparati pericolosi (1999/45/CE).
- Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
- 2.2. Elementi dell'etichetta
Disposizioni speciali:
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.
- Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
- 2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1. Sostanze
N.A.
- 3.2. Miscela
- Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:
2.5% - 5% Sodio alchiletossi-solfato
REACH No.: 01-2119488639-16-xxxx, CAS: 68585-34-2, EC: 500-223-8
Xi; R41-38

Scheda di sicurezza

MA.P.E./A 3

1% - 2.5% dietanolamide da olio di cocco
REACH No.: 01-2119490100-53-XXXX, CAS: 8051-30-7, EC: 232-483-0
Xi; R38-41
+ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
+ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

(vedere punto 4.1)

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Nessuno in particolare.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte ai punti 7 e 8.

Scheda di sicurezza

MA.P.E./A 3

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento con terra o sabbia.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Conservare a temperature superiori a 5°C

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Si consiglia guanti LLPDE (0,06 mm), nitrile (0,4 mm) o butile (0,5 mm). Sono sconsigliati i guanti in lattice.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori

Scheda di sicurezza

MA.P.E./A 3

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di penetrazione:

Ingestione: si

Inalazione: no

Contatto: no

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Sodio alchiletossi-solfato - CAS: 68585-34-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

dietanolamide da olio di cocco - CAS: 8051-30-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Sodio alchiletossi-solfato - CAS: 68585-34-2

DL50 (skin) rabbit: > 2000 mg/kg

DL50 (oral) rat: > 2000 mg/kg

Corrosività/Potere irritante:

Occhio:

Il contatto diretto può causare una lieve irritazione temporanea.

Potere sensibilizzante:

Non evidenziato alcun effetto.

Cancerogenesi:

Non evidenziato alcun effetto

Mutagenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Scheda di sicurezza

MA.P.E./A 3

12.1. Tossicità

Dati non disponibili sulla miscela

Tossicità acquatica: preparato non classificabile come pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base dei componenti.

LC50>100mg/l (calcolato secondo Dir.1999/45/CE).

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Sodio alchiletossi-solfato - CAS: 68585-34-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 10 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Alghe = 10 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 28 mg/l - Durata h: 96

dietanolamide da olio di cocco - CAS: 8051-30-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1-10 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1-10 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1-10 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili sulla miscela

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 17 09 04

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU: ==

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

RID/ADR: merce non pericolosa

ADR-Numero superiore: NA

Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa

IMO/IMDG: merce non pericolosa

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Scheda di sicurezza

MA.P.E./A 3

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Regolamento n° 1907/2006 (REACH)

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – All. XVII: N.A.

Regolamento n°1907/2006 (REACH) – Art. 59 (Sostanze in “Candidate List”): N.A.

Regolamento n°1272/2008 (CLP) e.s.m.i.

Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s. m. i.

Direttiva n°67/548/CEE (Sostanze) e s.m.i.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, “sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici”

Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)

Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.

Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA

VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R38 Irritante per la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Scheda di sicurezza

MA.P.E./A 3

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite per breve tempo di esposizione
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia di esposizione professionale
TWA	Limite per la media ponderata su 8 ore.
OEL:	Valore limite comunitario di esposizione professionale
VLE:	Valore limite di esposizione professionale
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A.:	N.A.
N.D.:	N.A.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

B 3

INIBITORI DI CORROSIONE

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/9

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 03.02.2012

Versione: 1.0

Prodotto: **EMACO NANOCRETE AP**

(ID.Nr. 30525532/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 19.05.2012

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

EMACO NANOCRETE AP

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa

Via Vicinale delle Corti, 21

31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com**Numero telefonico di chiamata urgente**

International emergency number:

Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichettaIn conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttive CE

Simbolo(i) di pericolo

Xn

Nocivo.



Frase 'R'

R22	Nocivo per ingestione.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
Frasi 'S'	
S2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S22	Non respirare le polveri.
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso.
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: NITRITO DI SODIO

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::

Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

Rischio di gravi lesioni oculari.

Nocivo per ingestione.

Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Miscele

Carattere chimico

malta cementizia modificata

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, < 2ppm Cr VI

contenuto (W/W): >= 50 % - <= 70 %

Numero CAS: 65997-15-1

Numero CE: 266-043-4

Simbolo(i) di pericolo: Xi

Frasi 'R': 36/37/38

sodio nitrito

contenuto (W/W): $\geq 1\%$ - $\leq 3\%$

Numero CAS: 7632-00-0

Numero CE: 231-555-9

Numero di registrazione REACH: 01-2119471836-27

Numero Indice: 007-010-00-4

Simbolo(i) di pericolo: O, T, N

Frase 'R': 8, 25, 50

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: Irritazione degli occhi, irritazioni cutanee, irritazioni delle mucose

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Indicazioni supplementari:

Il prodotto in sé non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:

Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale**Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Precauzioni ambientali

Non sono necessarie particolari misure.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio**Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Non sono necessarie particolari misure.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale**Parametri di controllo**

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici

Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Riferimento valore limite:ACGIH

Controlli dell'esposizioneEquipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:

guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell' esposizione e del tipo di attività svolta., indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche**Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	caratteristico
Valore del pH:	> 11 (20 °C)
Temperatura di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Infiammabilità:	non si accende
Densità:	(20 °C) non applicabile
Solubilità in acqua:	disperdibile (20 °C)
Autoaccensione:	non autoinfiammabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Pericolo di esplosione: non esplosivo

Altre informazioni

Igroscopia: igroscopico

Altre informazioni:

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. Stabilità e reattività

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose

La sostanza/il prodotto può formare una miscela esplosiva con l'aria.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Materie da evitare:
basi forti, acidi forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. L'inalazione di polveri può rappresentare un rischio acuto.

Indicazioni su: sodio nitrito

Valutazione di tossicità acuta:

Molto tossico dopo singola ingestione. Rischio di danneggiamento delle cellule sanguigne (metaemoglobinemia) dopo una singola ingestione.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Può irritare le vie respiratorie. Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Il contenuto di cromato nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettato la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenicità:

La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. Il prodotto può determinare variazioni nel pH.

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:
non applicabile

Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente, bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADN

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione**Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
O	Comburente.
T	Tossico.
N	Pericoloso per l'ambiente.
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
25	Tossico per ingestione.
50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

C 1

ANTICORROSIVO

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 I mano MuCis® comp. A - polvere

Data emissione: 25.02.2004

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

*

- 1.1 Identificazione del preparato:** ANTICORR 280 I mano MuCis® - comp. A (polvere)
- 1.2 Utilizzazione del preparato:** Rivestimento elastoplastico anticorrosione ed impermeabilizzante.
- 1.3 Identificazione società:** TECNOCHEM ITALIANA S.p.A. - Via Sorte, 2/4 – 24030 Barzana (BG) – Italia - Tel. 035/554811 - Fax. 035/554816 - info@tecnochem.it
- E-mail della persona competente, responsabile della SDS:** rosita@tecnochem.it
- 1.4 Telefono di emergenza:** Tecnochem Italiana 035 55 48 11

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

*

Irritante per gli occhi le vie respiratorie e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. L'impasto, a causa dell'elevato pH, può provocare irritazione della pelle in caso di contatto ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezioni. In caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente. Il prodotto contiene quarzo : una prolungata e/o massiccia inalazione della silice cristallina respirabile (granulometria < 10 µm) può causare fibrosi polmonari, comunemente definita silicosi. I principali sintomi sono tosse e mancanza di respiro. Il quarzo, in caso di contatto con gli occhi, può causare danni alla cornea.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

*

Rivestimento elastoplastico anticorrosione ed impermeabilizzante a base di cementi Portland, quarzi in curva, eteri di cellulosa, inibitori di corrosione.

Sostanze contenute pericolose:

> 15%	Cemento	CAS: n.d.	Xi – R36/37/38 – R43
> 25%	Quarzo	CAS: 14808-60-7	Xn – R48/20

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Contatto con la pelle:** lavare con abbondante acqua corrente e sapone. Non usare solventi per rimuovere il prodotto.
- 4.2 Contatto con gli occhi:** non strofinare. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
- 4.3 Ingestione:** RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza. Non somministrare niente per bocca se l'infortunato è incosciente. Se l'infortunato è cosciente risciacquare la bocca con acqua.
- 4.4 Inalazione:** Aerare l'ambiente. Spostare l'infortunato all'aria aperta. Se necessario chiamare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione appropriati:** Non necessari.
- 5.2 Mezzi di estinzione da evitare:** Nessuno in particolare.
- 5.3 Pericoli dai prodotti di combustione:** Nessuno.
- 5.4 Mezzi di protezione:** Usare protezioni per le vie respiratorie.

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 I mano MuCis[®] **comp. A - polvere**

Data emissione: 25.02.2004

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni individuali:** Indossare occhiali, guanti ed indumenti protettivi. Se necessario utilizzare mascherina antipolvere.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** Raccogliere la polvere con mezzi manuali o meccanici (aspiratori). Non scaricare o disperdere in fognature o corsi d'acqua, suolo o vegetazione (informare le autorità competenti). Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

*

- 7.1 Manipolazione:** Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere. Rispettare le normali pratiche di igiene, non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- 7.2 Immagazzinamento:** Conservare in luogo fresco e asciutto tra + 5°C e + 35°C mantenendo gli imballi integri.
- 7.3 Impieghi particolari:** N.A.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

*

- 8.1 Limiti di esposizione:** cemento Portland : TLV – TWA: 10 mg/m3
quarzo alfa : TLV – TWA: 0,05 mg/m3 OBBLIGO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DI CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI, AI SENSI D.L. 25/2002
- 8.2 Controllo dell'esposizione:** Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
- 8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale:** Nessun dato aggiuntivo, vedi punto 7.
- 8.2.1.1 Protezione respiratoria:** Mascherina antipolvere.
- 8.2.1.2 Protezione delle mani:** Usare guanti protettivi.
- 8.2.1.3 Protezione degli occhi:** Usare occhiali di sicurezza.
- 8.2.1.4 Protezione della pelle:** Indumenti a protezione completa della pelle.
- 8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:** Evitare di disperdere nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

*

- 9.1 Aspetto e colore:** solido polverulento di colore bianco
Odore: leggermente ammoniacale
- 9.2 pH:** ca. 12 a 20°C (100 g/l)
Punto di ebollizione : N.A.
Punto d'infiammabilità: N.A.
Infiammabilità solidi/gas : N.A.
Autoinfiammabilità: N.A.
Proprietà esplosive : no

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 I mano MuCis®
comp. A - polvere

Data emissione: 25.02.2004

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

Proprietà comburenti:	no
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	N.A.
Idrosolubilità:	scarsa
Liposolubilità:	N.D.
Coef. di ripartiz.(n-ottanolo/acqua):	N.A.
Viscosità:	N.A.
Densità dei vapori :	N.A.
Velocità di evaporazione	N.A.

10. STABILITA' E REATTIVITA' *

- 10.1 Condizioni da evitare:** Stoccaggio in luoghi umidi e temperature molto elevate.
- 10.2 Materiali da evitare:** Contatto con acidi forti e forti ossidanti.
- 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE *

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

quarzo (CAS: 14808-60-7):

una esposizione prolungata e/o massiccia di polvere respirabile contenente quarzo può causare silicosi e fibrosi polmonare dovuta alla deposizione di particelle respirabili fini di silice cristallina. Lo I.A.R.C. (International Agency for Reserch on Cancer) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa causare cancro polmonare nell'uomo. Segnala tuttavia che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice cristallina nonché da fattori esterni attinenti la condizione biologica - fisica dell'ambiente. Esiste una prova che sostiene il fatto che il rischio di sviluppo di cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi. Secondo lo stato attuale dell'arte la protezione del lavoratore contro la silicosi sarebbe consistentemente assicurata rispettando gli attuali limiti vigenti per l'occupazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Ecotossicità:** Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersioni rilevanti in presenza di acqua, a causa del pH basico.
- 12.2 Mobilità:** N.A.
- 12.3 Persistenza e degradabilità:** N.A.
- 12.4 Potenziale di bioaccumulo:** N.A.
- 12.5 Altri effetti avversi:** N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Smaltire come per i normali materiali da costruzione secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 I mano MuCis®
comp. A - polvere

Data emissione: 25.02.2004

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR):	non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
Trasporto ferroviario (RID):	non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
Trasporto via mare (IMDG):	non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
Trasporto aereo (ICAO/IATA):	non considerato pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

*

Classificazione ed etichettatura:

Simboli: Xn nocivo.

FraSI R: R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

FraSI S: S2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S22 non respirare le polveri

S24/25 evitare il contatto con gli occhi e la pelle

S26 in caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico

S38 in caso di ventilazione insufficiente utilizzare apparecchio respiratorio adatto

16. ALTRE INFORMAZIONI

*

N.A. = non applicabile

N.D. = non determinato

Elenco fraSI R:

R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle - R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle - R48/20 nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

I paragrafi modificati rispetto alla precedente versione sono contrassegnati da *.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 I mano MuCis® comp. B - liquido

Data emissione: 25.02.2004

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' *

- 1.1 Identificazione del preparato:** ANTICORR 280 I mano MuCis® - comp. B (liquido)
- 1.2 Utilizzazione del preparato:** Rivestimento elastoplastico anticorrosione ed impermeabilizzante.
- 1.3 Identificazione società:** TECNOCHEM ITALIANA S.p.A. - Via Sorte, 2/4 – 24030 Barzana (BG) – Italia - Tel. 035 554811 - Fax. 035 554816 – info@tecnochem.it
- E-mail della persona competente, responsabile della SDS:** rosita@tecnochem.it
- 1.4 Telefono di emergenza:** Tecnochem Italiana 035 554811

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI *

Il prodotto non è classificato come pericoloso.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI *

Dispersione acquosa di copolimeri stirene/acrilici.

Sostanze contenute pericolose:

Nessuna.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Contatto con la pelle:** Lavare con abbondante acqua corrente e sapone.
- 4.2 Contatto con gli occhi:** Lavare con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti.
- 4.3 Ingestione:** Se necessario consultare un medico.
- 4.4 Inalazione:** Portare all'aria aperta. Se necessario consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione appropriati:** Schiuma, polvere, acqua nebulizzata, CO₂.
- 5.2 Mezzi di estinzione da evitare:** Nessuno in particolare.
- 5.3 Pericoli dai prodotti di combustione:** Evitare di respirare i fumi.
- 5.4 Mezzi di protezione:** Protezioni respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni individuali:** Indossare guanti ed indumenti protettivi.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** Il prodotto rende scivoloso il pavimento. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto ha raggiunto fognature o corsi d'acqua, suolo o vegetazione informare le autorità competenti. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. I residui secchi polimerizzati possono essere puliti con getto d'acqua ad alta pressione.

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 I mano MuCis®
comp. B - liquido

Data emissione: 25.02.2004

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Manipolazione:** Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Rispettare le normali pratiche di igiene, non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- 7.2 Immagazzinamento:** Tenere lontano da calore ed evitare l'esposizione diretta al sole. Proteggere dal gelo. Conservare negli imballi originali mantenendo i contenitori ben chiusi ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C.
- 7.3 Impieghi particolari:** N.A.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Limiti di esposizione:** N.D.
- 8.2 Controllo dell'esposizione:** Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
- 8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale:** Nessun dato aggiuntivo, vedi punto 7.
- 8.2.1.1 Protezione respiratoria:** Non necessaria per l'utilizzo normale.
- 8.2.1.2 Protezione delle mani:** Usare guanti protettivi.
- 8.2.1.3 Protezione degli occhi:** Occhiali di sicurezza.
- 8.2.1.4 Protezione della pelle:** Indossare indumenti a protezione completa della pelle.
- 8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:** Evitare di disperdere nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Aspetto e colore:** liquido bianco lattiginoso
Odore: caratteristico
- 9.2 pH:** 6.0 – 8.0 a 20°C (100 g/l)
Punto di ebollizione : ca. 100°C
Punto d'infiammabilità: N.A.
Infiammabilità solidi/gas : N.A.
Proprietà esplosive : no
Proprietà comburenti: no
Pressione di vapore: N.D.
Densità relativa: 1.015 – 1.055 g/l a 20°C
Idrosolubilità: solubile
Liposolubilità: N.D.
Coef. di ripartiz.(n-ottanolo/acqua): N.D.
Viscosità: ca. 75 mPas a 20°C
Densità dei vapori : N.D.
Velocità di evaporazione N.D.
- 9.3 Punto di congelamento:** 0°C

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Condizioni da evitare:** Stabile in condizioni normali, conservare al riparo dal gelo.
- 10.2 Materiali da evitare:** nessuno in particolare.

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 I mano MuCis[®] **comp. B - liquido**

Data emissione: 25.02.2004

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in condizioni normali. In caso d'incendio sviluppo di CO e CO₂.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossica particolare.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità: N.D.
12.2 Mobilità: N.D.
12.3 Persistenza e degradabilità: N.D.
12.4 Potenziale di bioaccumulo: N.D.
12.5 Altri effetti avversi: N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati. Smaltire secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
Trasporto ferroviario (RID): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
Trasporto via mare (IMDG): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.
Trasporto aereo (ICAO/IATA): non considerato pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

*

Classificazione ed etichettatura:

Simboli: nessuno.

Frase R: nessuna.

Frase S: Nessuna.

Disposizioni speciali: nessuna.

16. ALTRE INFORMAZIONI

*

N.A. = non applicabile

N.D. = non determinato

Elenco frasi R:
nessuna.

I paragrafi modificati rispetto alla precedente versione sono contrassegnati da *.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **NPR909**
Denominazione: **ANCORFIX 908 FE**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Miscela bicomponente per il trattamento anticorrosione dei ferri di armatura in edilizia**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PAGEL ITALIANA SRL**
Indirizzo: **Via Terraglioni, 44**
Località e Stato: **36030 Montecchio Precalcino (Vicenza)**
Italy
tel. **+39-0445-864896**
fax **+39-0445-334133**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@pagel-italiana.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **335-5796654**

2. Identificazione dei pericoli.

Il cemento in presenza di acqua, per esempio nella produzione di malte, o quando si bagna, produce una soluzione fortemente alcalina (PH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1	H318
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: **Xi**

Frase R: **37/38-41-43**

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H318** Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

- P264** Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

2.3. Altri pericoli.

Il cemento contenuto nel prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente del cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione e dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al punto 15.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Nelle normali condizioni di utilizzo, il cemento e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il cemento non risponde ai criteri dei PBT e vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	-----------------------------	----------------------------------

CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)

CAS. 65997-15-1 50 - 100 Xi R37/38, Xi R41, Xi R43

CE. 266-043-4

INDEX. -

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335,
Skin Sens. 1 H317

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela.

Contiene QUARZO (SiO₂) con frazione respirabile inferiore all'1% in peso rispetto alla parte contenuta nel prodotto (60% circa).

4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

NORME GENERALI: Non sono necessarie protezioni individuali per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere di cemento contenuto nel prodotto ed il contatto con il cemento umido o con preparazioni che lo contengono. Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0,9% NaCl). Contattare un specialista della medicina del lavoro o un oculista.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Nel caso di cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua.

Nel caso di cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero.

Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

IN CASO DI INALAZIONE: Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

IN CASO DI INGESTIONE: Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e fare bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro antiveneni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

OCCHI: Il contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

PELLE: Il cemento e le sue preparazioni possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Il contatto prolungato della pelle con il cemento umido o le sue preparazioni umide può provocare irritazioni, dermatiti o gravi ustioni in quanto queste ultime si sviluppano senza sentire dolore (per esempio quando si sta in ginocchio per lungo tempo su malta fresca anche indossando pantaloni).

INALAZIONE: L'inalazione ripetuta di polvere di cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

AMBIENTE: In condizioni di uso normali il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda dati di sicurezza.

5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono

essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.

In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare lo scarico o la dispersione del cemento in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.

Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere Sezione 8) al fine di evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi.

Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori (es. silos, tramogge etc.) per l'utilizzo futuro.

In caso di sversamenti di notevoli quantità di cemento o di sue preparazioni provvedere alla chiusura/copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

MISURE PROTETTIVE: Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento asciutto, vedere il Punto 6.3

MISURE DI PREVENZIONE INCENDIO: Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il cemento non è né combustibile né infiammabile.

MISURE PER PREVENIRE LA GENERAZIONE DI AEROSOL E POLVERE: Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.

MISURE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

INFORMAZIONI SULL'IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO DI CARATTERE GENERALE: Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la manipolazione, l'immagazzinaggio e l'insaccamento del cemento non bisogna né bere, né mangiare, né fumare.

In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi.

Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il cemento deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato.

Il cemento può franare, crollare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. silo, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono cemento, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

Non utilizzare contenitori di alluminio a causa dell'incompatibilità dei materiali.

EFFICACIA DELL'AGENTE RIDUCENTE DEL CROMO VI: L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato su ogni singola confezione e S.T.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 196-10, al di sotto del limite di 0,0002%, imposto dalla vigente normativa, fermi restando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dell'Associazione degli igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il particolato è pari a

Cemento:

1 mg/mc (frazione respirabile)

Quarzo (SiO₂):

la frazione respirabile è contenuta in una percentuale inferiore al 1% sulla parte presente di materia prima nel prodotto

0,025 mg/m³ (frazione respirabile) (TLV-TWA)

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
CLINKER PER CEMENTO PORTLAND (K)	TLV	I	1				

8.2. Controlli dell'esposizione.

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI: Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure al fine di ridurre la generazione di polvere e per evitare che la polvere si propaghi nell'ambiente di lavoro

I controlli localizzati saranno definiti in relazione alle situazioni in essere e di conseguenza saranno individuate le attrezzature specifiche corrispondenti.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Indossare occhiali o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il cemento asciutto o le sue preparazioni per prevenire il contatto con gli occhi.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Usare guanti impermeabili resistenti all'abrasione ed agli alcali, conformi alla UNI EN 374 parti 1,2,3 rivestiti interamente di cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140)

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere di cemento nell'ambiente.

Adottare le misure per assicurare che il cemento non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il prodotto, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA), adottato dall'Associazione degli Igienisti Ambientali Americani (ACGIH) per il cemento portland.

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

Il controllo dell'esposizione ambientale è pertinente per l'ambiente acquatico come emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione ed uso) applicato principalmente al terreno e alle acque di scarico.

L'effetto acquatico e la valutazione del rischio coprono l'effetto sugli organismi/ecosistemi dovuti ai possibili cambiamenti del pH correlati al rilascio degli idrossidi. Si ritiene che la tossicità degli altri ioni inorganici disciolti possa essere trascurabile a confronto del potenziale effetto del pH.

Qualunque altro effetto che possa verificarsi durante la produzione e l'utilizzo è da ritenere che abbia luogo su scala locale. Il pH delle scariche e dell'acqua di superficie non dovrebbe eccedere il valore 9. Diversamente potrebbe avere un impatto sugli impianti di trattamento dei reflui urbani (STPs) e sugli impianti di trattamento dei reflui industriali (WWTPs). Per tale valutazione dell'esposizione, è raccomandato un approccio graduale.

Livello 1: Recuperare informazioni sul pH dello scarico ed il contributo del cemento al pH risultante. Se il pH dovesse essere superiore a 9 ed attribuibile in modo predominante al cemento, a quel punto ulteriori azioni sarebbero richieste per dimostrare un utilizzo sicuro.

Livello 2: Recuperare informazioni sul pH dell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Il valore del pH non deve superare il valore di 9.

Livello 3: Misurare il pH nell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, l'utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere implementate misure di gestione del rischio: lo scarico deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da rendere sicuro l'utilizzo del cemento durante la produzione o la fase d'uso.

Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	A+B bicomponente solido+liquido
Colore	verde scuro
Odore	lieve
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	12,7 in dispersione acquosa a 20°C
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	NA (non applicabile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	NA (non applicabile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	Non Infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Quando miscelato con acqua, il cemento indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2. Stabilità chimica.

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedi SEZ 7) ed è compatibile con la quasi totalità dei materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con gli altri metalli non nobili. Il cemento, a contatto con acido idrofluoridrico, si decompone producendo gas tetrafluoro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e biftuoruro di ossigeno.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate ai punti 7.2 e 7.4 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente del Cromo VI nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Non applicabile.

10.4. Condizioni da evitare.

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili.

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il contatto di polvere di alluminio con il cemento umido provoca la formazione di idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Il cemento non si decompone in alcun modo in alcun prodotto pericoloso.

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: Il cemento contenuto nel prodotto a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

GRAVI LESIONI OCULARI: Il clinker contenuto nel prodotto ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128.

Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA: Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cromo VI idrosolubile che provoca dermatiti allergiche da contatto.

La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti e una combinazione dei due meccanismi sopra menzionati.

Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cromo VI idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente.

CONDIZIONI SANITARIE AGGRAVATE DALL'ESPOSIZIONE:

L'inalazione di polvere di cemento contenuto nel prodotto può aggravare i disturbi del sistema respiratorio e/o condizioni sanitarie come enfisema o asma e/o condizioni esistenti di pelle e/o occhi.

TRIOSSIDO DI CROMO

LD50 (Oral): > 10000 mg/kg ratto

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Il cemento contenuto nel prodotto non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento su *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossica per la vita acquatica in determinate circostanze.

TRIOSSIDO DI CROMO

LC50 (96h): > 10000 mg/l fis

EC50 (48h): > 1000 mg/l bacteria

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non attinenti poiché il prodotto è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento il prodotto non presenta rischi di tossicità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

non attinente.

12.4. Mobilità nel suolo.

non attinente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

non attinente.

12.6. Altri effetti avversi.

non attinente.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,002% (2 pp0) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato, se necessario, attraverso l'additivazione al prodotto di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2, 7.4 e 10.2).

Ai sensi del suddetto regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta le seguenti informazioni:

- data di confezionamento: riportata sulla confezione
- condizioni di conservazione: in appositi contenitori chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, mantenendo l'integrità della confezione
- periodo di conservazione: specificato sulla confezione

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermi restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Essendo il prodotto una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza ma essa è esentata dalla registrazione in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 09 / 15.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

C 2

ANTIEVAPORANTE

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **P901**
Denominazione: **CUREFIX SOLV**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Antieaporante protettivo per calcestruzzo per utilizzo in edilizia**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PAGEL ITALIANA SRL**
Indirizzo: **Via Terraglioni, 44**
Località e Stato: **36030 Montecchio Precalcino (Vicenza)**
Italy
tel.: **+39-0445-864896**
fax: **+39-0445-334133**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@pagel-italiana.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **335-5796654**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

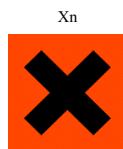
Simboli di pericolo: **F-Xn-N**

Frase R: **11-20/21-38-51/53-65-66**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



NOCIVO



FACILMENTE INFIAMMABILE



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
S23 NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE].
S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.

S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.
S62 IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene: NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA			
CAS. 64742-95-6	50 - 100	R10, R66, R67, Xn R65, N R51/53, Nota H P	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota H P
CE. 265-199-0			
INDEX. 649-356-00-4			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
CAS. 1330-20-7	20 - 30	R10, Xn R20/21, Xi R38, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE. 215-535-7			
INDEX. 601-022-00-9			
ETILBENZENE			
CAS. 100-41-4	1 - 5	F R11, Xn R20	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332
CE. 202-849-4			
INDEX. 601-023-00-4			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH			100		150	Pelle
	OEL	EU	221	50	442	100	Pelle
ETILBENZENE	TLV-ACGIH			100		125	Pelle
	OEL	EU	442	100	884	200	Pelle

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	trasparente
Odore	aromatico
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	> 114 °C.
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	< 21 °C.
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	8 mbar (20°C)
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	0,950 Kg/l
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco:	35,00 %
Densità vapori	3.7 (aria=1)

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 (Inhalation): 6350 ppm/4h Rat

LD50 (Oral): 3523 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 4350 mg/kg Rabbit

ETILBENZENE

LD50 (Dermal): 15354 mg/kg Rabbit

LD50 (Oral): 3500 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation): 17,2 mg/l/4h Rat

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	30		
Nome tecnico:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
Marine Pollutant:	NO		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

**Trasporto aereo:**

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

**15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. 7b, 9iiRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Primer.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 350,00 (2010)

VOC del prodotto : 0,00

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H332	Nocivo se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
Proper Shipping Name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL



15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b, 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Primer.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 350,00 (2010)

VOC del prodotto : 0,00

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H332	Nocivo se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.

R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

C 4

DISARMANTE

Scheda di sicurezza
DMA 1000

Scheda di sicurezza del 28/1/2010, revisione 3

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: DMA 1000

Tipo di prodotto ed impiego:

Agente anti-adesivo

Fornitore:

MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano

Tel: +39-02-376731

Fax: +39-02-37673.214

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

MAPEI S.p.A. - Tel: +39-02-376731

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezza@mapei.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Frase R:

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e relativa classificazione:

2.5% - 5% Isononilfenolo etossilato

EC: polimero

Xi,N; R36/38-51-53

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

In caso di inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Nessuna in particolare

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere lo sversamento con terra o sabbia.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è allo stato liquido, evitare di inquinare corsi d'acqua e fognature.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Condizioni di stoccaggio:

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Scheda di sicurezza
DMA 1000

Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:
Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:
Non richiesto per l'uso normale.

Protezione degli occhi:
Evitare il contatto con gli occhi.

Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.
La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.
Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.
Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
Nessuno

Eseguire il controllo della concentrazione delle sostanze con limiti di esposizione assegnati, nell'ambiente di lavoro secondo le modalità e la periodicità prevista dalle disposizioni locali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido
Colore:	giallo
Odore:	caratteristico
pH:	N.A.
pH(in dispersione acquosa,10%):	7.5
Punto di fusione:	N.A.
Punto di ebollizione:	>300 °C
Punto di infiammabilità:	170 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Auto- infiammabilità:	360 °C
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.):	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità:	0.90 g/cm ³ (23°C)
Idrosolubilità:	dispersibile
Liposolubilità:	solubile
Viscosità :	N.A.
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione:

Ingestione:	si
Inalazione:	no
Contatto:	no

Informazioni tossicologiche relative al preparato:
Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale.
Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:
Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. Si faccia, comunque, riferimento al paragrafo 3.

Corrosività/Potere irritante:
Occhio:
Il contatto diretto può causare una lieve irritazione temporanea.

Potere sensibilizzante:
Non evidenziato alcun effetto.

Cancerogenesi:

Scheda di sicurezza
DMA 1000

Non evidenziato alcun effetto
Mutagenesi:
Non evidenziato alcun effetto.
Teratogenesi:
Non evidenziato alcun effetto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Biodegradabilità: dati non disponibili sul preparato.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

2.5% - 5% Isononilfenolo etossilato

EC: polimero

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito

Smaltimento prodotto non indurito

(codice CER):

16 10 02

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU:

==

RID/ADR:

merce non pericolosa

IMO/IMDG:

merce non pericolosa

MAR/POL 73/78, Allegato III:

no

Trasporto aereo (ICAO/IATA):

merce non pericolosa

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Frase R:

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Scheda di sicurezza del 30/4/2008, revisione 4

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: DMA 2000

Tipo di prodotto ed impiego:

Agente anti-adesivo

Fornitore:

MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano

Tel: +39-02-376731

Fax: +39-02-37673.214

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

MAPEI S.p.A. - Tel: +39-02-376731

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

sicurezza@mapei.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e relativa classificazione:

Nessuna

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

In caso di inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Nessuna in particolare

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere lo spandimento con terra o sabbia.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è allo stato liquido, evitare di inquinare corsi d'acqua e fognature.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Condizioni di stoccaggio:

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione degli occhi:

Evitare il contatto con gli occhi.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido
Colore:	trasparente
Odore:	caratteristico
pH:	==
Punto di fusione:	N.A.
Punto di ebollizione:	N.A.
Punto di infiammabilità:	190 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Auto-inflammabilità:	== °C
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.):	==
Proprietà comburenti:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità:	0.86 g/cm ³ (23°C)
Idrosolubilità:	insolubile
Liposolubilità:	solubile
Viscosità :	== mPa.s (23°C)
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione:

Ingestione: si
Inalazione: no
Contatto: no

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. Si faccia, comunque, riferimento al paragrafo 3.

Corrosività/Potere irritante:

Occhio:

Il contatto diretto può causare una lieve irritazione temporanea.

Potere sensibilizzante:

Non evidenziato alcun effetto.

Cancerogenesi:

Non evidenziato alcun effetto

Mutagenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Durante l'utilizzo del prodotto si libera una piccola quantità di acido acetico (64-19-7), che ha effetto irritante sulla pelle e sulle mucose.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Biodegradabilità: dati non disponibili sul preparato.

Tossicità acquatica: preparato non classificabile come pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base dei componenti.

LC50>100mg/l (calcolato secondo Dir.1999/45/CE).

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU:

==

RID/ADR:

merce non pericolosa

IMO/IMDG:

merce non pericolosa

MAR/POL 73/78, Allegato III:

no

Trasporto aereo (ICAO/IATA):

merce non pericolosa

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

TECNOCHEM ITALIANA
24030 Barzana (BG)

ANTICORR 280 II mano MuCis®
FINITURA COLORATA

Data emissione: 17.05.2005

Nr. revisione: 1

Data revisione: 21.10.2010

16. ALTRE INFORMAZIONI

N.A. = non applicabile

N.D. = non determinato

Elenco frasi R:
nessuna.

I paragrafi modificati rispetto alla precedente versione sono contrassegnati da *.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

D 1

MALTA POLIMERICA



Akzo Chemie

NOURY INITIATORS

LUCIDOL CH-50

Di-benzoil perossido
flemmatizzato con un plastificante solido

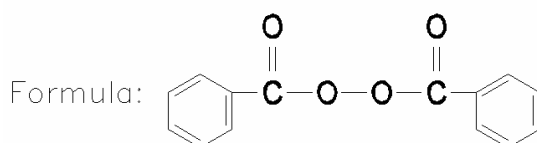
Il LUCIDOL CH-50, diacil perossido, è un iniziatore di polimerizzazione di resine poliesteri insature e acriliche. Può essere impiegato a diverse temperature. Per temperature inferiori agli 80°C si deve usare in combinazione con un accelerante amminico (ammine terziarie aromatiche), mentre oltre gli 80°C non è richiesto l'uso di alcun accelerante.

Quando si usa il LUCIDOL CH-50 in combinazione con acceleranti amminici si possono ottenere diversi tempi di gelificazione. Rispetto al sistema di polimerizzazione chetone perossido/accelerante al cobalto, il sistema LUCIDOL CH-50/accelerante amminico presenta una più rapida velocità di indurimento. Ciò rende il LUCIDOL CH-50 particolarmente adatto per quelle applicazioni dove si richiede un rapido ciclo di lavorazione, es. nello stampaggio a freddo e nello stampaggio per iniezione. Anche a basse temperature la velocità di indurimento si mantiene su valori accettabili.

Il LUCIDOL CH-50 è una polvere granulare, fine e scorrevole: è facilmente dosabile e maneggiabile, si disperde e si scioglie molto rapidamente nelle resine poliesteri insature ed evita perdite di materiale e l'eliminazione di imballaggi non completamente svuotati. Una limitazione del sistema di indurimento LUCIDOL CH-50/accelerante amminico è che la scarsa colorazione iniziale impartita ai manufatti, tende successivamente ad un ingiallimento sotto l'influenza della luce del giorno.

A. INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

A.1 DATI CHIMICI



Peso molecolare	: 242.2
Contenuto teorico in ossigeno attivo	: 6.61%

A.2 CARATTERISTICHE

Aspetto	polvere bianca, granulare, scorrevole
Contenuto in ossigeno attivo *	3.25 % min.
Contenuto in perossido	50 %
Densità apparente	0.55
Temperatura critica in resina poliestere insatura ad alta reattività	70°C

* Il procedimento per la determinazione del contenuto in ossigeno attivo è indicato nel nostro OFFICIAL METHOD OF ANALYSIS no. Jo/75.: cne e disponibile a richiesta



Akzo Chemie

NOURY INITIATORS

A.3 IMBALLAGGIO

Confezioni standard: 40 kg. netto

Il LUCIDOL CH-50 è disponibile, su richiesta, in confezioni da kg. 5.

A.4 STABILITÀ

Le impurezze influenzano seriamente la stabilità del LUCIDOL CH-50. Evitare, quindi, contaminazione e contatto con ferro, rame, altri metalli pesanti ed i loro composti, saponi metallici, siccativi, ammine ed agenti riducenti.

Avvertenze

EVITARE IN QUALSIASI CIRCOSTANZA IL CONTATTO DIRETTO CON ACCELERANTI poiché potrebbe verificarsi una violenta decomposizione a un'esplosione.

Poiché diversi prodotti chimici influenzano negativamente la stabilità, prima dell'uso, controllare la compatibilità con i solventi, pigmenti, coloranti, ecc. Consigliamo di prendere contatto con noi prima di procedere.

Dal punto di vista sicurezza, la sensibilità alla temperatura dei perossidi organici è un parametro molto importante. Prove di laboratorio riguardanti il comportamento del LUCIDOL CH-50 in una confezione di circa 25 kg. hanno dimostrato che, se si eleva la temperatura sopra i 50°C, ha luogo una decomposizione per autoaccelerazione chiaramente percettibile.

Secondo le circostanze, es. volume interessato e relativo frazionamento e condizionamento, è possibile che si abbia una violenta decomposizione, autocombustione o anche un'esplosione. Tenendo presente il necessario margine di sicurezza e considerando che in pratica le condizioni possono differire, si consiglia di mantenere il prodotto a temperatura considerevolmente inferiore ai 50°C.

In pratica, oltre la sicurezza, la qualità ha un ruolo importante; perciò, per ragioni di qualità, il prodotto dovrebbe essere tenuto sotto i 25°C.

B. GENERALE

B.1 IMBALLAGGIO E TRASPORTO

- Le confezioni sono in accordo con i regolamenti dei trasporti internazionali in Europa (viz. strada: ADR; ferrovia: RID). Dove i regolamenti nazionali prevedono richieste di diversi tipi di imballaggi, l'imballaggio è valido solo nel caso dei trasporti nazionali.
Per quanto riguarda il trasporto via mare, viene riportato che le confezioni sono in conformità con i suggerimenti IMCO.
Per il trasporto via aerea, riferirsi ai relativi regolamenti IATA.
- Nel caso sia necessario imballare di nuovo, bisogna prima stabilire la compatibilità del materiale di imballo con il LUCIDOL CH-50, al fine di evitare fenomeni spiacevoli ed indesirabili, es. decomposizione del perossido.
ASSICURARSI CHE LE NUOVE CONFEZIONI SIANO PULITE.
- Il trasporto dei perossidi deve essere effettuato secondo i regolamenti nazionali ed internazionali.
Il LUCIDOL CH-50 resiste alle normali temperature di trasporto, tuttavia, si dovrebbe aver cura di proteggere il prodotto dalla luce diretta del sole e da altre fonti di calore.



Akzo Chemie

NOURY INITIATORS

B.2 STOCCAGGIO

- Il LUCIDOL CH-50 deve essere staccato in ambiente fresco. Evitare lo stoccaggio a temperature al di sopra dei 25°C.
- Proteggere dalla luce diretta del sole e da altre fonti di calore e da scintille.
- Stoccare in ambiente separato, lontano dagli ACCELERANTI. e da altri prodotti chimici.
- Stoccare nei contenitori originali accuratamente chiusi per evitare qualsiasi contaminazione.

Un adeguato impianto antincendio deve essere disponibile in caso di emergenza.

B.3 MANIPOLAZIONE

- Evitare brusche manipolazioni.
- Dopo aver prelevato il LUCIDOL CH-50 dalle confezioni originali, queste devono essere chiuse immediatamente onde contaminazioni.
- Resti di LUCIDOL CH-50 prelevati e non usati non devono essere rimessi nei contenitori originali. È preferibile che il materiale rimasto venga trasferito completamente in un sacchetto di polietilene, pulito, ben etichettato e chiuso.
- La quantità di LUCIDOL CH-50 presente nell'ambiente di lavoro dovrebbe essere limitata al solo consumo giornaliera.
- IL CONTATTO DIRETTO DEL LUCIDOL CH-50 CON ACCELERANTI DEVE ESSERE EVITATO.
Si raccomanda di disperdere nella resina prima l'uno e poi l'altro.
- Come regola il LUCIDOL CH-50 dovrebbe essere tenuto nei propri contenitori originali. Per il dosaggio e il travaso intermedio di breve durata, deve essere usato un recipiente munito di coperchio mobile per evitare qualsiasi contaminazione ed aumento di pressione causato dall'eventuale decomposizione del prodotto.
- Si raccomanda di non mettere in un solo recipiente più di 50 kg. di LUCIDOL CH-50. Lo stoccaggio di quantitativi superiori in un solo contenitore è da effettuarsi solo dopo aver preso contatto con noi.
- Tutte le attrezzature di dosaggio usate per il LUCIDOL CH-50 devono essere fatte di materiale antiscintille es. polietilene e polipropilene non pigmentati.
- Eliminare tutte le fonti di accensione es. scintille, fiamma viva e tutte le fonti di calore.
- Non fumare manipolando il LUCIDOL CH-50.
- Indossare occhiali di sicurezza.
- Usare guanti di protezione (o applicare un'adatta crema barriera).
- Non respirare polvere di LUCIDOL CH-50.
- Usare il LUCIDOL CH-50 in ambiente adeguatamente ventilato.

B.4 PROPRIETÀ FISILOGICHE

Il LUCIDOL CH-50 non causa irritazione agli occhi e alla pelle per contatti brevi. Questo in contrasto con qualsiasi altro perossido organico: tuttavia il rischio non deve essere sottovalutato. L'ingestione o l'inalazione di LUCIDOL CH-50 è da considerarsi moderatamente tossica.



Akzo Chemie

NOURY INITIATORS

Se il LUCIDOL CH-50 entra negli occhi, viene a contatto con la pelle o viene accidentalmente ingoiato, adottare immediatamente le seguenti procedure:

- **Contatto con gli occhi**

Irrorare immediatamente con acqua e continuare tale trattamento per almeno 15 minuti. Se possibile, alternare l'irrorazione con una soluzione acquosa di ascorbato sodico al 5 % o con una soluzione acquosa di bicarbonato sodico al 2 %. Non applicare linimenti contenenti olio o grasso. Successivamente deve essere consultato un oculista.

- **Contatto con la pelle**

Irrorare con acqua e lavare abbondantemente con sapone: successivamente applicare un unguento come la lanolina.

- **Ingestione**

Ingerire acqua in abbondanza o una soluzione di ascorbato sodico al 5 % e cercare di vomitare istantaneamente. Consultare senza ritardo un medico per un'eventuale lavanda gastrica.

B.5 PERDITE E LORO ELIMINAZIONI

Eventuali perdite, piccole quantità residue o contaminate di LUCIDOL CH-50 non usato, devono essere trasferite in un luogo sicuro, preferibilmente in un sacchetto di polietilene etichettato con cura e chiuso.

NON DEVE ESSERE MAI POSTO IN CONTENITORI CHIUSI E DEVE ESSERE DISTRUTTO IMMEDIATAMENTE.

Per rimuovere eventuali perdite di LUCIDOL CH-50 si deve usare una pala antiscintille. Il perossido può essere distrutto bruciandolo in quantitativi non superiori ad un chilogrammo per volta. L'operazione deve essere eseguita all'aperto. Per la distruzione di quantità maggiori si raccomanda di prendere contatto con noi circa il metodo migliore di distruzione.

B.6 ANTINCENDIO

Un principio d'incendio può essere estinto con polvere secca: tale operazione deve essere seguita da un abbondante versamento di acqua per prevenire la ripresa dell'incendio.

Un incendio di dimensioni maggiori deve essere domato con grandi quantità di acqua convogliata da una distanza di sicurezza.

La squadra antincendio deve indossare abiti ed occhiali protettivi.

C. APPLICAZIONE

C.1 CARATTERISTICHE DI GELTIME ED INDURIMENTO

C.1.1 Temperatura ambiente e temperatura elevata

Le resine poliesteri insature possono essere indurite con il LUCIDOL CH-50 a diverse temperature. Per temperature fino agli 80°C si usa in combinazione con un accelerante amminico, es.:

- Accelerante NL 63-100 (dimetil anilina) per geltimes medi
- Accelerante NL 64-100 (dietil anilina) per geltimes lunghi
- Accelerante NL 65-100 (dimetil paratoluidina) per geltimes corti.

La Tavola 1 illustra l'effetto dei LUCIDOL CH-50 sul geltime usando i tre tipi di acceleranti amminici in soluzione al 10 % in stirolo. È stata usata una resina altamente reattiva per uso generale.



Scheda di sicurezza MEGAELASTO

Scheda di sicurezza del 01/09/2009, revisione 0

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale	MEGAELASTO
Identificazione del preparato	Dispersione acquosa di polimeri sintetici
Uso del preparato	Viene impiegato in edilizia come lattice elasticizzante
Identificazione della Società	PREMIX S.p.A. Contrada Santa Catrini 96010 MELILLI (SR) e-mail responsabile emissione SDS: stefano.scarafiotti@premix.it

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione

PREMIX S.p.A. - Tel. 0931-551500 (il servizio è disponibile nell'orario di ufficio – dalle 7 alle 17)

CENTRO ANTIVELENI - Ospedale Garibaldi – Catania - Tel. 095-7594120 – orario: 24 ore su 24

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e relativa classificazione:

1% - 2,49% calcio cloruro

N.67/548/CEE: 017-013-00-2 CAS: 10043-52-4 EINECS: 233-140-8

Xi Irritante

R36 Irritante per gli occhi.

0,2% - 0,49% nonilfenolo etossilato

CAS: 9016-45-9

N Pericoloso per l'ambiente

Xn Nocivo

R22 Nocivo per ingestione

R36/38 Irritante per gli occhi e per la pelle

R51 Tossico per gli organismi acquatici

R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Contatto con la pelle

Lavare la parte interessata con abbondante acqua corrente e sapone.

Inalazione

Aerare l'ambiente. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Ingestione

Nel caso di ingestione, sciacquare la cavità orale con abbondante acqua.

Scheda di sicurezza MEGAELASTO

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO, mostrando questa scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

E' una sostanza non infiammabile né esplosiva e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.
In caso di incendio nell'area circostante, possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione incendi.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Ove necessario, predisporre i dispositivi di protezione individuale per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento con terra o sabbia.

Nessuna in particolare.

Metodi di pulizia

Indossare adeguati sistemi protettivi personali.

Evitare di inquinare corsi d'acqua e fognature.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Immagazzinamento

Conservare a temperature superiori a 5°C, in locali adeguatamente aerati.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione

Nessuno.

Controllo dell'esposizione

Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica e scarica e si immagazzina il preparato, devono essere prese idonee misure per la protezione dei lavoratori.

Controllo dell'esposizione professionale

Qualora sia necessaria una protezione individuale, devono essere utilizzati appropriati dispositivi di protezione individuale (DPI) per la:

- **Protezione delle mani:** guanti in gomma protettivi a tenuta, certificati secondo EN 374 – parte 1, 2, 3
- **Protezione degli occhi:** occhiali a maschera, certificati secondo EN 166
- **Protezione della pelle:** indumenti da lavoro (tute) a protezione completa della pelle – consigliato durante i travasi
- **Protezione delle vie respiratorie:** non necessaria per l'utilizzo normale.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Scheda di sicurezza MEGAELASTO

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali

Aspetto:	liquido
Colore:	bianco
Odore:	caratteristico

9.2 Importanti informazioni sulla salute, la sicurezza e l'ambiente

pH:	7
Punto di fusione:	non pertinente
Punto di ebollizione:	100 °C
Infiammabilità:	non pertinente
Proprietà esplosive:	non pertinente
Proprietà comburenti:	non pertinente
Pressione di vapore:	non pertinente
Densità apparente:	1,02 g/cm ³
Pressione di vapore:	non pertinente
Idrosolubilità:	disperdibile
Liposolubilità:	insolubile
Coefficiente di ripartizione:	non pertinente
Viscosità:	20 mPa.s
Densità di vapore:	non pertinente
Velocità di evaporazione:	non pertinente

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare: stabile in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto non è un preparato tossico.

Vie di penetrazione

- Per ingestione: si
- Per inalazione: no
- Per contatto: si
- A contatto con gli occhi, può provocare una lieve irritazione temporanea.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Biodegradabilità: non esistono dati sperimentali, ma si presume che il prodotto sia solo parzialmente biodegradabile.

Tossicità per gli organismi acquatici: non esistono dati sperimentali, ma si presume che il prodotto non sia totalmente innocuo.

Adottare tutte le misure necessarie per evitare che il prodotto venga disperso nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

0,2% - 0,49% nonilfenolo etossilato

CAS: 9016-45-9

R51 Tossico per gli organismi acquatici

R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



Scheda di sicurezza MEGAELASTO

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Smaltimento prodotto non indurito (codice CER): 08 04 16

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi della Direttiva 1999/45/CE del 31/5/1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza riflettono le attuali conoscenze disponibili alla data di compilazione, ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte.

Qualsiasi altro utilizzo del prodotto, compreso l'uso in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore.

E' implicito che l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e dell'applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività lavorative.

La presente Scheda Dati di Sicurezza, così come le eventuali successive revisioni, sono disponibili in forma elettronica sul website aziendale: www.premix.it

Per ulteriori informazioni contattare: **PREMIX S.p.A.**
96010 Melilli (SR)

Tel. 0931.551500
Fax 0931.551444

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

D 2

SILANI

Scheda di sicurezza ANTIPLUVIOL W

Scheda di sicurezza del 30/11/2012, revisione 1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Nome commerciale: ANTIPLUVIOL W
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Primer isolante a base di resina siliconica in dispersione acquosa
Usi sconsigliati: ==
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
Tel: +39-02-376731
Fax: +39-02-37673.214
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezza@mapei.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
MAPEI S.p.A. - Tel: +39-02-376731 orario d'ufficio 8:30-17:30 CET
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze (67/548/EEC) e preparati pericolosi (1999/45/CE).
- Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
- 2.2. Elementi dell'etichetta
Disposizioni speciali:
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.
- Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
- 2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1. Sostanze
N.A.
- 3.2. Miscele
- Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:
Nessuna

Scheda di sicurezza

ANTIPLUVIOL W

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

(vedere punto 4.1)

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Nessuno in particolare.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte ai punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento con terra o sabbia.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Scheda di sicurezza

ANTIPLUVIOL W

- Lavare con abbondante acqua.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
Conservare a temperature superiori a 5°C
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL
N.A.
Valori limite di esposizione PNEC
N.A.
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
- Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
- Protezione delle mani:
Si consiglia guanti LLPDE (0,06 mm), nitrile (0,4 mm) o butile (0,5 mm). Sono sconsigliati i guanti in lattice.
- Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.
La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.
Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.
Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.
- Rischi termici:
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Scheda di sicurezza ANTIPLUVIOL W

Aspetto:	liquido	
Colore:	trasparente	
Odore:	caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	8	
Punto di fusione/congelamento: ==	°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		100 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	==	°C
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	0,95-1,05 g/cm ³ (23°C)	
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.	
Idrosolubilità:	parzialmente solubile	
Solubilità in olio:	N.A.	
Viscosità:	20 mPa.s (23°C)	
Temperatura di autoaccensione:	==	°C
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.): ==		
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Proprietà esplosive:	==	
Proprietà comburenti:	N.A.	
9.2. Altre informazioni		
Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.
SEZIONE 10: Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Stabile in condizioni normali		
10.2. Stabilità chimica		
Stabile in condizioni normali		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
Nessuno		
10.4. Condizioni da evitare		
Stabile in condizioni normali.		
10.5. Materiali incompatibili		
Nessuna in particolare.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Nessuno.		
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche		
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici		
Vie di penetrazione:		
Ingestione:	si	
Inalazione:	no	
Contatto:	no	
Informazioni tossicologiche relative al preparato:		
Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.		

Scheda di sicurezza ANTIPLUVIOL W

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

Corrosività/Potere irritante:

Occhio:

Il contatto diretto può causare una lieve irritazione temporanea.

Potere sensibilizzante:

Non evidenziato alcun effetto.

Cancerogenesi:

Non evidenziato alcun effetto

Mutagenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili sulla miscela

Tossicità acquatica: preparato non classificabile come pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base dei componenti.

LC50>100mg/l (calcolato secondo Dir.1999/45/CE).

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

N.A.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili sulla miscela

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 08 04 09

Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 08 04 10

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Scheda di sicurezza

ANTIPLUVIOL W

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
Numero ONU: ==
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
RID/ADR: merce non pericolosa
ADR-Numero superiore: NA
Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa
IMO/IMDG: merce non pericolosa
N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No
N.A.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
no

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
- Regolamento n° 1907/2006 (REACH)
Regolamento n° 1907/2006 (REACH) -- Art. 59 (Sostanze in "Candidate List"): N.A.
Regolamento n° 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.
Direttiva n° 67/548/CEE (Sostanze) e s.m.i.
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici"
Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.
Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA
- VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l

Scheda di sicurezza ANTIPLUVIOL W

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

Scheda di sicurezza ANTIPLUVIOL W

STEL:	Limite per breve tempo di esposizione
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia di esposizione professionale
TWA	Limite per la media ponderata su 8 ore.
OEL:	Valore limite comunitario di esposizione professionale
VLE:	Valore limite di esposizione professionale
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A.:	N.A.
N.D.:	

Scheda di sicurezza SILANCOLOR PRIMER PLUS

Scheda di sicurezza del 3/9/2012, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SILANCOLOR PRIMER PLUS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Primer isolante a base di resina siliconica in dispersione acquosa

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano

Tel: +39-02-376731

Fax: +39-02-37673.214

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezza@mapei.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

MAPEI S.p.A. - Tel: +39-02-376731 (orario d'ufficio)

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 1999/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

■ Xi Irritante

Frase R:

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro rischio

2.2. Elementi dell'etichetta



Xi

Simboli:

■ Xi Irritante

Frase R:

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S37 Usare guanti adatti.

S56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene:

Scheda di sicurezza SILANCOLOR PRIMER PLUS

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri rischi:

Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

0.1% - 0.25% Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

Numero Index: 649-474-00-6, CAS: 64742-65-0, EC: 265-169-7

R45

◆ 3.6/1B Carc. 1B H350

DECLL*

500 mg/kg 2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Numero Index: 613-112-00-5, CAS: 26530-20-1, EC: 247-761-7

T,Xn,Xi,C,N; R22-23/24-34-43-50/53

◆ 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

◆ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

◆ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

◆ 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311

◆ 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

◆ 3.2/1C Skin Corr. 1C H314

◆ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

◆ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

*DECLL: Sostanza classificata in accordo con la nota L dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 3% di estratto Dmso, secondo IP 346

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare

Scheda di sicurezza

SILANCOLOR PRIMER PLUS

immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare sensibilizzazione cutanea.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

(vedere punto 4.1)

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Nessuno in particolare.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento con terra o sabbia.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Scheda di sicurezza

SILANCOLOR PRIMER PLUS

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Conservare a temperature superiori a 5°C

7.3. Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Si consiglia LLPDE (0,06 mm), nitrile (0,4 mm) o butile (0,5 mm). Sono sconsigliati i guanti in lattice.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto:

liquido

Scheda di sicurezza SILANCOLOR PRIMER PLUS

Colore:	trasparente	
Odore:	caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	6-8	
Punto di fusione/congelamento: ==	°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		100 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	==	°C
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	0,95-1,05 g/cm ³ (23°C)	
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.	
Idrosolubilità:	disperdibile	
Liposolubilità:	==	
Viscosità:	20 mPa.s (23°C)	
Temperatura di autoaccensione:	==	°C
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.): ==		
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Proprietà esplosive:	==	
Proprietà comburenti:	N.A.	
9.2. Altre informazioni		
Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ		
10.1. Reattività		
Stabile in condizioni normali		
10.2. Stabilità chimica		
Stabile in condizioni normali		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
Nessuno		
10.4. Condizioni da evitare		
Stabile in condizioni normali.		
10.5. Materiali incompatibili		
Nessuna in particolare.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Nessuno.		
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE		
11.1. Informazioni su effetti tossicologici		
Vie di penetrazione:		
Ingestione:	si	
Inalazione:	no	
Contatto:	no	
Informazioni tossicologiche relative al preparato:		
Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.		
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:		

Scheda di sicurezza SILANCOLOR PRIMER PLUS

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

Corrosività/Potere irritante:

Cute:

Ripetuti contatti diretti possono causare una temporanea irritazione.

Occhio:

Il contatto diretto può causare una lieve irritazione temporanea.

Potere sensibilizzante:

Possibile per ripetuti contatti.

Cancerogenesi:

Non evidenziato alcun effetto

Mutagenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Altre informazioni:

La predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo.

In una persona sensibilizzata la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

Per questo motivo il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema. Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Dati non disponibili sulla miscela

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

Test: EC50 - Specie: Daphnia - Durata h: 48 - mg/l: 0.42

Test: LC50 - Specie: Alghe - Durata h: 72 - mg/l: 0.084

Test: LC50 - Specie: Pesci - Durata h: 96 - mg/l: 0.03

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

500 mg/kg 2-ottil-2H-isotiazol-3-one

CAS: 26530-20-1

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Daphnia): 0.42 mg/l (48 hr)

LC50 (Alghe): 0.084 mg/l (72 hr)

LC50 (Pesci): 0.03 mg/l (96 hr)

500 mg/kg 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

CAS: 64359-81-5

Scheda di sicurezza SILANCOLOR PRIMER PLUS

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici. EC50 (Daphnia): 0.0097 mg/l (48 hr) EC50 (Algae): 0.025 mg/l (72 hr) LC50 (Pesci): 0.0078 mg/l (96 hr)	
12.2. Persistenza e degradabilità	Biodegradabilità: dati non disponibili sul preparato.
12.3. Potenziale di bioaccumulo	N.A.
12.4. Mobilità nel suolo	N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi	Dati non disponibili sulla miscela
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti. Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 08 04 09 Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 08 04 10 Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1. Numero ONU	Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Numero ONU: ==
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	N.A.
14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto	RID/ADR: merce non pericolosa ADR-Numero superiore: NA Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa IMO/IMDG: merce non pericolosa N.A.
14.4. Gruppo d'imballaggio	N.A.
14.5. Pericoli per l'ambiente	Marine pollutant: No N.A.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.A.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	no
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Regolamento n° 1907/2006 (REACH) Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – Art. 59 (Sostanze in "Candidate List"): N.A.

Scheda di sicurezza SILANCOLOR PRIMER PLUS

Regolamento n° 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.
Direttiva n° 67/548/CEE (Sostanze) e s.m.i.
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici"
Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.
Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA

VOC (2004/42/EC) : 22 g/l

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.
R23/24 Tossico per inalazione e contatto con la pelle.
R34 Provoca ustioni.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R45 Può provocare il cancro.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

H350 Può provocare il cancro.
H301 Tossico se ingerito.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

NP: la sostanza non è classificata "Cancerogeno" perchè contiene meno di 0,1% in peso di benzene.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

907J0995/1

Pagina n. 8 di 9

Scheda di sicurezza SILANCOLOR PRIMER PLUS

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite per breve tempo di esposizione
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia di esposizione professionale
TWA	Limite per la media ponderata su 8 ore.
OEL:	Valore limite comunitario di esposizione professionale
VLE:	Valore limite di esposizione professionale
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di sicurezza
SINTOP P.C S

Scheda di sicurezza del 29-8-2000. revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome commerciale: SINTOP P.C S
Codice commerciale: 8208100030
Tipo di prodotto ed impiego: Impregnante idrorepellente per calcestruzzo
Fornitore: FIP Industriale Spa - via Scapacchiò 41 - Selvazzano Dentro (PD)
Numero telefonico di chiamata urgente cella società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
FIP Industriale Spa - Tel. 049/8225511

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti
60% - 70% Nafta solvente (petrolio), alifatica intermedia: Cherosene di prima distillazione
649-405-00-X CAS:64742-88-7 EINECS: 265-191-7
Xn Nocivo
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

40% - 50% (2-metilpropil) trimetossisilano
CAS. 18395-30-7
Xi Irritante
R38 Irritante per la pelle.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto se portato a contatto con la pelle provoca notevole infiammazione con eritemi escare o edemi

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette

Contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti

Ingestione:

Indurre il vomito RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA., mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Scheda di sicurezza

SINTOP P.C S

5 MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione.

Usare protezioni per le vie respiratorie

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni individuali:

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8

Durante il lavoro non mangiare né bere

Materie incompatibili.

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10

Condizioni di stoccaggio:

Indicazione per i locali

Locali adeguatamente areati

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi.

Scheda di sicurezza SINTOP P.C S

Protezione degli occhi:

Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute

Nessuno

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	liquido, incolore
Odore:	caratteristico
pH:	non determinato
Punto di fusione:	non determinato
Punto di ebollizione:	circa 150°C
Punto di infiammabilità:	circa 40°C
Proprietà esplosive:	i vapori possono provocare miscele esplosive con l'aria
Pressione di vapore:	circa 3 hPa
Densità relativa:	0,93 Kg/lt
Idrosolubilità:	non miscibile, decomposizione pericolosi
Viscosità:	circa 0,8 mPas

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali

Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare

Pericoli da decomposizione

Nessuno.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga quindi presente a concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

Scheda di sicurezza SINTOP P.C S

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
Stradale (ADR): 3,31°o
Ferroviario (RID): 3,31°o
Numero ONU: 1993

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

DM 28/1/92 (Classificazione ed Etichettatura)

Simboli:

Xn Nocivo

Frase R:

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R38 Irritante per la pelle

Frase S

S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti

Contiene

Nafta solvente (petrolio) alifatica intermedia Cherosene di prima distillazione

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative

D.P.R. 303/56 (Controlli sanitari).

DM51/90 e DPR 203/88 (Emissioni in atmosfera)

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti)

D.P.R. 175/88 (Direttiva Seveso), Allegato II° III° e IV°

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16 ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche

ECDIN -Environmental; Chemiclas Data and Information Network – Joint Researchs Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS -Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH –Threshold Limit Values -1993/94 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolare durata.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

E 3

RESINE EPOSSIDICHE PER INIEZIONI



Scheda di Dati di Sicurezza secondo (CE) n. 1907/2006

pagine 1 di 10

Loctite Ultra Repair

SDB n. : 446813
V001.2
revisione: 05.10.2012
Stampato: 08.05.2013

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Loctite Ultra Repair

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso previsto:

Adesivo epossidico a 2 comp.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Henkel Italia S.p.A a socio unico

Via Amoretti 78

20157 Milano

Italia

Telefono: +39 02357921

N. fax: +39 0235552550

ua-productsafety.it@it.henkel.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società :0039 035 / 887111 (dalle ore 9:00 alle ore 17:00)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (DPD):

Xi - Irritante

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

Sensibilizzante

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Pericoloso per l'ambiente

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta (DPD):

Xi - Irritante

**Frase R:**

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S37 Usare guanti adatti.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Frase S:

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Avvertenze aggiuntive:

Contiene resine epossidiche. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

Contiene:prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700),PR: resina Bisfenolo-F-epicloridrina, peso molecolare ≤ 700 **2.3. Altri pericoli**

È consigliabile che le persone allergiche agli epossidi evitino il contatto con il prodotto.

È consigliabile che le persone allergiche agli ammine evitino il contatto con il prodotto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**Descrizione chimica:**

Adesivo epossidico a 2 comp.

Sostanze base della preparazione:

Resina epossidica

Polimercaptano

Composti di silicato

Dichiarazione degli ingredienti in accordo con CLP (CE) n°1272/2008:

Componenti pericolosi no. CAS	Numero EC REACH-Reg No.	contenuto	Classificazione
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	500-033-5 01-2119456619-26	< 20 %	Sensibilizzatore della pelle 1 H317 Pericoli cronici per l'ambiente acquatico 2 H411 Irritazione oculare 2 H319 Irritazione cutanea 2 H315
PR: resina Bisfenolo-F-epicloridrina, peso molecolare <=700 28064-14-4		< 10 %	Irritazione oculare 2 H319 Irritazione cutanea 2 H315 Sensibilizzatore della pelle 1 H317 Pericoli cronici per l'ambiente acquatico 2 H411
2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo 90-72-2	202-013-9	< 5 %	Irritazione cutanea 2 H315 Tossicità acuta 4; Orale H302 Irritazione oculare 2 H319

Per il testo completo delle frasi H e altre abbreviazioni vedere punto 16 "altre informazioni".

Per le sostanze senza classificazione possono esistere limiti di esposizione sul luogo di lavoro comunitari.

Dichiarazione degli ingredienti in accordo con DPD (CE) n° 1999/45:

Componenti pericolosi no. CAS	Numero EC REACH-Reg No.	contenuto	Classificazione
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	500-033-5 01-2119456619-26	< 20 %	R43 Xi - Irritante; R36/38 N - Pericoloso per l'ambiente; R51/53
PR: resina Bisfenolo-F-epicloridrina, peso molecolare <=700 28064-14-4		< 10 %	Xi - Irritante; R36/38, R43 N - Pericoloso per l'ambiente; R51/53
2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo 90-72-2	202-013-9	< 5 %	Xn - Nocivo; R22 Xi - Irritante; R36/38

Per il testo integrale delle pertinenti frasi R vedi sezione 16 "Altre Informazioni".

Per le sostanze senza classificazione possono esistere limiti di esposizione sul luogo di lavoro comunitari.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**Informazioni generali:**

In caso di disturbo, consultare un medico.

Inalazione:

Aria fresca, in caso di disturbi prolungati consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Sciogliere con acqua corrente e sapone. Applicare una crema per la pelle. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Eventualmente consultare un dermatologo.

Contatto con gli occhi:

Risciacquare immediatamente con un leggero getto d'acqua o con una soluzione oftalmica. Se il dolore agli occhi persiste (dolore intenso, sensibilità alla luce, disturbi alla vista) continuare a risciacquare e consultare un medico o recarsi in ospedale.

Ingestione:

Risciacquare il cavo orale, bere 1-2 bicchieri d'acqua, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

OCCHI: Irritazione, congiuntiviti.

PELLE: Arrossamenti, infiammazione.

Pelle: Eruzione cutanea, Orticaria.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedere la sezione: Descrizione delle misure di primo soccorso

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica, getto di acqua nebulizzata

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getto d'acqua ad alta pressione

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono venirsi a formare monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂) e ossidi nitrici (NO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento protettivo.

Utilizzare un equipaggiamento respiratorio adatto alle condizioni ambientali dell'aria.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare indumenti di protezione personale

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere meccanicamente.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le avvertenze alla sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

Misure igieniche:

Lavarsi le mani prima delle pause e a fine turno.

Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

Non immagazzinare con generi alimentari.

7.3. Usi finali particolari

Adesivo epossidico a 2 comp.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valido per
Italia

nessuno

Predicted No-Effect Concentration (PNEC):

Nome inserito nella lista	Environmental Compartment	Tempo di esposizione	Valore				Annotazioni
			mg/l	ppm	mg/kg	altri	
prodotto di reazione: bisfenolo-A- epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	Acqua dolce					3 µg/L	
prodotto di reazione: bisfenolo-A- epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	Acqua di mare					0,3 µg/L	
prodotto di reazione: bisfenolo-A- epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	STP					10 mg/L	
prodotto di reazione: bisfenolo-A- epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	Sedimento (acqua dolce)				0,5 mg/kg		
prodotto di reazione: bisfenolo-A- epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	Sedimento (acqua di mare)				0,5 mg/kg		
prodotto di reazione: bisfenolo-A- epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	Acqua (rilascio temporaneo)					0,013 mg/L	

Derived No-Effect Level (DNEL):

Nome inserito nella lista	Application Area	Route of Exposure	Health Effect	Exposure Time	Valore	Annotazioni
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	lavoratore	dermico	Acuto/esposizione a breve termine - effetti sistemici		8,3 mg/kg pc/giorno	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	lavoratore	Inalazione	Acuto/esposizione a breve termine - effetti sistemici		12,3 mg/m3	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	lavoratore	dermico	Esposizione a lungo termine - effetti locali		8,3 mg/kg pc/giorno	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	lavoratore	Inalazione	Esposizione a lungo termine - effetti locali		12,3 mg/m3	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	popolazione generale	dermico	Acuto/esposizione a breve termine - effetti sistemici		3,6 mg/kg pc/giorno	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	popolazione generale	Inalazione	Acuto/esposizione a breve termine - effetti sistemici		0,75 mg/m3	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	popolazione generale	orale	Acuto/esposizione a breve termine - effetti sistemici		0,75 mg/kg pc/giorno	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	popolazione generale	dermico	Esposizione a lungo termine - effetti locali		3,6 mg/kg pc/giorno	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	popolazione generale	Inalazione	Esposizione a lungo termine - effetti locali		0,75 mg/m3	
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	popolazione generale	orale	Esposizione a lungo termine - effetti locali		0,75 mg/kg pc/giorno	

Indici di esposizione biologica:**8.2. Controlli dell'esposizione:**

Protezione delle vie respiratorie:
Non necessario.

Protezione delle mani:

Si raccomandano guanti in gomma nitrilica (spessore del materiale > 0,1 mm, tempo di perforazione < 30s). Sostituire i guanti dopo eventuale contatto o contaminazione con il prodotto. I guanti sono disponibili presso rivenditori specializzati di materiali per laboratorio, farmacie, negozi specializzati in prodotti chimici.

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione a chiusura ermetica.

Protezione del corpo:

Abbigliamento protettivo idoneo

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	massa impastata plastico blu, bianco
Odore	caratteristico
pH	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Punto di ebollizione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Punto di infiammabilità	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Pressione di vapore	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Densità (20 °C (68 °F))	1,7 - 1,9 G/cmc
Densità apparente	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Viscosità	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Viscosità (cinematica)	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Solubilità (qualitativa) (20 °C (68 °F); Solv.: acqua)	insolubile
Temperatura di solidificazione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Punto di fusione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Infiammabilità	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Limite di esplosività	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Densità di vapore	Nessun dato disponibile / Non applicabile
Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile / Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile / Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Reagisce con acidi, ossidanti forti ed epossidi.
Reagisce con ammine
Reagisce con alcoli

10.2. Stabilità chimica

Stabile se immagazzinato osservando le raccomandazioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere la sezione reattività

10.4. Condizioni da evitare

Non se ne conoscono in condizioni normali di utilizzo.

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto non è pericoloso se usato in accordo con le raccomandazioni d'uso.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati tossicologici generali:

Il preparato è classificato sulla base del metodo convenzionale indicato all'articolo 6(1)(a) della direttiva 1999/45/CE. Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.

È consigliabile che le persone allergiche agli epossidi evitino il contatto con il prodotto.

È consigliabile che le persone allergiche agli ammine evitino il contatto con il prodotto.

Irritazione della pelle:

Irritazione cutanea primaria: irritante

Irritazione degli occhi:

Irritazione oculare primaria: irritante

Sensibilizzazione:

Può provocare sensibilizzazione per contatto cutaneo

Possibili reazioni incrociate con altri composti epossidi.

Possibili reazioni incrociate con altri composti amminici.

Tossicità acuta:

Componenti pericolosi no. CAS	Valore tipico	Valore	Modalità di applicazione	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo 90-72-2	LD50 LD50	1.378 - 1.968 mg/kg	oral dermal		Ratto Ratto	OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)

Corrosione/irritazione cutanea:

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	leggermente irritante	4 H	Coniglio	OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	non irritante		Coniglio	OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Tipo di test	Specie	Metodo
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	sensibilizzante	Mouse local lymphnode assay (LLNA)	topo	OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)
2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo 90-72-2	non sensibilizzante	Test Buehler	Porcellino d'India	OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Componenti pericolosi no. CAS	Risultato	Tipo di studio / Via di somministrazione	Attivazione metabolica / Tempo di esposizione	Specie	Metodo
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	positivo	bacterial reverse mutation assay (e.g Ames test)	con o senza		

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**Dati ecologici generali:**

Il preparato è classificato sulla base del metodo convenzionale indicato all'articolo 6(1)(a) della direttiva 1999/45/CE. Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.

Nocivo per gli organismi acquatici.

Può provocare nelle acque effetti nocivi a lungo termine.

Non disperdere il prodotto negli scarichi, nel terreno e nelle acque

12.1. Tossicità

Componenti pericolosi no. CAS	Valore tipico	Valore	Studio di tossicità acuta	Tempo di esposizione	Specie	Metodo
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700) 25068-38-6	LC50	1,750000 mg/L	Fish	96 H	Oncorhynchus mykiss	OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)
2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo 90-72-2	LC50	153 mg/L	Fish	96 H	Brachydanio rerio (new name: Danio rerio)	

12.3. Potenziale di bioaccumulo / 12.4. Mobilità nel suolo

Componenti pericolosi no. CAS	LogKow	Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Tempo di esposizione	Specie	Temperatura	Metodo
2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo 90-72-2	0,77					

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento del prodotto:

Smaltire i rifiuti e i residui in accordo con le disposizioni delle autorità competenti locali.

Smaltimento di imballaggi contaminati:

Usare contenitori per riciclaggio solo quando completamente vuoti.

Codice rifiuti

08 04 09 sostanze adesive e sigillanti di scarto contenenti solventi organici ed altre sostanze pericolose

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**Informazioni generali:**

Sostanza non pericolosa ai sensi di RID, ADR, ADN, IMDG, IATA-DGR

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Contenuto COV 0,00 %
(VOCV 814.018 Ord. sui COV CH)

Norme nazionali/avvertenze (Italy):

Informazioni generali: (IT):

Circolari Ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. n. 52 del 03/02/97 Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose
D.Lgs. n. 65 del 14/03/03 Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti fino al XXIX incluso (Direttiva 2004/73/CE)
D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico Ambientale" e successive modifiche e adeguamenti
D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"
Regolamento n. 648/2004/CE (Regolamento Detergenti)
Regolamento europeo 1907/2006 REACH

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'etichettatura del prodotto è indicata nella sezione 2. I testi completi delle abbreviazioni indicate dai codici in questa scheda di sicurezza sono i seguenti:

R22 Nocivo per ingestione.
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni:

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Esse hanno lo scopo di descrivere i nostri prodotti dal punto di vista sicurezza e non intendono garantire alcuna caratteristica.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Resina Epossidica E30**Revisione n.4
Data revisione 14.09.2005
Stampata il 06.04.2011
Pagina n. 1 / 7

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Resina Epossidica E30**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Prodotto da inglobamento, riempimento e colata**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**
Indirizzo **Via Erzelli 9**
Località e Stato **16152 Genova (GE)**
Italia
tel. **010/6502941**
fax **010/6503888**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@andreagallo.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni Ospedale S.Martino Tel.010/352808**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **Xn-N**Frase R: **20/21/22-36/38-43-51/53**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xn



NOCIVO

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R20/21/22 NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Resina Epossidica E30**Revisione n.4
Data revisione 14.09.2005
Stampata il 06.04.2011
Pagina n. 2 / 7

Contiene: Resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)
Esandioldiglicidiletere
Resina epossidica da bisfenolo F (PM medio < 700)
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.**Contiene:**

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)			
CAS. 25068-38-6	46 - 48	Xi R36/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 500-033-5			
INDEX. 603-074-00-8			
ALCOL BENZILICO			
CAS. 100-51-6	16 - 17,5	Xn R20/22	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H302
CE. 202-859-9			
INDEX. 603-057-00-5			
Esandioldiglicidiletere			
CAS. 16096-31-4	4,5 - 5	Xi R36/38, Xi R43	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE. 240-260-4			
INDEX. -			
Resina epossidica da bisfenolo F (PM medio < 700)			
CAS. 28064-14-4	10 - 11,5	Xi R36/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. -			
INDEX. -			
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina			
CAS. 68410-23-1	5 - 10	R52/53, C R34, Xn R21/22, Xi R43	Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE. 202-666-8			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Resina Epossidica E30

Revisione n.4
Data revisione 14.09.2005
Stampata il 06.04.2011
Pagina n. 3 / 7

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro,

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Resina Epossidica E30**Revisione n.4
Data revisione 14.09.2005
Stampata il 06.04.2011
Pagina n. 4 / 7

indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	da incolore a giallo
Odore	caratteristico
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	ND (non disponibile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	ND (non disponibile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
Solubilità	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	16,88 %
VOC (carbonio volatile) :	13,11 %
Solubilità in acqua	< 1%



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Resina Epossidica E30

Revisione n.4
Data revisione 14.09.2005
Stampata il 06.04.2011
Pagina n. 5 / 7

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ALCOL BENZILICO: si decompone a temperature superiori a 870°C con possibilità di esplosione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ALCOL BENZILICO: può reagire pericolosamente con: acido bromidrico e ferro in presenza di calore, agenti ossidanti, acido solforico.
Rischio di esplosione per contatto con: tricloruro di fosforo.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOL BENZILICO: evitare l'esposizione all'aria, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

ALCOL BENZILICO: acido solforico, sostanze ossidanti ed alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato, se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)

LC50 (Inhalation): 791 mg/m³/4h (rat)

ALCOL BENZILICO

LC50 (Inhalation): > 4,1 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): 1230 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 2000 mg/kg Rabbit

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Resina Epossidica E30**Revisione n.4
Data revisione 14.09.2005
Stampata il 06.04.2011
Pagina n. 6 / 7**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI



Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.



Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.


Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	8	UN:	2735	 
Packing Group:	III			
Etichetta:	8			
Nome tecnico:	AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S.			

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	8	UN:	2735	 
Packing Group:	III			
Label:	8			
Marine Pollutant:	NO			
Proper Shipping Name:	AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.			

Trasporto aereo:

IATA:	8	UN:	2735	
Packing Group:	III			
Label:	8			
Proper Shipping Name:	AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.			

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. 9iiRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Resina Epossidica E30**Revisione n.4
Data revisione 14.09.2005
Stampata il 06.04.2011
Pagina n. 7 / 7

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 3
H332	Nocivo se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R52/53	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

F 1

EMULSIONI

PROFILO DI SICUREZZA / SCHEDA INFORMATIVA

Nome commerciale: EMULSIONI BITUMINOSE ELASTOMERICHE "HELASTOVAL"
(HELASTOVAL 70 – HELASTOVAL M.A. – ECO-HELASTOVAL)

0. Premessa

"Ai sensi del DM 28 gennaio 1992, articolo 10, recante 'classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità Europee', il prodotto considerato non è soggetto all'obbligo di emissione della scheda dei dati di sicurezza.

Valli Zabban S.p.A. ritiene tuttavia opportuno fornire le informazioni che seguono, finalizzate a consentirne un corretto uso, utilizzando per ciò lo schema in sedici punti - di cui all'articolo 11 e all'allegato III del citato regolamento, anche ripreso dalla circolare n. 15 del Ministero della Sanità del 01 aprile 1992".

1. Identificazione del preparato e della Società

Identificazione del prodotto: emulsione acquosa di bitume da distillazione.

Impiego: legante, impermeabilizzante per la manutenzione o costruzione di asfalti da impiegare a temperatura ambiente o max. 60°C.

Società:

VALLI ZABBAN S.p.A.

Via Danubio n° 10

50019 Sesto Fiorentino (FI)

Tel. 055.328041 – Fax 055.300300

Internet: www.vallizabban.it

e-mail: info@vallizabban.it

2. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Dispersione di bitume da distillazione in acqua, in presenza di appropriati agenti emulsionanti.

3. Identificazione dei pericoli

Se l'uso del prodotto è destinato all'abituale impiego in campo stradale, non comporta alcun pericolo.

4. Misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Eliminare l'eccesso di prodotto e lavare la parte con abbondante acqua e sapone.

Contatto con gli occhi

Lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno quindici minuti e consultare un medico.

Ingestione

In caso di ingestione, consultare al più presto un medico.

5. Misure antincendio

Contenendo dal 30 al 35% di acqua, il prodotto non risulta infiammabile.

6. Misure in caso di dispersione accidentale

Cercare di arginare la fuoriuscita di prodotto all'origine, evitando che il prodotto defluisca in fogna o in un corso d'acqua. Cospargere l'area interessata con sostanze assorbenti (terra o sabbia) e raccoglierle in appositi contenitori che andranno poi smaltiti secondo le norme legislative vigenti. In caso di spandimenti in acqua, asportare dalla superficie il prodotto con sostanze assorbenti.

7. Manipolazione e stoccaggio

Per la manipolazione non occorre alcuna precauzione particolare. Per una buona conservazione del prodotto, evitare di esporlo a temperature inferiori a +5 °C e superiori a 60 °C.

8. Controllo dell'esposizione e protezione personale

Se impiegata secondo le prescrizioni ed in modo tecnicamente corretto, l'emulsione non provoca effetti nocivi alla salute dell'uomo. Un contatto prolungato con la cute e/o con gli occhi può provocare irritazione.

Misure tecniche di protezione

Operare il più possibile in luoghi aperti.

Equipaggiamento protettivo personale

Abiti con maniche lunghe

Schermo facciale

Guanti

Scarpe antinfortunistiche

Misure d'igiene

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non mangiare, non bere e non fumare con le mani sporche; lavare prima le mani con detergenti appropriati, poi con acqua e sapone.

9. Proprietà chimico-fisiche

Aspetto	: liquido viscoso
Colore	: marrone
Odore	: caratteristico
Solubilità in acqua	: solubile
pH	: 2.0 ÷ 4.0
Flash point C.O.C.	: non determinabile ma > 100°C

10. Stabilità e reattività

Stabilità termica	: stabile a temperature inferiori a 90°C
Stabilità alla luce	: stabile
Condizioni da evitare	: evitare di portare l'emulsione a temperature superiori a 60°C e inferiori a + 5°C
Sostanze incompatibili	: evitare il contatto con sostanze basiche e/o ossidanti

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità orale acuta "dose limite": ratti > 5000 mg/kg
Irritazione cutanea primaria: conigli: non irritante

EFFETTO DA SOVRAESPOSIZIONE

Inalazione: rischio trascurabile a temperatura ambiente o di normale utilizzo.
Contatto con la pelle: basso livello di tossicità acuta, l'esposizione al materiale caldo può causare scottature.
Contatto con gli occhi: spruzzi bollenti possono causare ustioni e danni permanenti agli occhi.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è biodegradabile, evitare dispersioni nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Per lo smaltimento attenersi al DPR 915/82 e normativa collegata.

14. Informazioni sul trasporto

- R.I.D./A.D.R. non rientra in nessuna classe di pericolo
- I.A.T.A. non rientra in nessuna classe di pericolo
- I.M.D.G. non rientra in nessuna classe di pericolo

15. Informazioni sulla regolamentazione

Leggi di riferimento [Italia]:

- DLgs 16 Luglio 1998 n° 285: ("Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.");
- DPR 336/94 ("Tabella delle malattie professionali nell'industria");
- Testo unico sulla Sicurezza: D.L. 09 aprile 2008 n. 81 (attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro)

Restrizioni all'uso: nessuna

16. Ulteriori informazioni

Il prodotto é preparato per essere impiegato corno legante in campo stradale. Non si assumono responsabilità per utilizzi diversi da quelli indicati.

I dati riportati in questa scheda sono basati sulle attuali conoscenze e non sono da considerarsi impegnativi. La VALLI ZABBAN S.p.A. si riserva di apportare variazioni senza alcun preavviso. Queste informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico e possono non essere valide se tale materiale è usato in combinazione con altri materiali o in altri processi. Le informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data del Aprile 2008.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

F 2

BITUMI MODIFICATI

PROFILO DI SICUREZZA / SCHEDA INFORMATIVA

Nome commerciale: BITUMI MODIFICATI
(*STYRVAL – STYR VZ - DRENOVAL HARD M, DRENOVAL
SOFT, DRENOVAL LV, DRENOVAL H.M., DRENOVAL DDL,
DRENOVAL MEDIUM – LOWVAL – LOWVAL HM 40*)

1. Identificazione del preparato e della Società

1.1. Identificazione della sostanza o del preparato:

Prodotto: **BITUME MODIFICATO**

Uso: specifico per conglomerati bituminosi di usura drenante, fonoassorbente, SMA e speciali.

1.2. Identificazione della Società:

Produttore:
VALLI ZABBAN S.p.A.
Via Danubio n° 10
50011 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055.328041 – Fax 055.300300
Internet: www.vallizabban.it
e-mail: info@vallizabban.it

Informazione di soccorso:

In caso di emergenza contattare il n° 055.328041. Per informazioni urgenti contattare il Centro Antiveleni – Ospedale Niguarda (MI) n° tel. +39 02 661 01 029

2. Composizione – Informazioni sui componenti

Miscela di bitume con copolimero SBS (stirene-butadiene-stirene) o SIS (stirene-isoprene-stirene).

Il bitume, che risulta essere il componente principale, è formato da una miscela complessa di composti organici ad elevato peso molecolare (500÷5000), costituita prevalentemente da idrocarburi avente numero di atomi di carbonio superiore a C25 con un alto rapporto carbonio/idrogeno.

Componenti	Concentrazioni %	Simboli	N° CAS
Bitume	> 93	/	8052-424
Styrene-butadiene-Styrene	< 7	/	9003-55-8
Additivi, stabilizzanti	< 1	/	

3. Identificazione dei pericoli

Generalità

I bitumi non sono classificabili pericolosi in ambito UE, ma contengono idrocarburi policiclici aromatici (IPA) a bassissime concentrazioni.

Non c'è alcuna evidenza per la quale l'esposizione ai bitumi ed ai loro fumi sia da considerarsi un pericolo per la presenza degli IPA.

Pericoli fisico-chimici

I bitumi vengono stoccati tipicamente a temperature sopra i 100°C ed il contatto con l'acqua può dare origine a violente ebollizioni spontanee (*"boil-over"*).

Il punto di infiammabilità dei bitumi è al di sopra dei 230°C, la manipolazione, il trasporto e lo stoccaggio vengono generalmente effettuati al di sotto di tale temperatura e quindi i bitumi non sono classificati infiammabili, tuttavia i bitumi sono idrocarburi e pertanto possono bruciare.

Pericoli per la salute

I bitumi, a temperatura ambiente, non presentano alcun pericolo per la salute.

Dato l'utilizzo a caldo del prodotto, il pericolo maggiore per gli utilizzatori è la possibilità di ustioni per contatto.

Poiché la manipolazione avviene ad elevate temperature (150÷200°C), un rischio potenziale deriva dalla generazione di fumi, la cui quantità è funzione della temperatura; pertanto occorre ridurre la temperatura di utilizzo e l'esposizione del personale ai fumi, impiegando le corrette pratiche di lavoro ed assicurando una buona ventilazione nell'area di lavoro.

Pericoli per l'ambiente

I bitumi sono solidi e/o semisolidi a temperatura ambiente e presentano una irrilevante mobilità ambientale.

La loro solubilità in acqua è così bassa che può essere considerata irrilevante, tanto che è possibile affermare che non presentano tossicità acuta e/o cronica, né fenomeni di bioaccumulazione nelle specie acquatiche.

Altri pericoli

Nei fumi che si sviluppano durante la manipolazione a caldo e nello stoccaggio ad alta temperatura, può essere presente idrogeno solforato che si può in particolare accumulare nello spazio vuoto dei serbatoi fino a raggiungere concentrazioni pericolose.

4. Interventi di primo soccorso

Contatto con la pelle

Raffreddare la parte con acqua fredda per circa dieci minuti.

Dopo raffreddamento, non tentare di togliere la crosta di bitume dalla pelle in quanto questa crosta costituisce una protezione sterile della parte ustionata.

La crosta si stacca spontaneamente dopo qualche tempo.

Il bitume può essere rammollito e quindi rimosso con tamponi imbevuti di olio vegetale od olio di vaselina.

In casi di ustione consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Irrigare con acqua per ridurre la temperatura per almeno 10 minuti.

Non cercare di rimuovere dagli occhi il prodotto rimasto.

Chiamare il medico.

Inalazione

L'inalazione di fumi o vapori causa irritazioni al naso e alla gola o tosse.

Trasportare il colpito all'aria aperta.

In caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e richiedere l'assistenza medica.

In attesa del medico, se la respirazione è irregolare e, in caso di arresto cardiaco, somministrare ossigeno o praticare il massaggio cardiaco.

L'idrogeno solforato è un gas incolore, velenoso ed estremamente tossico (TLV-TWA 10 ppm) per il quale un'unica esposizione a livello di 500/700 ppm può risultare letale.

Ingestione

Anche se è un evento estremamente improbabile, nel caso si verificasse, non indurre il vomito e chiamare il medico.

Aspirazione

L'aspirazione di prodotto nei polmoni si può verificare solo in seguito a ingestione di emulsioni o soluzioni di bitume in solventi, in tal caso chiedere immediatamente l'assistenza medica.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Utilizzare schiuma, polvere chimica e anidride carbonica per spegnere l'incendio.

Evitare di utilizzare getti d'acqua concentrata direttamente sul fuoco o dentro nei serbatoi incendiati, perché possono causare fenomeni di ebollizione spontanea.

Precauzioni

Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

Coprire gli eventuali sversamenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

Prodotti pericolosi della combustione

CO_x, ossidi di carbonio;

H₂S, idrogeno solforato;

SO₂, anidride solforosa;

HC - Idrocarburi incombusti, particolato.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio

Autorespiratori.

Mezzi di protezione per gli occhi.

6. Misure in caso di dispersione accidentale

Generalità

Bloccare lo sversamento all'origine evitando che il liquido defluisca nelle fognature.

Evitare il contatto di acqua con il bitume caldo.

Spandimenti sul suolo

Contenere il prodotto fuoriuscito con terra, sabbia o altro mezzo assorbente.

Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in appositi contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi.

Avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente.

Spandimenti in acqua

Asportare dalla superficie il prodotto versato con opportuni mezzi meccanici o assorbenti.
Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in appositi contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi.

Avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente.

Informare le autorità competenti in accordo con la normativa vigente.

Precauzioni per il personale

Vedi sez. 8.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Manipolazione

Temperatura di carico/scarico massima: 185°C circa;

Temperatura di stoccaggio massima: 170°C circa;

Operare in luoghi ben ventilati;

Evitare di respirare i fumi o i vapori del prodotto;

Evitare il contatto con la pelle: provoca ustioni;

Utilizzare tubazioni flessibili resistenti ad alta temperatura;

Non utilizzare vapore per svuotare le tubazioni;

Non usare solventi per disostruire le tubazioni.

Immagazzinamento

Temperatura di stoccaggio consigliata: 165°C (max 200°C).

8. Protezione personale/Controllo dell'esposizione

Controllo dell'esposizione

Nella tabella seguente si riportano i limiti di esposizione più significativi:

Indice	Sostanza	Modalità	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	fumi di bitume	Respirabile	5	mg/m3	(A.C.G.I.H. 1995/96)
		Inalabile	0,5	mg/m3	(A.C.G.I.H. 2001)
TLV-TWA	idrogeno solforato	Respirabile	10	ppm	(A.C.G.I.H. 2002)
TLV-STEL	idrogeno solforato	Respirabile	15	ppm	(A.C.G.I.H. 2002)

Misure tecniche di protezione

Nessuna.

Operare in luoghi aperti.

Protezione respiratoria

Apparecchio respiratorio in caso di manipolazione ed utilizzo in ambiente chiuso, in relazione a:

- le dimensioni del locale,
- temperatura di utilizzo,
- quantità del prodotto,
- quantità dei fumi generati.

Protezione mani, occhi, pelle, piedi

Mani - Guanti termoisolanti;

Occhi - Schermo facciale;

Pelle - Abiti con maniche lunghe;

Piedi - Scarpe antinfortunistiche.

Misure d'igiene

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

Non mangiare, non bere, né fumare con le mani sporche.

Lavare le mani con acqua e sapone.

9. Proprietà chimico-fisiche (valori tipici)

Caratteristica	Dato	Note
Aspetto	Solido	
Colore	Nero	a vista
Odore	Caratteristico	
Punto di infiammabilità, °C	> 230	EN 22592
Temp. di autoaccensione, °C	> 300	
Solubilità in acqua	Non solubile	
Solubilità in solventi organici	Solubile	EN 12592
Conducibilità elettrica	Isolante	
PH	Non applicabile	

10. Stabilità e reattività

Prodotti di decomposizione per incendio

COx (ossidi di carbonio),

H₂S (idrogeno solforato),

SO₂ (ossidi di azoto).

HC incombusti e particolato.

Il riscaldamento a temperature superiori a quelle raccomandate dà origine alla decomposizione ("cracking") del bitume con sviluppo di vapori infiammabili.

Stabilità del prodotto: Stabile.

Reazioni pericolose: Non avvengono.

Sostanze incompatibili: Forti agenti ossidanti.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta

Non sono disponibili studi e dati sperimentali in tal senso.

Per estrapolazione di test effettuati su altri idrocarburi, si può affermare che la tossicità acuta del bitume è molto bassa.

In base ai criteri UE di valutazione di pericolosità, il bitume non è classificato come pericoloso e pertanto valgono i dati sotto riportati:

Indice	Via	Animale	Limite	Unità
LD50	orale	Ratto	> 2000	mg/kg
LD50	cutanea	coniglio	> 2000	mg/kg
LD50	inalatoria	Ratto	> 5	mg/l/4h

Tossicità cronica

I dati disponibili mostrano che il prodotto non dà origine a tossicità cronica.

Irritazione della pelle e degli occhi

Non irritante per la pelle né per gli occhi.

I fumi/vapori generati dal bitume caldo possono causare irritazione agli occhi ed alle vie respiratorie.

Dato l'utilizzo a caldo del prodotto il pericolo maggiore per gli utilizzatori è la possibilità di ustioni.

Schizzi di bitume caldo negli occhi possono causare lesioni.

Per riscaldamento si può sviluppare idrogeno solforato.

Potere sensibilizzante: Non presente

Potere cancerogeno, mutageno, teratogeno

Il bitume è risultato non cancerogeno, non mutageno e non teratogeno.

Studi effettuati sugli animali mostrano che non vi è evidenza tra soluzioni diluite di bitume e cancro della pelle.

Uno studio ha rivelato che un condensato di fumi di bitume generati in laboratorio hanno prodotto il cancro sulla pelle in un gatto, ma il protocollo usato e la natura ed origine del materiale testato presentano forti dubbi che tali risultati possano predire effetti nocivi sull'uomo.

Lo IARC (International Agency on Research on Cancer) ha rilevato un leggero incremento di cancro nei lavoratori che nel passato avevano avuto a che fare con l'asfalto. Comunque i dati ad oggi disponibili non sono in grado di fornire legami certi tra l'incremento del rischio di cancro e l'esposizione ai fumi di bitume. Tali dati infatti non sono in grado di distinguere gli effetti prodotti sui lavoratori da altri agenti come ad esempio il tabacco.

Il prodotto non è classificato come pericoloso e pertanto non richiede alcuna etichettatura.

12. Informazioni ecologiche

Generalità

Il prodotto non è solubile in acqua.

Viene pertanto attaccato solo assai lentamente dai microrganismi e non determina una considerevole domanda biologica di ossigeno.

Il bitume non è tossico per l'ambiente.

Non è dannoso per le piante e l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo buona pratica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Il bitume non è un rifiuto pericoloso ma può risultare contaminato da altri materiali, la natura e la quantità di tali contaminanti può essere tale da renderlo pericoloso.
Per lo smaltimento, attenersi al DPR 915/82 e D.Lgs. n. 22 del 05/03/97 e normativa collegata.

14. Informazioni sul trasporto

Le problematiche connesse al trasporto presentano aspetti diversi a seconda che sia effettuato a freddo o a caldo.

Trasporto a freddo

Non è classificato pericoloso per il trasporto (ADR, RID, UN, IATA/ICAO)

Trasporto a caldo

Denominazione ONU:	Bitume
Numero ONU	UN 3257
N° identificazione del pericolo (Kemler) :	99
A.D.R./ R.I.D.	Ad elevate temperature Classe 9 liquido n.a.s. classe 9 ordinale 20°C Gruppo di imballaggio III
Denominazione A.D.R.:	“LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. (BITUME FUSO)”
I.A.T.A	Proibito il trasporto su aircraft cargo per passeggeri e merci in molti stati
IMO	Ad elevate temperature liquido n.a.s. classe 9 gruppo di imballaggio III
I.M.D.G	classe 9 Classificato pericoloso

15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione ed etichettatura

Il bitume non è classificato come pericoloso e pertanto non richiede alcuna etichettatura

Normativa di riferimento

DPR 303/56	Norme generali per l'igiene del lavoro
DPR 547/55	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
DPR 336/94	Tabelle delle malattie professionali nell'industria
D. Lgs. 626/94+	«Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.»
D. Lgs. 242/96+	
D. Lgs. 25/02	

16. Ulteriori informazioni

Le operazioni di manipolazione e stesa del prodotto in questione, anche se non particolarmente difficili, devono essere effettuate da personale addestrato.

Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

E' consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Il produttore, su richiesta, può fornire la scheda tecnica del materiale a cui la presente fa specifico riferimento.

La presente scheda è conforme alle disposizioni del Ministero della Sanità.

N.B.: Queste informazioni si riferiscono al solo prodotto specifico e non possono non essere valide se tale materiale è usato in combinazione con altri materiali o in altri processi.

Le informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data di Dicembre 2007 e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

F 3

CONGLOMERATI BITUMINOSI

PROFILO DI SICUREZZA / SCHEDA INFORMATIVA

Nome commerciale: **CONGLOMERATI BITUMINOSI A CALDO**
(USURA MM. 0/3 – USURA MM 0/5 – USURA MM 0/10 –
USURA MM 0/12 – USURA BASALTICO – BINDER MM 0/20
– BASE MM 0/30 – USURA DAFS 0/10 – USURA DAFS 0/16
– USURA SMA 0/8)

Ai sensi del D. Lgs. 16 luglio 1998 n. 285, art. 9, recante "classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee", il prodotto considerato non è soggetto all'obbligo di emissione della scheda di dati di sicurezza, essendo un manufatto e come tale non rientrando nel campo di applicazione della norma che, a questo riguardo, disciplina i soli preparati pericolosi.

Si ritiene tuttavia opportuno fornire le informazioni di seguito, finalizzate a consentirne un corretto uso, utilizzando per ciò lo schema in sedici punti - di cui al D.M 4 aprile 1997 - e lasciando comunque in bianco le sezioni che palesemente non sono applicabili alla merceologia in oggetto.

1. Identificazione del preparato e della Società

1.1. Identificazione della sostanza o del preparato:

Prodotto: **Conglomerato bituminoso.**

Nomi commerciali/generici: asfalto, conglomerato, miscela bituminosa.

Uso: pavimentazioni stradali (strati di usura, di collegamento o strato di base), piste aeroportuali, parcheggi ed altre superfici soggette al transito veicolare o pedonale.

1.2. Identificazione della Società:

Produttore:

VALLI ZABBAN S.p.A.

Via Danubio n° 10

50011 Sesto Fiorentino (FI)

Tel. 055.328041 – Fax 055.300300

Internet: www.vallizabban.it

e-mail: info@vallizabban.it

Informazione di soccorso:

In caso di emergenza contattare il n° 055.328041. Per informazioni urgenti contattare il Centro Antiveleni – Ospedale Niguarda (MI) n° tel. +39 02 661 01 029

2. Composizione – Informazioni sui componenti

Miscela costituita da aggregati lapidei ricoperti da una pellicola di legante bituminoso (asfalto).

Componenti	Concentrazioni %	Simboli	N° CAS
Aggregati lapidei (pietrischi, graniglie, sabbia)	≥ 93		
Bitume	< 7	\	8052-424

3. Identificazione dei pericoli

Generalità: il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi della legislazione attuale dell'Unione Europea.

Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura. In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto caldo con la pelle o con gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie, soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati o poco areati.

Poiché la produzione e la manipolazione del prodotto avvengono a temperature elevate, un rischio potenziale è costituito dalla presenza di fumi caldi che possono presentare tracce di H₂S e di idrocarburi, dovuti al riscaldamento prolungato dei bitumi utilizzati.

Pericoli per l'ambiente: l'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente. Vedere anche sezione 12.

4. Interventi di primo soccorso

Prodotto ad alta temperatura, Temperatura di utilizzo compresa fra 100 e 200°C.

Contatto con pelle e con gli occhi: Raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico.

Inalazione di fumi: Portare l'infortunato all'aria aperta, tenere a riposo in ambiente riparato. Chiamare un dottore. Se necessario, portare in ospedale.

Se si sospetta l'inalazione di H₂S, portare l'infortunato in zona sicura, utilizzando un equipaggiamento adeguato ed opportune procedure operative che assicurino condizioni di sicurezza per i soccorritori. Evitare in ogni caso l'inalazione dell'aria "contaminata".

Richiedere l'intervento immediato di un medico. Se non disponibile, trasportare l'infortunato in ospedale.

Se necessario, praticare la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco. Se disponibile, somministrare ossigeno a bassa pressione.

Prodotto a temperatura ambiente: il preparato è solido a temperatura ambiente.

Contatto con la pelle: Evitare il contatto con indumenti di lavoro "sporchi". Tracce di bitume dalla pelle possono essere rimosse con olio di vaselina tiepido oppure con acqua ed un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia, applicare una crema protettiva.

Contatto con gli occhi: Irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico specialista.

5. Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile.

In caso di incendio dovuto ad improprio surriscaldamento del prodotto usare i mezzi ed i sistemi antincendio utilizzati per il bitume, sommariamente:

- **Mezzi di estinzione**

Utilizzare schiuma, polvere chimica e anidride carbonica per spegnere l'incendio. Evitare di utilizzare getti d'acqua concentrata direttamente sul fuoco o dentro nei serbatoi incendiati, perché possono causare fenomeni di ebollizione spontanea.

- **Precauzioni**

Usare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

- **Prodotti pericolosi della combustione**

CO_x, ossidi di carbonio;
H₂S, idrogeno solforato;
SO₂, anidride solforosa;
HC - Idrocarburi incombusti, particolato.

- **Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio**

Autorespiratori;
Mezzi di protezione per gli occhi.

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti sul prodotto surriscaldato per la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi.

6. Misure in caso di dispersione accidentale

Generalità

In caso di dispersione accidentale, è necessario raccogliere il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione.

Spandimenti sul suolo

Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in appositi contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi.

Avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente.

Spandimenti in acqua

Asportare il prodotto versato con opportuni mezzi meccanici.

Raccogliere il prodotto in appositi contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi.

Avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente ed informare le autorità competenti.

7. Manipolazione e stoccaggio

Valori tipici per il carico e scarico del prodotto sono dell'ordine di 130-180°C. Il prodotto non può essere stoccato. Dopo 120-180 minuti dalla consegna, il prodotto non può più essere utilizzato con soddisfazione, per eccessivo raffreddamento naturale.

L'impiego a temperature più elevate aumenta i rischi relativi all'uso del prodotto.

Evitare di respirare i fumi sviluppati dal prodotto.

8. Protezione personale/Controllo dell'esposizione

Generalità: usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Si consiglia abiti con maniche lunghe, occhiali, guanti atermici e scarpe antinfortunistiche. Non adoperare senza abiti da lavoro.

Controllo dell'esposizione

Nella tabella seguente si riportano i limiti di esposizione più significativi:

Indice	Sostanza	Modalità	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	fumi di bitume	Respirabile	5	mg/m3	(A.C.G.I.H. 1995/96)
		Inalabile	0,5	mg/m3	(A.C.G.I.H. 2001)
TLV-TWA	idrogeno solforato	Respirabile	10	ppm	(A.C.G.I.H. 2002)
TLV-STEL	idrogeno solforato	Respirabile	15	ppm	(A.C.G.I.H. 2002)

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 25/2002.

Se l'esposizione degli operatori supera i valori indicati, possono essere necessarie opportune misure tecniche come, per esempio, una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro o una riduzione dei turni di lavoro.

Se l'applicazione avviene in un luogo chiuso (tunnel, pavimenti industriali, ecc), può essere necessario assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Se non è possibile ridurre l'esposizione con queste misure, è necessario adottare mezzi di protezione individuali.

Protezione respiratoria:

In funzione delle condizioni specifiche (tipo di applicazione, luogo di lavoro, ecc), la protezione respiratoria può richiedere mezzi diversi (apparecchi filtranti o respiratori). Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001.

Protezione mani/occhi/pelle:

Secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti atermici, scarpe antinfortunistiche, grembiule). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 374 (guanti).

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

Misure d'igiene:

Non respirare nebbie o vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.
Non tenere stracci sporchi nelle tasche.

Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche. Lavare la mani prima di andare in bagno.

Non pulire le mani con stracci sporchi o unti. Lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente: non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

Il prodotto non è classificato come pericoloso e pertanto non richiede alcuna etichettatura.

9. Proprietà chimico-fisiche (valori tipici)

Aspetto	: solido
Colore	: nero o bruno scuro
Odore	: caratteristico
Solubilità in acqua	: non solubile

Altre informazioni: il materiale non ha proprietà esplosive o ossidanti.

10. Stabilità e reattività

Stabilità	: materiale stabile
Reattività	: nessuna reazione pericolosa
Prodotti da decomposizione pericolosi	: nessuno

11. Informazioni tossicologiche

Inalazione: Se le temperature di applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

Contatto con la pelle: Non irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: Il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

Altre informazioni: Il prodotto non contiene, tra i suoi ingredienti, sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

Il bitume può contenere piccolissime quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Tuttavia, nelle condizioni normali d'uso, tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

Il prodotto non è classificato come pericoloso e pertanto non richiede alcuna etichettatura.

12. Informazioni ecologiche

Mobilità: Questo prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

Biodegradabilità: Non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD estremamente basso.

Ecotossicità: Sulla base delle caratteristiche dei componenti, questo prodotto ha una tossicità per gli organismi acquatici estremamente bassa e non è da considerare come pericoloso per l'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il materiale non utilizzato può essere riconsegnato al luogo di produzione per essere riutilizzato. In ogni caso, tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio o lo smaltimento dei materiali industriali.

Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose).

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Per lo smaltimento attenersi al D.Lgs n.22 del 5.03.97 e normativa collegata.

14. Informazioni sul trasporto

Questo prodotto, alle temperature normali di stoccaggio/trasporto, non è classificato come merce pericolosa per il trasporto terrestre, secondo le norme ADR/RID.

Il trasporto via mare o acque interne o aereo, non è normalmente effettuato.

15. Informazioni sulla regolamentazione:

Classificazione/Etichettatura:

Secondo i criteri della legislazione attuale della UE, questo materiale non è classificato come pericoloso e non richiede etichettatura.

Leggi di riferimento (Italia):

D.Lgs 16 Luglio 1998 n° 285 ("Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi")
DPR 303/56 ("Norme generali per l'igiene del lavoro")
DPR 547/55 ("Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro")
DPR 336/94 ("Tabella delle malattie professionali nell'industria")
D.Lgs 626/94, 242/96 e 25/02: (Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro").

Restrizioni all'uso: nessuna.

16. Ulteriori informazioni

Le operazioni di manipolazione e stesa del prodotto in questione, anche se non particolarmente difficili, devono essere effettuate da personale addestrato.

Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

E' consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Il produttore, su richiesta, può fornire la scheda tecnica del materiale a cui la presente fa specifico riferimento.

Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso, può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

La presente scheda è conforme alle disposizioni del Ministero della Sanità.

N.B.: Queste informazioni si riferiscono al solo prodotto specifico e non possono non essere valide se tale materiale è usato in combinazione con altri materiali o in altri processi.

Le informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data di AGOSTO 2002 e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

G 3

ANTIRUGGINE



Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: 155 (000 BIANCA – 500 GRIGIA)
Denominazione: Antiruggine sintetica

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo: Pittura antiruggine per applicazione a pennello

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: MA.SI.BO. S.r.l.
Indirizzo: Vicolo del Lavoro, 19
Località e Stato: 40069 Zola Predosa (VR)
Italia
tel. 051/755282
fax 051/759704
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza: federico.tommasoli@masibo.it
Resp. dell'immissione sul mercato: MA.SI.BO. Srl

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CENTRO ANTIVELENI di Milano, osp. Niguarda - tel.: 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: N
Frase R: 10-51/53-66-67

2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C) .
TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.



MA.SI.BO. S.r.l.

Antiruggine sintetica

Revisione n. 3
Data revisione
08/04/2010
Stampata il 08/04/2010
Pagina n.2 / 8

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:			
Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione	
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO	1 <= C < 1,5	N	R50/53
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	0,8 <= C < 0,9		R10
CAS No 1330-20-7		Xn	R20/21
CE No 215-535-7		Xi	R38
Index No 601-022-00-9			Nota C
NAFTA (PETR.) PESANTE			
IDRODESOLFORATA	27 <= C < 28,5		R10
CAS No 64742-82-1			R66
CE No 265-185-4			R67
Index No 649-330-00-2		Xn	R65
		N	R51/53
			Nota H P 4
ZINCO OSSIDO	0,3 <= C < 0,35	N	R50/53
CAS No 1314-13-2			
CE No 215-222-5			
Index No 030-013-00-7			

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo



di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH	EU	434		651		Pelle
	OEL		221	50	442	100	Pelle
TALCO							
BIOSSIDO DI TITANIO	TLV-ACGIH		2				



MA.SI.BO. S.r.l. Antiruggine sintetica

Revisione n. 3
Data revisione
08/04/2010
Stampata il 08/04/2010
Pagina n.4 / 8

ZINCO OSSIDO	TLV-ACGIH	10	
	TLV-ACGIH	2	10

TLV della miscela solventi: 422 mg/m3

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138)

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	BIANCO - GRIGIO
Odore	CARATTERISTICO
Stato Fisico	LIQUIDO
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Viscosità	ND (non disponibile)
Densità Vapori	ND (non disponibile)
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile)
Proprietà comburenti	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)
pH	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione	ND (non disponibile)



MA.SI.BO. S.r.l.

Antiruggine sintetica

Revisione n. 3
Data revisione
08/04/2010
Stampata il 08/04/2010
Pagina n.5 / 8

Punto di infiammabilità	>21°C
Proprietà esplosive	ND (non disponibile)
Tensione di vapore	ND (non disponibile)
Peso specifico	1,400Kg/l
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	29,40 % - 411,60g/litro di preparato
VOC (carbonio volatile) :	24,70 % - 345,82g/litro di preparato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. Informazioni tossicologiche

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

BIOSSIDO DI TITANIO: oral LD50 (mg/kg) > 10000 (RAT).

CALCIO CARBONATO: oral LD50 (mg/kg) 6450 (RAT).

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e

non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificassero situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

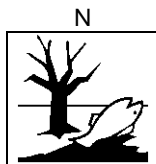
Classe ADR/RID:	3
UN:	1263
Packing Group:	III
Etichetta:	3
Nr. Kemler:	30
Limited Quantity	LQ07
Codice di restrizione in galleria	(D/E)
Nome tecnico:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
Disposizione Speciale:	640E

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3
UN:	1263
Packing Group:	III
Label:	3
EMS:	F-E, <u>S-E</u>
Marine Pollutant	YES
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL (NAPHTA (PETROL.) HYDRODESULFURIZED HEAVY)

Trasporto aereo:

IATA:	3
UN:	1263
Packing Group:	III
Label:	3
Cargo:	
Istruzioni Imballo:	310
Quantità massima:	220 L
Pass.:	
Istruzioni Imballo:	309
Quantità massima:	60 L
Istruzioni particolari:	A3, A72
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

15. Informazioni sulla regolamentazione

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R10	INFIAMMABILE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S23	NON RESPIRARE I VAPORI.
S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.



MA.SI.BO. S.r.l.

Antiruggine sintetica

Revisione n. 3
Data revisione
08/04/2010
Stampata il 08/04/2010
Pagina n.7 / 8

S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene:
2-BUTANONOSSIMA
Può provocare una reazione allergica.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :
Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :
Limite massimo : 500,00 (2010)
VOC del prodotto : 490,00

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. B Classe 3 01,00 %

TAB. D Classe 3 00,11 %

TAB. D Classe 4 00,89 %

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R10 INFIAMMABILE.
R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.



BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.



CONVERTITORE ANT.FOSFATO ZINCO

Revisione n. 8
Data revisione
03/03/2010
Stampata il 08/03/2010
Pagina n.1 / 6

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: X822070500
Denominazione: CONVERTITORE ANT.FOSFATO ZINCO

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo: Antiruggine.

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: COVEMA VERNICI S.p.A.
Indirizzo: Strada della Barra 5
Località e Stato: 10040 Druento (TO)
Italia
tel. 0039 011 9941826
fax 0039 011 9941595
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza: d.deblasio@covemavernici.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
Centro Antiveleno - Università di Torino - Tel. 011/637637

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xi
Frase R: 10-43-66

2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).
PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:		
Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione
OTTOATO DI ZIRCONIO 6%	0,3 ≤ C < 0,35	R10 Xn R65 Xi R38 N R51/53



CONVERTITORE ANT.FOSFATO ZINCO

Revisione n. 8
Data revisione
03/03/2010
Stampata il 08/03/2010
Pagina n.2 / 6

MISCELA SICCATIVI	1,5 <= C < 2	Xn R10 Xn R22 Xi R65 Xi R38 Xi R43 N R51/53
RESINA	40 <= C < 42,5	R10 R66

RAGIA MINERALE DEAROMATIZZATA 90/10	2,5 <= C < 3	R10 R66 Xn R65
--	--------------	----------------------

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE CAS No 34590-94-8 CE No 252-104-2	3 <= C < 3,5
---	--------------

Sostanza con un limite comunitario di
esposizione sul posto di lavoro.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

L'impiego di acqua, schiuma, diossido di carbonio o estintori chimici secchi sono raccomandati.

La polvere di dimensioni superiori a 60g/m3 possono incendiarsi a 3700C.

In caso di incendio possono essere utilizzati ossidi di azoto e monossido di carbonio

Il prodotto se umido può essere scivoloso.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Se sono state rovesciate grandi quantità bagnare con acqua per limitare la movimentazione della polvere, spazzare e smaltire secondo quanto previsto dalla legge locale.

Il prodotto se umido è scivoloso e può costituire un rischio secondario.

Se è usata un'aspira-polvere il sistema deve essere anti esplosione. Tutte le sorgenti di scintille e di elettricità statica devono essere rimosse oppure devono essere adottati provvedimenti per la scarica a terra se nell'aria sono presenti grandi quantità di polvere.



CONVERTITORE ANT.FOSFATO ZINCO

Revisione n. 8
Data revisione
03/03/2010
Stampata il 08/03/2010
Pagina n.3 / 6

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE							
	TLV-ACGIH		606		909		Pelle
	OEL	EU	308	50			Pelle

TLV della miscela solventi: 713 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Grigio e cartella Covemix.
Odore	caratteristico
Stato Fisico	liquido
Solubilità	insolubile
Punto di infiammabilità	46°C
Peso specifico	1,390+/- 0,020 g/l



CONVERTITORE ANT.FOSFATO ZINCO

Revisione n. 8
Data revisione
03/03/2010
Stampata il 08/03/2010
Pagina n.4 / 6

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti. Il punto di infiammabilità è 83°C.

11. Informazioni tossicologiche

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Dipropilen glicol monometil etere: i dati di tossicità sperimentale escludono la sua pericolosità per la salute, dal momento che si hanno: LD50/orale ratto = 5660 mg/kg; LD50/pelle ratto = 9500 mg/kg; lieve irritazione occhio e pelle coniglio. Il limite di esposizione ACGIH per le 8 ore è 606 mg/mc, a meno degli eventuali effetti per via cutanea.

CALCIO CARBONATO: oral LD50 (mg/kg) 6450 (RAT).

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3
UN:	1263
Packing Group:	III
Etichetta:	3
Nr. Kemler:	30





CONVERTITORE ANT.FOSFATO ZINCO

Revisione n. 8
Data revisione
03/03/2010
Stampata il 08/03/2010
Pagina n.5 / 6

Limited Quantity
Codice di restrizione in galleria
Nome tecnico:
Disposizione Speciale:

LQ07
(D/E)
PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA
PITTURE
640E

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3
UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
EMS: F-E, S-E
Marine Pollutant NO
Proper Shipping Name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

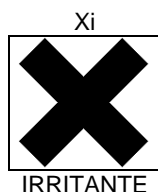


Trasporto aereo:

IATA: 3
UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
Cargo:
Istruzioni Imballo: 310
Quantità massima: 220 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 309
Quantità massima: 60 L
Istruzioni particolari: A3, A72
Proper Shipping Name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL



15. Informazioni sulla regolamentazione



R10 INFIAMMABILE.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S23 NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE].
S24 EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE.
S37 USARE GUANTI ADATTI.
S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene:
MISCELA SICCATIVI: Può provocare una reazione allergica.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



CONVERTITORE ANT.FOSFATO ZINCO

Revisione n. 8
Data revisione
03/03/2010
Stampata il 08/03/2010
Pagina n.6 / 6

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :
Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :
Limite massimo : 600,00 (2007) - 500,00 (2010)
VOC del prodotto : 490,00

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:
TAB. D Classe 4 00,12 %

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

G 4

PITTURA PER ACCIAIO

FONKOR 1411**Natura del prodotto**

Pittura di fondo a base di resine epossipoliamiche (holding primer - Tie-coat), per acciaio e acciaio zincato, del tipo Surface Tolerant.

Campi d'impiego

- Fondo anticorrosione di tipo universale
- Strato di fondo con elevato potere bagnante per acciaio zincato e per acciaio, specie quando non sia possibile effettuare una sabbiatura delle superfici
- Fondo ricopribile con la maggior parte dei prodotti vernicianti
- Strato di collegamento su vecchie pitture
- Applicabile su manufatti in alluminio, rame e altre leghe metalliche
- Conforme alla Specifica ENEL Laboratorio Centrale 9XO0080SQEPP135

Nota: trattandosi di un prodotto di fondo deve essere previsto un trattamento di copertura

Specifiche tecniche**Composizione**

A base di resine epossipoliamiche con pigmenti di zinco e titanio

Tipo di prodotto

Bicomponente, Base e Reagente, da miscelare al momento dell'impiego

Peso specifico (massa volumica)

1350 (± 50) g/dm³

Residuo secco in volume

52% (± 2)

Colore

Verde

Diluyente

Per l'eventuale diluizione e per il lavaggio degli attrezzi impiegare il DV 444

Conservabilità in magazzino

Base : 1 anno – Reagente : 1 anno

Prestazioni**Aspetto del film essiccato**

Semilucido

Resistenza

- | | |
|---------------------------|---|
| • Agli agenti atmosferici | B |
| • All'abrasione | B |

Preparazione del prodotto**Modalità di preparazione**

Miscelare accuratamente Base e Reagente fino ad ottenere colore e consistenza uniformi

Rapporto di miscelazione in peso

Base : Reagente = 85 : 15

Rapporto di miscelazione in volume

Base : Reagente = 78 : 22

Vita utile della miscela (a +20°C)

La miscela deve essere impiegata entro 8 ore. A temperature superiori la vita della miscela diminuisce

Supporti e preparazione delle superfici

Acciaio

Sabbatura commerciale (SSPC-SP6/Svensk Sa2); quando non è possibile la sabbatura è sufficiente la pulizia manuale o meccanica (SSPC-SP2/SP3) purché ben eseguita e solo quando si è in presenza di acciaio in buone condizioni senza eccessiva corrosione. In questo caso è ammessa soltanto l'applicazione a pennello o rullo

Acciaio zincato nuovo

Sgrassaggio (SSPC-SP1)

Vecchie verniciature purché ancora aderenti (escluse le bituminose e le catramose)

Pulizia manuale (SSPC-SP2) seguita da sgrassaggio (SSPC-SP1), se la superficie lo richiede

Alluminio, rame

Pulizia manuale (SSPC-SP2) seguita da sgrassaggio (SSPC-SP1) oppure pulizia meccanica (SSPC-SP3) seguita da sgrassaggio (SSPC-SP1)

Applicazione e consumi

Modalità di applicazione

- Pennello
- Spruzzo airless (ammessa solo per superfici preparate almeno al grado SSPC-SP6)
- Spruzzo convenzionale (ammessa solo per superfici preparate almeno al grado SSPC-SP6)

Strati consigliati

Uno

Spessore consigliato per strato⁽¹⁾

60 micron

Consumo teorico relativo⁽²⁾

115 ml/m² - 155 g/m²

Resa teorica relativa⁽²⁾

8,7 m²/litro

Essiccazione (a +20°C e 65% di U.R.)⁽³⁾

- 5 ÷ 6 ore al tatto
- 16 ore minimo di ricopertura

Nota

In condizioni di elevata umidità ambientale il film può ricoprirsì superficialmente di uno strato biancastro. Tale fenomeno non compromette le caratteristiche di resistenza del prodotto

Note:

- ⁽¹⁾ Lo spessore indicato è quello da noi consigliato tenendo conto dei normali cicli protettivi ma si possono realizzare spessori inferiori o superiori in funzione di differenti esigenze di ciclo.
- ⁽²⁾ Il consumo teorico deve essere aumentato (e la resa teorica relativa diminuita) in relazione ai normali sfridi conseguenti alle condizioni applicative ed al sistema utilizzato.
- ⁽³⁾ I dati di essiccazione si riferiscono al prodotto non diluito, applicato in unico strato dello spessore consigliato; eventuali diluizioni o maggiori spessori possono rallentare o comunque modificare i tempi di essiccazione.

SCALA DELLE VALUTAZIONI: E = eccellente, B = buono, M = mediocre, S = scarso, NR = non raccomandato.

Attenzione:

Per l'impiego seguire attentamente le indicazioni di sicurezza riportate sulle etichette dei contenitori.

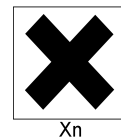
Considerando le diverse situazioni d'impiego dei prodotti e l'intervento di fattori da noi non dipendenti (supporti, condizioni di esercizio, inosservanza delle prescrizioni, ecc.), non è possibile alla IMPER ITALIA S.p.A. assumere responsabilità in merito ai risultati ottenuti. Il progresso unito alla costante ricerca dei massimi livelli prestazionali possono apportare - nel tempo - modificazioni alle informazioni contenute in questo stampato, senza che la IMPER ITALIA S.p.A. debba darne preavviso a tutti gli interessati.



DIVISIONE SKILL

Strada di Lanzo, 131
10148 Torino - Italy
tel. (011) 228.27.11 - fax (011) 226.23.32
e-mail: combu1@imper.it

Scheda di sicurezza FONKOR 1411 BASE



Scheda di sicurezza del 21/2/2006, revisione 12

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: FONKOR 1411 BASE

Codice commerciale: 00073828

Tipo di prodotto ed impiego: Pittura

Fornitore:

IMPER ITALIA S.p.A.

Strada Lanzo 131 10148 - TORINO - I -

tel. 011-228.27.11

fax 011-226.23.32

E-mail: combu1@imper.it

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

IMPER ITALIA S.p.A. tel. 011-228.27.11 - Istituto Superiore di Sanità tel. +39-064990.1

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

15% - 20% zinco fosfato idrato basico

CAS: 7779-90-0

N R50/53

10% - 12.5% xilene

N.67/548/CEE: 601-022-00-9 CAS: 1330-20-7 EINECS: 215-535-7

Xn R38 R20/21 R10

5% - 7% 2-butossietanolo

N.67/548/CEE: 603-014-00-0 CAS: 111-76-2 EINECS: 203-905-0

Xn R20/21/22 R36/38

5% - 7% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso p. eb.

N.67/548/CEE: 649-356-00-4 CAS: 64742-95-6 EINECS: 265-199-0

Xn R10 R65

3% - 5% 1,2,4-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-043-00-3 CAS: 95-63-6 EINECS: 202-436-9

Xn N R36/37/38 R20 R10 R51/53

1% - 3% 1,3,5-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-025-00-5 CAS: 108-67-8 EINECS: 203-604-4

N Xi R10 R37 R51/53

0.5% - 1% dipentene

N.67/548/CEE: 601-029-00-7 CAS: 138-86-3 EINECS: 205-341-0

Xi N R38 R10 R43 R50/53

0.25% - 0.5% propilbenzene [2]

N.67/548/CEE: 601-024-00-X CAS: 103-65-1 EINECS: 203-132-9

N Xn R10 R37 R51/53 R65

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 BASE

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21 °C se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e presenta gravi rischi per la salute se inalato, ingerito o portato a contatto con la pelle.

Il prodotto se portato a contatto con la pelle provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto è lievemente irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Può aderire alla pelle dopo essiccamento.

A contatto con l'aria umida libera vapori irritanti.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Se dovesse apparire una infiammazione (rossore, irritazione, ecc.) chiamare un medico.

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

Somministrare olio di vaselina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali o vegetali in genere.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

In caso di incendio usare estintori a: CO2, ALOGENI, POLVERE, ecc. "Non usare acqua")

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 BASE

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Condizioni di stoccaggio:

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente aerati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Necessaria in caso di insufficiente aerazione o esposizione prolungata, EN 141, dispositivo di protezione con filtro a cartuccia tipo A.

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, EN 141, quale una maschera con filtro a cartuccia tipo A.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi, EN 374, fattore di protezione 6 con tempo di permeazione >480 minuti. Materiali possibili: gomma nitrile NBR (>0.4 mm). Testare il materiale prima dell'impiego. Informazioni ricavate su dati bibliografici e informative dei produttori dei dispositivi di protezione. Valutare i fattori/condizioni che agiscono sulla durata/efficienza del dispositivo di protezione.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con schermi laterali, EN 166.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle, EN 465.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

xilene

VLE 8h: 221 mg/m³ - 50 ppm VLE short: 442 mg/m³ - 100 ppm TLV-TWA: 100 ppm, A4 - 434,19 mg/m³, A4
TLV-STEL: 150 ppm, A4 - 651,29 mg/m³, A4

2-butossietanolo

VLE 8h: 98 mg/m³ - 20 ppm VLE short: 246 mg/m³ - 50 ppm TLV-TWA: 20 ppm, A3 - 96,66 mg/m³, A3 TLV-STEL: A3

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso p. eb.

TLV-TWA: 123 mg/m³, 25 ppm

1,2,4-trimetilbenzene

VLE 8h: 100 mg/m³ - 20 ppm TLV-TWA: 123 mg/m³

1,3,5-trimetilbenzene

VLE 8h: 100 mg/m³ - 20 ppm

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:

liquido colorato

Odore:

di solventi aromatici e glicoleteri

pH:

No applicabile

Punto di fusione:

No applicabile

Punto di ebollizione:

+ 110°C

Punto di infiammabilità:

+ 28°C

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 BASE

Infiammabilità solidi/gas:	No applicabile
Auto-infiammabilità:	+ 244 °C
Proprietà esplosive:	no
Proprietà comburenti:	no
Pressione di vapore:	40 mmHg a +20 °C
Densità relativa:	1.47
Idrosolubilità:	no
Liposolubilità:	si (solventi organici)
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :	No disponibile
Densità dei vapori:	4.5 circa

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Pericoli da decomposizione:

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

xilene

EFFETTI SULL'UOMO

ESPOSIZIONI NON PROFESSIONALI - Effetti dovuti ad esposizione acuta:

I sintomi da esposizione intensa sono: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e delle vie respiratorie. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, problemi di coordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parastesia delle mani e dei piedi.

ESPOSIZIONE PROFESSIONALE - Effetti dovuti ad esposizione intensa:

Narcotico ad alte concentrazioni.

Irritazione in seguito ad inalazione a 200 ppm (TCLo). L'inalazione di 200 ppm causa effetti irritanti sull'uomo.

Uomo (per ingestione)(LDLo): 50 mg/kg

Uomo (per inalazione)(LCLo): 10000 ppm/6h

2-butoossietanolo

EFFETTI SULL'UOMO:

probabile dose orale letale: 50 - 500 mg/kg

In seguito ad esposizione prolungata o ripetuta può causare mal di testa, sonnolenza, debolezza, balbuzie, tremori, annebbiamento della vista, albuminuria e danni al midollo osseo.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

15% - 20% zinco fosfato idrato basico

CAS: 7779-90-0

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3% - 5% 1,2,4-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-043-00-3 CAS: 95-63-6 EINECS: 202-436-9

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 BASE

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

1% - 3% 1,3,5-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-025-00-5 CAS: 108-67-8 EINECS: 203-604-4

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

0.5% - 1% dipentene

N.67/548/CEE: 601-029-00-7 CAS: 138-86-3 EINECS: 205-341-0

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

0.25% - 0.5% propilbenzene [2]

N.67/548/CEE: 601-024-00-X CAS: 103-65-1 EINECS: 203-132-9

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Stradale e Ferroviario (ADR/RID): UN 1263 PITTURE, 3, III

Aereo (ICAO/IATA): UN 1263 PITTURE, 3, III

Marittimo (IMDG/IMO): UN 1263 PITTURE, 3, III, MARINE POLLUTANT

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 BASE

esposizione professionali).

Simboli:

Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R10 Infiammabile.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R38 Irritante per la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S23 Non respirare i vapori/aerosoli.

S43 In caso di incendio usare estintori a: CO₂, ALOGENI, POLVERE, ecc. "Non usare acqua")

S38 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

Note:

UN1263 UN 1263

Disposizioni speciali:

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

dipentene

Classi di sostanze secondo DPR 303/56 "Controlli sanitari":

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R38 Irritante per la pelle.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R10 Infiammabile.

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R20 Nocivo per inalazione.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R37 Irritante per le vie respiratorie.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 BASE

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

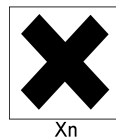
CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza FONKOR 1411 REAGENTE



Scheda di sicurezza del 21/2/2006, revisione 11

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: FONKOR 1411 REAGENTE

Codice commerciale: 93019916

Tipo di prodotto ed impiego: Pittura

Fornitore:

IMPER ITALIA S.p.A.

Strada Lanzo 131 10148 - TORINO - I -

tel. 011-228.27.11

fax 011-226.23.32

E-mail: combu1@imper.it

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

IMPER ITALIA S.p.A. tel. 011-228.27.11 - Istituto Superiore di Sanità tel. +39-064990.1

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

40% - 50% prodotto di reazione di acidigrassi e polietilenammina

CAS: 68410-23-1

Xi R41

20% - 25% xilene

N.67/548/CEE: 601-022-00-9 CAS: 1330-20-7 EINECS: 215-535-7

Xn R38 R20/21 R10

12.5% - 15% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso p. eb.

N.67/548/CEE: 649-356-00-4 CAS: 64742-95-6 EINECS: 265-199-0

Xn R10 R65

7% - 10% 1,2,4-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-043-00-3 CAS: 95-63-6 EINECS: 202-436-9

Xn N R36/37/38 R20 R10 R51/53

3% - 5% 2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo

N.67/548/CEE: 603-069-00-0 CAS: 90-72-2 EINECS: 202-013-9

Xn R36/38 R22

1% - 3% 1,3,5-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-025-00-5 CAS: 108-67-8 EINECS: 203-604-4

N Xi R10 R37 R51/53

1% - 3% propilbenzene [2]

N.67/548/CEE: 601-024-00-X CAS: 103-65-1 EINECS: 203-132-9

N Xn R10 R37 R51/53 R65

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21 °C se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e provoca gravi rischi per la salute se inalato o portato a contatto con la pelle.

93019916/11

Pagina n. 1 di 6

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 REAGENTE

Il prodotto se portato a contatto con la pelle provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.
Il prodotto è lievemente irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
Può aderire alla pelle dopo essiccamento.
A contatto con l'aria umida libera vapori irritanti.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. **RICORRERE A VISITA MEDICA.**

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Se dovesse apparire una infiammazione (rossore, irritazione, ecc.) chiamare un medico.

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

Somministrare olio di vaselina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali o vegetali in genere.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

In caso di incendio usare estintori a: CO2, ALOGENI, POLVERE, ecc. "Non usare acqua")

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 REAGENTE

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Condizioni di stoccaggio:

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente aerati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Necessaria in caso di insufficiente aerazione o esposizione prolungata, EN 141, dispositivo di protezione con filtro a cartuccia tipo A.

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, EN 141, quale una maschera con filtro a cartuccia tipo A.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi, EN 374, fattore di protezione 6 con tempo di permeazione >480 minuti. Materiali possibili: gomma nitrile NBR (>0.4 mm). Testare il materiale prima dell'impiego. Informazioni ricavate su dati bibliografici e informative dei produttori dei dispositivi di protezione. Valutare i fattori/condizioni che agiscono sulla durata/efficienza del dispositivo di protezione.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con schermi laterali, EN 166.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle, EN 465.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

xilene

VLE 8h: 221 mg/m³ - 50 ppm VLE short: 442 mg/m³ - 100 ppm TLV-TWA: 100 ppm, A4 - 434,19 mg/m³, A4

TLV-STEL: 150 ppm, A4 - 651,29 mg/m³, A4

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso p. eb.

TLV-TWA: 123 mg/m³, 25 ppm

1,2,4-trimetilbenzene

VLE 8h: 100 mg/m³ - 20 ppm TLV-TWA: 123 mg/m³

1,3,5-trimetilbenzene

VLE 8h: 100 mg/m³ - 20 ppm

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:

liquido bruno

Odore:

di solventi aromatici

pH:

No applicabile

Punto di fusione:

No applicabile

Punto di ebollizione:

+ 120 °C

Punto di infiammabilità:

+ 31 °C

Infiammabilità solidi/gas:

No applicabile

Auto-infiammabilità:

+ 400 °C

Proprietà esplosive:

no

Proprietà comburenti:

no

Pressione di vapore:

40 mmHg a +20 °C

Densità relativa:

0.92

Idrosolubilità:

no

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 REAGENTE

Liposolubilità: si (solventi organici)
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) : No disponibile
Densità dei vapori: 4.5 circa

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Pericoli da decomposizione:

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

xilene

EFFETTI SULL'UOMO

ESPOSIZIONI NON PROFESSIONALI - Effetti dovuti ad esposizione acuta:

I sintomi da esposizione intensa sono: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e delle vie respiratorie. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, problemi di coordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parastesia delle mani e dei piedi.

ESPOSIZIONE PROFESSIONALE - Effetti dovuti ad esposizione intensa:

Narcotico ad alte concentrazioni.

Irritazione in seguito ad inalazione a 200 ppm (TCLo). L'inalazione di 200 ppm causa effetti irritanti sull'uomo.

Uomo (per ingestione)(LDLo): 50 mg/kg

Uomo (per inalazione)(LCLo): 10000 ppm/6h

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

7% - 10% 1,2,4-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-043-00-3 CAS: 95-63-6 EINECS: 202-436-9

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

1% - 3% 1,3,5-trimetilbenzene

N.67/548/CEE: 601-025-00-5 CAS: 108-67-8 EINECS: 203-604-4

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

1% - 3% propilbenzene [2]

N.67/548/CEE: 601-024-00-X CAS: 103-65-1 EINECS: 203-132-9

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare

93019916/11

Pagina n. 4 di 6

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 REAGENTE

secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Stradale e Ferroviario (ADR/RID): UN 1263 PITTURE, 3, III

Aereo (ICAO/IATA): UN 1263 PITTURE, III

Marittimo (IMDG/IMO): UN 1263 PITTURE, 3, III - MARINE POLLUTANT

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).

Simboli:

Xn Nocivo

Frase R:

R10 Infiammabile.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S23 Non respirare i vapori/aerosoli.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S43 In caso di incendio usare estintori a: CO2, ALOGENI, POLVERE, ecc. "Non usare acqua")

S38 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Scheda di sicurezza

FONKOR 1411 REAGENTE

S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Note:

UN1263 UN 1263

Contiene:

xilene

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso p. eb.

Classi di sostanze secondo DPR 303/56 "Controlli sanitari":

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R38 Irritante per la pelle.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R10 Infiammabile.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R20 Nocivo per inalazione.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R22 Nocivo per ingestione.

R37 Irritante per le vie respiratorie.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA TIPO

G 5

VERNICI PER LA SEGNALETICA STRADALE



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 1/11

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificazione del prodotto

Vernice spartitraffico alchidica bianca: PL 200 Airless, PL 401, PL Optical, PL Uno, PV 601, PV 801, PV Optical, PV Optical RP, PV Uno, PV Uno RP.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **vernice spartitraffico per segnaletica stradale**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

GUBELA Spa
via Mazzini 44
Castiglione delle Stiviere (MN) ITALIA
tel. 0376/94161
fax 0376/631000

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@gubela.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2 Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo. **F - Xn**

Frasi R: 11-48/20-63-65-36/38-66-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 2/11



F Facilmente Infiammabile



Xn Nocivo

- R11 Facilmente infiammabile
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- S9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S23 Non respirare i vapori
S29 Non gettare i residui nelle fognature
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene: Toluene

2.3 Altri pericoli

Nessuno conosciuto

3 Composizione/Informazione sugli ingredienti.

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Toluene			
CAS. 108-88-3	10 – 15	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11 Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX 601-021-00-3			
N. Reg. 01-2119471310-51			
Acetato di Metile			
CAS. 79-20-9	2 – 5	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336,
CE. 201-185-2			
INDEX 607-021-00-X			
N. Reg. 01-2119459211-47			
Acetone			
CAS. 67-64-1	1 – 4	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2			
INDEX 606-001-00-8			
N. Reg. 01-2119471330-49			



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 3/11

N-Butile Acetato

CAS. 123-86-4 0,5 – 2,0

R10, R66, R67

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE. 200-659-6

INDEX 603-001-00-X

N. Reg. 01-2119433307-44

Metanolo

CAS. 67-56-1 0,5 – 1,5

F R11, T R23/24/25

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331,

CE. 200-659-6

T R39/23/24/25

Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301

INDEX 603-001-00-X

STOT SE 1 H370

N. Reg. 01-2119433307-44

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta: Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esplosione in caso di incendio: si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 4/11

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 Misure in caso di dispersione accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto liquido in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con la vernice) e assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato alla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Paramenti di controllo

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm	
Toluene	TLV-ACGIH		74,5	20			pelle
	OEL	EU	192	50	384	100	pelle
	OEL	I	192	50			pelle
Acetato di metile	TLV-ACGIH		606	200	757	250	
Acetone	TLV-ACGIH		1187	500	1781	750	
	OEL	EU	1210	500			
N-Butile acetato	TLV-ACGIH		713	150	950	200	
Metanolo	TLV-ACGIH		262	200	328	250	pelle
	OEL	EU	260	200			pelle

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe avere sempre la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi che le procedure di lavoro consentano una buona dispersione dei vapori dei solventi. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione dei solventi sotto i valori minimi di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi: indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166)

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o ad una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione della vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione siano sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 6/11

nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ambiente fortemente aerati, altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambiente fortemente aerati.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione ed assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuali usati.

9 Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazione sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	caratteristico di solventi organici
Soglia di odore	N.D.
pH	N.A.
Punto di fusione o di congelamento	N.A.
Punto di ebollizione	N.D.
Intervallo di distillazione	N.A.
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Tasso di evaporazione	N.D.
Limite inferiore di infiammabilità	N.D.
Limite superiore di infiammabilità	N.D.
Limite inferiore di esplosività	N.D.
Limite superiore di esplosività	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità vapori	N.D.
Peso specifico	1,55-1,80 kg/dm ³
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità (dinamico)	85-95 KU
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

10 Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Toluene: si degrada per effetto della luce solare.

Acetone: si decompone per effetto del calore.

N-Butile acetato: si decompone facilmente con l'acqua specie a caldo.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 7/11

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Toluene: rischio di esplosione per contatto con acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con forti agenti ossidanti, acidi forti e zolfo (in presenza di calore).

Acetone: rischio di esplosione per contatto con trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con potassio ter-butossido, idrossidi alcalini bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

N-Butil acetato: rischio di esplosione per contatto con agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

Acetone: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

N-Butile acetato: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Acetone: acido e sostanze ossidanti.

N-Butile acetato: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi, alcali e potassio t-butossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas o vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetone: chetene ed altri composti irritanti.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizione ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6 h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita di riflessi e narcosi.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea ed apparato respiratorio.

N-Butile acetato: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Toluene:	LD50 (Oral):	5580	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	12124	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	28,1	mg/l 4h Rat
Metanolo:	LD50 (Oral):	5300	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	15800	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	83,5	mg/l 4h Rat
Acetone:	LD50 (Oral):	5800	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	7400	mg/kg Rabbit
Acetato di metile:	LD50 (Oral):	>6482	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>2000	mg/kg Rat
	LC50 (Inhalation):	>49,2	mg/l 4h Rat
N-Butile acetato:	LD50 (Oral):	>6400	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>5000	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	21,1	mg/l 4h Rat

12 Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Acetone:	LC50 (96h):	8300	mg/l Lepomis
Acetato di metile:	LC50 (96h):	300	mg/l Rat
	IC50 (72h):	>120	mg/l
N-Butile acetato:	EC50 (48h):	44	mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità sul suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 9/11

13 Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale/ferroviario Regolamenti ADR/RID

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di restrizione in galleria (D/E)
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	N.A.

Trasporto marittimo Regolamento IMDG

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No - Marine Pollutant
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No

Trasporto aereo Regolamento IATA

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 10/11

15 Informazioni sulla normativa.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 Toluene

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato
H311	Tossico per contatto con la pelle
H301	Tossico se ingerito
H370	Provoca danni agli organi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	Infiammabile.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica bianca

Codice preparato: AL.0

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 11/11

R36 Irritante per gli occhi.
R38 Irritante per la pelle.
R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Bibliografia generale:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 1/11

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificazione del prodotto

Vernice spartitraffico alchidica gialla: PL 200 Airless, PL 402, PV 802.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: vernice spartitraffico per segnaletica stradale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

GUBELA Spa
via Mazzini 44
Castiglione delle Stiviere (MN) ITALIA
tel. 0376/94161
fax 0376/631000

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@gubela.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2 Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo. **F - Xn**

Frazi R: 11-48/20-63-65-36/38-66-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 2/11



F Facilmente Infiammabile



Xn Nocivo

- R11 Facilmente infiammabile
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- S9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S23 Non respirare i vapori
S29 Non gettare i residui nelle fognature
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene: Toluene

2.3 Altri pericoli

Nessuno conosciuto

3 Composizione/Informazione sugli ingredienti.

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Toluene			
CAS. 108-88-3	12 – 16	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11 Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX 601-021-00-3			
N. Reg. 01-2119471310-51			
Acetato di Metile			
CAS. 79-20-9	2 – 5	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336,
CE. 201-185-2			
INDEX 607-021-00-X			
N. Reg. 01-2119459211-47			
Acetone			
CAS. 67-64-1	1 – 4	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2			
INDEX 606-001-00-8			
N. Reg. 01-2119471330-49			



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 3/11

N-Butile Acetato

CAS. 123-86-4 0,5 – 2,0 R10, R66, R67 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE. 200-659-6
INDEX 603-001-00-X
N. Reg. 01-2119433307-44

Metanolo

CAS. 67-56-1 0,5 – 1,5 F R11, T R23/24/25 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331,
CE. 200-659-6 T R39/23/24/25 Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301
INDEX 603-001-00-X STOT SE 1 H370
N. Reg. 01-2119433307-44

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta: Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esplosione in caso di incendio: si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 4/11

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 Misure in caso di dispersione accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto liquido in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con la vernice) e assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato alla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Paramenti di controllo

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm	
Toluene	TLV-ACGIH		74,5	20			pelle
	OEL	EU	192	50	384	100	pelle
	OEL	I	192	50			pelle
Acetato di metile	TLV-ACGIH		606	200	757	250	
Acetone	TLV-ACGIH		1187	500	1781	750	
	OEL	EU	1210	500			
N-Butile acetato	TLV-ACGIH		713	150	950	200	
Metanolo	TLV-ACGIH		262	200	328	250	pelle
	OEL	EU	260	200			pelle

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe avere sempre la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi che le procedure di lavoro consentano una buona dispersione dei vapori dei solventi. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione dei solventi sotto i valori minimi di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi: indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166)

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o ad una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione della vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione siano sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 6/11

nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ambiente fortemente aerati, altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambiente fortemente aerati.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione ed assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuali usati.

9 Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazione sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	giallo
Odore	caratteristico di solventi organici
Soglia di odore	N.D.
pH	N.A.
Punto di fusione o di congelamento	N.A.
Punto di ebollizione	N.D.
Intervallo di distillazione	N.A.
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Tasso di evaporazione	N.D.
Limite inferiore di infiammabilità	N.D.
Limite superiore di infiammabilità	N.D.
Limite inferiore di esplosività	N.D.
Limite superiore di esplosività	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità vapori	N.D.
Peso specifico	1,55-1,80 kg/dm ³
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità (dinamico)	85-95 KU
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

10 Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Toluene: si degrada per effetto della luce solare.

Acetone: si decompone per effetto del calore.

N-Butile acetato: si decompone facilmente con l'acqua specie a caldo.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 7/11

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Toluene: rischio di esplosione per contatto con acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con forti agenti ossidanti, acidi forti e zolfo (in presenza di calore).

Acetone: rischio di esplosione per contatto con trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con potassio ter-butossido, idrossidi alcalini bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

N-Butil acetato: rischio di esplosione per contatto con agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

Acetone: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

N-Butile acetato: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Acetone: acido e sostanze ossidanti.

N-Butile acetato: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi, alcali e potassio t-butossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas o vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetone: chetene ed altri composti irritanti.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizione ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6 h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita di riflessi e narcosi.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea ed apparato respiratorio.

N-Butile acetato: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Toluene:	LD50 (Oral):	5580	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	12124	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	28,1	mg/l 4h Rat
Metanolo:	LD50 (Oral):	5300	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	15800	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	83,5	mg/l 4h Rat
Acetone:	LD50 (Oral):	5800	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	7400	mg/kg Rabbit
Acetato di metile:	LD50 (Oral):	>6482	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>2000	mg/kg Rat
	LC50 (Inhalation):	>49,2	mg/l 4h Rat
N-Butile acetato:	LD50 (Oral):	>6400	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>5000	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	21,1	mg/l 4h Rat

12 Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Acetone:	LC50 (96h):	8300	mg/l Lepomis
Acetato di metile:	LC50 (96h):	300	mg/l Rat
	IC50 (72h):	>120	mg/l
N-Butile acetato:	EC50 (48h):	44	mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità sul suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 9/11

13 Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale/ferroviario Regolamenti ADR/RID

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di restrizione in galleria (D/E)
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	N.A.

Trasporto marittimo Regolamento IMDG

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No - Marine Pollutant
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No

Trasporto aereo Regolamento IATA

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 10/11

15 Informazioni sulla normativa.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 Toluene

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato
H311	Tossico per contatto con la pelle
H301	Tossico se ingerito
H370	Provoca danni agli organi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	Infiammabile.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica gialla

Codice preparato: AL.1

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 11/11

R36 Irritante per gli occhi.
R38 Irritante per la pelle.
R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Bibliografia generale:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 1/11

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificazione del prodotto

Vernice spartitraffico alchidica blu: PL 200 Airless, PL 200, PV 900.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: vernice spartitraffico per segnaletica stradale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

GUBELA Spa

via Mazzini 44

Castiglione delle Stiviere (MN) ITALIA

tel. 0376/94161

fax 0376/631000

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

laboratorio@gubela.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2 Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo.

F - Xn

Frazi R:

11-48/20-63-65-36/38-66-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

**F** Facilmente Infiammabile**Xn** Nocivo

- R11 Facilmente infiammabile
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- S9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S23 Non respirare i vapori
S29 Non gettare i residui nelle fognature
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene: Toluene

2.3 Altri pericoli

Nessuno conosciuto

3 Composizione/Informazione sugli ingredienti.**3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele**Contiene:**

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Toluene			
CAS. 108-88-3	12 – 16	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11 Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX 601-021-00-3			
N. Reg. 01-2119471310-51			
Acetato di Metile			
CAS. 79-20-9	2 – 5	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336,
CE. 201-185-2			
INDEX 607-021-00-X			
N. Reg. 01-2119459211-47			
Acetone			
CAS. 67-64-1	1 – 4	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2			
INDEX 606-001-00-8			
N. Reg. 01-2119471330-49			



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 3/11

N-Butile Acetato

CAS. 123-86-4 0,5 – 2,0 R10, R66, R67 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE. 200-659-6
INDEX 603-001-00-X
N. Reg. 01-2119433307-44

Metanolo

CAS. 67-56-1 0,5 – 1,5 F R11, T R23/24/25 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331,
CE. 200-659-6 T R39/23/24/25 Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301
INDEX 603-001-00-X STOT SE 1 H370
N. Reg. 01-2119433307-44

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta: Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esplosione in caso di incendio: si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 4/11

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 Misure in caso di dispersione accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto liquido in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con la vernice) e assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato alla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Paramenti di controllo

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm	
Toluene	TLV-ACGIH		74,5	20			pelle
	OEL	EU	192	50	384	100	pelle
	OEL	I	192	50			pelle
Acetato di metile	TLV-ACGIH		606	200	757	250	
Acetone	TLV-ACGIH		1187	500	1781	750	
	OEL	EU	1210	500			
N-Butile acetato	TLV-ACGIH		713	150	950	200	
Metanolo	TLV-ACGIH		262	200	328	250	pelle
	OEL	EU	260	200			pelle

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe avere sempre la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi che le procedure di lavoro consentano una buona dispersione dei vapori dei solventi. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione dei solventi sotto i valori minimi di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi: indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166)

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o ad una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione della vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione siano sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 6/11

nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ambiente fortemente aerati, altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambiente fortemente aerati.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione ed assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuali usati.

9 Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazione sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	blu
Odore	caratteristico di solventi organici
Soglia di odore	N.D.
pH	N.A.
Punto di fusione o di congelamento	N.A.
Punto di ebollizione	N.D.
Intervallo di distillazione	N.A.
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Tasso di evaporazione	N.D.
Limite inferiore di infiammabilità	N.D.
Limite superiore di infiammabilità	N.D.
Limite inferiore di esplosività	N.D.
Limite superiore di esplosività	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità vapori	N.D.
Peso specifico	1,55-1,80 kg/dm ³
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità (dinamico)	85-95 KU
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

10 Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Toluene: si degrada per effetto della luce solare.

Acetone: si decompone per effetto del calore.

N-Butile acetato: si decompone facilmente con l'acqua specie a caldo.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 7/11

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Toluene: rischio di esplosione per contatto con acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con forti agenti ossidanti, acidi forti e zolfo (in presenza di calore).

Acetone: rischio di esplosione per contatto con trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con potassio ter-butossido, idrossidi alcalini bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

N-Butil acetato: rischio di esplosione per contatto con agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

Acetone: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

N-Butile acetato: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Acetone: acido e sostanze ossidanti.

N-Butile acetato: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi, alcali e potassio t-butossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas o vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetone: chetene ed altri composti irritanti.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizione ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6 h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita di riflessi e narcosi.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea ed apparato respiratorio.

N-Butile acetato: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Toluene:	LD50 (Oral):	5580	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	12124	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	28,1	mg/l 4h Rat
Metanolo:	LD50 (Oral):	5300	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	15800	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	83,5	mg/l 4h Rat
Acetone:	LD50 (Oral):	5800	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	7400	mg/kg Rabbit
Acetato di metile:	LD50 (Oral):	>6482	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>2000	mg/kg Rat
	LC50 (Inhalation):	>49,2	mg/l 4h Rat
N-Butile acetato:	LD50 (Oral):	>6400	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>5000	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	21,1	mg/l 4h Rat

12 Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Acetone:	LC50 (96h):	8300	mg/l Lepomis
Acetato di metile:	LC50 (96h):	300	mg/l Rat
	IC50 (72h):	>120	mg/l
N-Butile acetato:	EC50 (48h):	44	mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità sul suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 9/11

13 Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale/ferroviario Regolamenti ADR/RID

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di restrizione in galleria (D/E)
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	N.A.

Trasporto marittimo Regolamento IMDG

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No - Marine Pollutant
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No

Trasporto aereo Regolamento IATA

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 10/11

15 Informazioni sulla normativa.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 Toluene

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato
H311	Tossico per contatto con la pelle
H301	Tossico se ingerito
H370	Provoca danni agli organi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	Infiammabile.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica blu

Codice preparato: AL.2

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 11/11

R36 Irritante per gli occhi.
R38 Irritante per la pelle.
R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Bibliografia generale:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 1/11

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificazione del prodotto

Vernice spartitraffico alchidica nera: **PL 200 Airless, PL 200.**

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **vernice spartitraffico per segnaletica stradale**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

GUBELA Spa
via Mazzini 44
Castiglione delle Stiviere (MN) ITALIA
tel. 0376/94161
fax 0376/631000

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@gubela.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2 Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo. **F - Xn**

Frazi R: **11-48/20-63-65-36/38-66-67**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

**F** Facilmente Infiammabile**Xn** Nocivo

- R11 Facilmente infiammabile
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- S9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S23 Non respirare i vapori
S29 Non gettare i residui nelle fognature
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene: Toluene

2.3 Altri pericoli

Nessuno conosciuto

3 Composizione/Informazione sugli ingredienti.**3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele**Contiene:**

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Toluene			
CAS. 108-88-3	12 – 16	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11 Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX 601-021-00-3			
N. Reg. 01-2119471310-51			
Acetato di Metile			
CAS. 79-20-9	2 – 5	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336,
CE. 201-185-2			
INDEX 607-021-00-X			
N. Reg. 01-2119459211-47			
Acetone			
CAS. 67-64-1	1 – 4	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2			
INDEX 606-001-00-8			
N. Reg. 01-2119471330-49			



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 3/11

N-Butile Acetato

CAS. 123-86-4 0,5 – 2,0

R10, R66, R67

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE. 200-659-6

INDEX 603-001-00-X

N. Reg. 01-2119433307-44

Metanolo

CAS. 67-56-1 0,5 – 1,5

F R11, T R23/24/25

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331,

CE. 200-659-6

T R39/23/24/25

Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301

INDEX 603-001-00-X

STOT SE 1 H370

N. Reg. 01-2119433307-44

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta: Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esplosione in caso di incendio: si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 4/11

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 Misure in caso di dispersione accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto liquido in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con la vernice) e assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato alla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Paramenti di controllo

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm	
Toluene	TLV-ACGIH		74,5	20			pelle
	OEL	EU	192	50	384	100	pelle
	OEL	I	192	50			pelle
Acetato di metile	TLV-ACGIH		606	200	757	250	
Acetone	TLV-ACGIH		1187	500	1781	750	
	OEL	EU	1210	500			
N-Butile acetato	TLV-ACGIH		713	150	950	200	
Metanolo	TLV-ACGIH		262	200	328	250	pelle
	OEL	EU	260	200			pelle

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe avere sempre la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi che le procedure di lavoro consentano una buona dispersione dei vapori dei solventi. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione dei solventi sotto i valori minimi di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi: indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166)

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o ad una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione della vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione siano sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 6/11

nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ambiente fortemente aerati, altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambiente fortemente aerati.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione ed assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuali usati.

9 Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazione sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	nero
Odore	caratteristico di solventi organici
Soglia di odore	N.D.
pH	N.A.
Punto di fusione o di congelamento	N.A.
Punto di ebollizione	N.D.
Intervallo di distillazione	N.A.
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Tasso di evaporazione	N.D.
Limite inferiore di infiammabilità	N.D.
Limite superiore di infiammabilità	N.D.
Limite inferiore di esplosività	N.D.
Limite superiore di esplosività	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità vapori	N.D.
Peso specifico	1,55-1,80 kg/dm ³
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità (dinamico)	85-95 KU
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

10 Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Toluene: si degrada per effetto della luce solare.

Acetone: si decompone per effetto del calore.

N-Butile acetato: si decompone facilmente con l'acqua specie a caldo.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 7/11

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Toluene: rischio di esplosione per contatto con acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con forti agenti ossidanti, acidi forti e zolfo (in presenza di calore).

Acetone: rischio di esplosione per contatto con trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con potassio ter-butossido, idrossidi alcalini bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

N-Butil acetato: rischio di esplosione per contatto con agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

Acetone: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

N-Butile acetato: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Acetone: acido e sostanze ossidanti.

N-Butile acetato: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi, alcali e potassio t-butossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas o vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetone: chetene ed altri composti irritanti.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizione ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6 h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita di riflessi e narcosi.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea ed apparato respiratorio.

N-Butile acetato: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Toluene:	LD50 (Oral):	5580	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	12124	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	28,1	mg/l 4h Rat
Metanolo:	LD50 (Oral):	5300	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	15800	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	83,5	mg/l 4h Rat
Acetone:	LD50 (Oral):	5800	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	7400	mg/kg Rabbit
Acetato di metile:	LD50 (Oral):	>6482	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>2000	mg/kg Rat
	LC50 (Inhalation):	>49,2	mg/l 4h Rat
N-Butile acetato:	LD50 (Oral):	>6400	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>5000	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	21,1	mg/l 4h Rat

12 Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Acetone:	LC50 (96h):	8300	mg/l Lepomis
Acetato di metile:	LC50 (96h):	300	mg/l Rat
	IC50 (72h):	>120	mg/l
N-Butile acetato:	EC50 (48h):	44	mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità sul suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0

Numero di pagine 9/11

13 Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale/ferroviario Regolamenti ADR/RID

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di restrizione in galleria (D/E)
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	N.A.

Trasporto marittimo Regolamento IMDG

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No - Marine Pollutant
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No

Trasporto aereo Regolamento IATA

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 10/11

15 Informazioni sulla normativa.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 Toluene

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato
H311	Tossico per contatto con la pelle
H301	Tossico se ingerito
H370	Provoca danni agli organi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	Infiammabile.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Vernice spartitraffico alchidica nera

Codice preparato: AL.3

Revisione n. 1.0

Data compilazione: 30.11.2012

Numero di pagine 11/11

R36 Irritante per gli occhi.
R38 Irritante per la pelle.
R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Bibliografia generale:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluyente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 1/11

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificazione del prodotto

Diluyente per vernice spartitraffico: **Diluyente Reflektox.**

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **diluyente per vernice spartitraffico.**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

GUBELA Spa
via Mazzini 44
Castiglione delle Stiviere (MN) ITALIA
tel. 0376/94161
fax 0376/631000

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@gubela.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2 Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo. **F - Xn**

Frase R: **11-48/20-63-65-36/38-66-67**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

**F** Facilmente Infiammabile**Xn** Nocivo

- R11 Facilmente infiammabile
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- S9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S23 Non respirare i vapori
S29 Non gettare i residui nelle fognature
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene: Toluene

2.3 Altri pericoli

Nessuno conosciuto

3 Composizione/Informazione sugli ingredienti.**3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele**Contiene:**

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Toluene			
CAS. 108-88-3	35 – 55	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d,
CE. 203-625-9		Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373,
INDEX 601-021-00-3			Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
N. Reg. 01-2119471310-51			
Acetato di Metile			
CAS. 79-20-9	8 – 16	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319,
CE. 201-185-2			STOT SE 3 H336,
INDEX 607-021-00-X			
N. Reg. 01-2119459211-47			
Acetone			
CAS. 67-64-1	25 – 45	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319,
CE. 200-662-2			STOT SE 3 H336, EUH066
INDEX 606-001-00-8			
N. Reg. 01-2119471330-49			



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 3/11

N-Butile Acetato

CAS. 123-86-4 3 - 8 R10, R66, R67 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE. 200-659-6
INDEX 603-001-00-X
N. Reg. 01-2119433307-44

Metanolo

CAS. 67-56-1 1,5 - 2,9 F R11, T R23/24/25 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331,
CE. 200-659-6 T R39/23/24/25 Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301
INDEX 603-001-00-X STOT SE 1 H370
N. Reg. 01-2119433307-44

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta: Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esplosione in caso di incendio: si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluyente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 4/11

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6 Misure in caso di dispersione accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto liquido in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con la vernice) e assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato alla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluyente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 5/11

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Paramenti di controllo

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm	
Toluene	TLV-ACGIH		74,5	20			pelle
	OEL	EU	192	50	384	100	pelle
	OEL	I	192	50			pelle
Acetato di metile	TLV-ACGIH		606	200	757	250	
Acetone	TLV-ACGIH		1187	500	1781	750	
	OEL	EU	1210	500			
N-Butile acetato	TLV-ACGIH		713	150	950	200	
Metanolo	TLV-ACGIH		262	200	328	250	pelle
	OEL	EU	260	200			pelle

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe avere sempre la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi che le procedure di lavoro consentano una buona dispersione dei vapori dei solventi. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione dei solventi sotto i valori minimi di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi: indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166)

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o ad una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione della vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione siano sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluyente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 6/11

nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ambiente fortemente aerati, altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambiente fortemente aerati.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione ed assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuali usati.

9 Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazione sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico di solventi organici
Soglia di odore	N.D.
pH	N.A.
Punto di fusione o di congelamento	< -70 °C
Punto di ebollizione	N.D.
Intervallo di distillazione	55 – 130 °C
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Tasso di evaporazione	N.D.
Limite inferiore di infiammabilità	N.D.
Limite superiore di infiammabilità	N.D.
Limite inferiore di esplosività	N.D.
Limite superiore di esplosività	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità vapori	N.D.
Peso specifico	0,85 kg/dm ³
Solubilità	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	370 °C
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità (dinamico)	N.D.
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

10 Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Toluene: si degrada per effetto della luce solare.

Acetone: si decompone per effetto del calore.

N-Butile acetato: si decompone facilmente con l'acqua specie a caldo.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluyente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 7/11

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Toluene: rischio di esplosione per contatto con acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con forti agenti ossidanti, acidi forti e zolfo (in presenza di calore).

Acetone: rischio di esplosione per contatto con trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con potassio ter-butossido, idrossidi alcalini bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

N-Butil acetato: rischio di esplosione per contatto con agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

Acetone: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

N-Butile acetato: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Acetone: acido e sostanze ossidanti.

N-Butile acetato: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi, alcali e potassio t-butossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas o vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetone: chetene ed altri composti irritanti.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizione ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6 h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita di riflessi e narcosi.

Toluene: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea ed apparato respiratorio.

N-Butile acetato: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Toluene:	LD50 (Oral):	5580	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	12124	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	28,1	mg/l 4h Rat
Metanolo:	LD50 (Oral):	5300	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	15800	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	83,5	mg/l 4h Rat
Acetone:	LD50 (Oral):	5800	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	7400	mg/kg Rabbit
Acetato di metile:	LD50 (Oral):	>6482	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>2000	mg/kg Rat
	LC50 (Inhalation):	>49,2	mg/l 4h Rat
N-Butile acetato:	LD50 (Oral):	>6400	mg/kg Rat
	LD50 (Dermal):	>5000	mg/kg Rabbit
	LC50 (Inhalation):	21,1	mg/l 4h Rat

12 Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Acetone:	LC50 (96h):	8300	mg/l Lepomis
Acetato di metile:	LC50 (96h):	300	mg/l Rat
	IC50 (72h):	>120	mg/l
N-Butile acetato:	EC50 (48h):	44	mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità sul suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 9/11

13 Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale/ferroviario Regolamenti ADR/RID

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di restrizione in galleria (D/E)
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	N.A.

Trasporto marittimo Regolamento IMDG

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No - Marine Pollutant
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No

Trasporto aereo Regolamento IATA

Numero ONU	UN 1263
Nome di spedizione dell'ONU	Pitture o Materie simili alle pitture
Classi di pericolo connesso al trasporto	Classe 3
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N.D.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC	No



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 10/11

15 Informazioni sulla normativa.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 Toluene

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato
H311	Tossico per contatto con la pelle
H301	Tossico se ingerito
H370	Provoca danni agli organi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	Infiammabile.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.



Sede e stabilimento: Via Mazzini 44
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
TEL. 0376 94161 FAX 0376 63100

Diluyente Reflektox

Codice preparato: DI.I
Data compilazione: 30.11.2012

Revisione n. 1.0
Numero di pagine 11/11

R36 Irritante per gli occhi.
R38 Irritante per la pelle.
R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Bibliografia generale:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

